STOCK
I BRANDY FAMOSI NEL MONDO

IL PICCOLO

STOCK 84
PER VOI DAL 1884

Anno **106** / *numero* **176** / *L.* **800** — *Giornale di* **Trieste** — *Domenica* **26** *luglio 1987*

GOVERNO / SITUAZIONE SBLOCCATA

Goria al traguardo

Via libera dal vertice a cinque al presidente incaricato
Impegno per i referendum che si svolgeranno in novembre

GOVERNO / GLI ASSENTI

Vengo anch'io? No, tu no...

Le strane ambizioni di Pannella e il veto dc

Editoriale di
Paolo Francia

Governo a cinque, dunque. Non pentapartito. Il pentapartito è morto. Se anche i partiti di governo restano gli stessi, la loro si fa per dire coalizione assume un nome diverso. E se la matematica ci insegna che «cambiando l'ordine dei fattori il prodotto non cambia», la politica ci dice, ora, che «non cambiando l'ordine dei partiti, il prodotto cambia». Ecco la genesi, prevista e annunciata, di questo primo governo Goria che deve i suoi vagiti alle pressioni di Cossiga e all'ansia dei parlamentari di rispettare il 10/12 agosto per l'inizio delle vacanze. Il Paese avrebbe anche potuto attendere (lo fa dal 3 marzo, giorno delle dimissioni di Craxi); le famiglie, il mare o la montagna no.

C'è però un Grande Assente alla tavola. E non sappiamo se dolercene o esserne contenti. Ne siamo contenti per Goria, uomo serio e preparato, che avrebbe tratto solo svantaggi, in immagine, dalla presenza al suo fianco di Pannella. L'ayatollah radicale da anni semina vento, senza mai raccogliere tempesta; perché da anni è comunque funzionale a qualche forza politica, si tratti di contrastare il Pci (con vantaggio anche per la Dc) o di insolentire la Dc (con vantaggi per tanti partiti) o di aprire varchi nella cosiddetta sinistra. Aveva chiesto di entrare nella schiera di coloro che dovrebbero nobilitare le istituzioni dopo averle, le istituzioni, svillaneggiate e denigrate per anni. Avrebbe preteso di fare addirittura il ministro per l'Europa, lui che in Europa è conosciuto solo per le sceneggiate al parlamento di Strasburgo oltre che per avere elevato alla dignità di deputati Toni Negri e Ilona Staller. Il «no» della Dc (e, crediamo, del Pri) lo ha impedito.

Tuttavia un po' ce ne doliamo. Ci sarebbe stato del buono, in un ingresso dei radicali al governo. Intanto è un governo che si preannuncia ricco di tecnici, per la quota socialista. E Pannella avrebbe potuto inserire autorevolmente la Staller, che di tecnica se ne deve intendere. Magari come ministro della Moralità pubblica. Poi ancora — Staller o non Staller — avrebbe comunque consentito l'ulteriore erosione di quel già ridotto margine di credibilità di cui gode l'attuale sistema politico e accentuare quindi la pressione di quella parte di opinione pubblica che reclama una «vera» riforma istituzionale.

Ma soprattutto — e qui entriamo finalmente nel serio — con i radicali avremmo avuto un esapartito e l'atto di nascita ufficiale di quella strategia movimentista che Craxi ha avviato. Il Paese ne avrebbe guadagnato in chiarezza. Perché è vero che il leader del Psi si propone di arrivare a nuove elezioni entro due o tre anni e che nel frattempo ha tutto l'interesse di non avere responsabilità primarie di governo. Ed è vero che in queste ultime settimane si è mosso con grande abilità, arrivando anche a «dissossare» la sua rappresentanza ministeriale con l'ipotesi di tecnici, congeniale pure al ridimensionamento degli appetiti correntizi all'interno del partito. Ma è anche vero che Craxi non potrà tirare la corda oltre un certo limite. E sarebbe danneggiato da un troppo esasperato gioco delle parti, sui temi referendari, fra i socialisti alleati di Goria e i radicali, fuori ma con licenza di dire e fare tutto ciò che vogliono.

In teoria la coalizione nasce fragile, con un presidente debole. Però Goria è debole «politicamente», per ciò che ha dovuto accettare, per il mascherato disimpegno socialista, per lo scarso entusiasmo di qualche compagno di partito. Non lo è come persona e come potenziale leader. L'uomo è preparato, è un lavoratore, è un combattente. Sa di giocarsi la partita della vita, perché dopo palazzo Chigi (magari con un Goria-bis) lo attende la segreteria di piazza del Gesù o il rientro nei ranghi. Conosce le carte che ha in mano: la giovinezza, il fascino (nell'era dei mass-media, aiuta, aiuta...), il sostegno di De Mita, che tenterà di arrivare al congresso Dc e di farsi rieleggere con lui ancora presidente del Consiglio. In più sa fin d'ora quale sarà la sua possibile Sarajevo, i referendum d'autunno. E farà l'impossibile per evitarli o per svuotarli di significato.

Ecco allora che la storia di questo 44enne astigiano potrebbe riprodurre la storia di Craxi. I vecchi socialisti vollero Craxi segretario nel 1976, al Midas, per dispetto reciproco. Non se n'è più andato. La Dc l'ha accettato come presidente del Consiglio nel 1983, convinta di condizionarlo sempre e di congedarlo in qualsiasi momento. Craxi si è affermato come il più efficiente capo di governo degli ultimi vent'anni e per licenziarlo c'è voluta l'interruzione della legislatura. Quasi allo stesso modo Craxi pensa ora di avere nelle sue mani Goria e gli piace credere di averlo usato contro De Mita come De Mita ritiene di poterlo spendere contro Craxi, anche per intaccarne l'immagine conquistata da presidente del Consiglio.

Una sorta di pasticca-Goria, sia per Craxi sia per De Mita. Ma se andasse di traverso a entrambi?

Servizio di
Ettore Sanzò

ROMA — Accordo fatto, dopo tanti tira e molla. Nasce il governo Goria: è un governo a 5, senza apporti esterni alla vecchia coalizione di pentapartito. L'ha sancito il «vertice» dei cinque partiti convocato ieri mattina in extremis, proprio quando sembrava che si presentasse una situazione a rischio a causa delle divergenze sul nucleare. E infatti l'accordo è stato reso possibile da una nuova intesa in materia energetica: i referendum si faranno a novembre; forse la legge per poterli effettuare verrà approvata dal parlamento addirittura prima della chiusura estiva.

Martedì sera Goria va al Quirinale per riferire al capo dello Stato i termini dell'accordo e consegnargli la lista dei ministri. Entro quindici giorni comincerà il dibattito sulla fiducia (Senato e Camera).

Si conclude così — con un nuovo pentapartito non annunciato — una delle più lunghe e difficili crisi politiche del dopoguerra. Non è detto che la fase politica che prende il via sarà facile, perché riserve di vario tipo vengono espresse un po' da tutti i partiti che formano la maggioranza. Ma intanto un governo comincia a operare; e non sembra affatto rachitico. Si può considerare il frutto di uno scambio: Goria e la Dc hanno accettato la linea socialista per il nucleare (impegno per i referendum, da farsi in autunno: ottobre o novembre, e programma energetico dopo); e a sua volta Craxi ha accettato che fosse un vertice a cinque a sancire la maggioranza (condizione sulla quale insisteva molto De Mita).

Ma questa maggioranza, appena nata, è omogenea? Goria risponde di sì: «Di solito i governi sorgono da maggioranze politiche». E spiega: «Il capo dello Stato aveva riscontrato difficoltà nel ritrovare una maggioranza politica, e aveva incaricato me di fare un governo perché i partiti ricominciassero a lavorare, e lavorando insieme ricostruissero le ragioni di un'alleanza sempre più solida». Principio accettato dagli altri partiti, dato che «nell'incontro si è registrata una forte volontà dei cinque di dar vita a un nuovo governo».

Diversa invece la valutazione di Craxi, secondo il quale, al contrario, non c'è omogeneità in questo nascituro esecutivo: «La maggioranza che si forma non è un complesso di forze omogenee, ma un insieme di forze diverse che si accordano politicamente e parlamentarmente per dare vita al governo del paese». Diversità di valutazioni che, come si vede, non si attenuano.

Resta il fatto che la partecipazione del Psi al governo «sarà qualificata e il sostegno parlamentare sarà pieno». «Il nascituro — assicura Craxi — deve nascere in buona salute: non c'è niente di peggio che immaginare soluzioni transitorie e allo sbando di cui il paese non ha assolutamente bisogno». Quanto dura questo governo? «Dipende sempre da tanti fattori». Come si può definire questo governo? «C'è un detto milanese che dice: hai voluto la bici? E allora pedala».

Fino all'ultimo, del resto, la riunione era stata in forse, e rilievi di vario tipo non sono mancati. Alla fine apparivano freddi i componenti della delegazione dc. De Mita commentava solo: «Tutto bene». Forlani aggiungeva poco: «I segretari hanno dato prova di grande sobrietà e di grande capacità di sintesi; c'è una grande progressione in avanti». Sul senso politico della intesa insisteva il capogruppo Martinazzoli: «Trovare la maggioranza era il punto di convergenza e di equilibrio più utile; e l'unico praticabile. Alla fine i sofismi cedono di fronte alla verità».

E' trasparente l'accenno alla strategia socialista di collegare il governo a un programma e non a una maggioranza: «Si era agitata l'idea di un programma visto come un autore in cerca di personaggi: invece abbiamo constatato che per fare un governo occorre un programma, ma anche una maggioranza». Resta il timore democristiano che in realtà il governo nasca debole: «Le condizioni di partenza non sono così rassicuranti come noi avremmo voluto».

Servizi a pagina **2**

PROVA GENERALE DELL'ESODO

Ferie, otto milioni nella gran calura

IN GRECIA SALITI A 260

Caldo, oltre 15 morti

Un decalogo per difendersi dall'afa



Traffico intenso e code ai traghetti.

ROMA — L'ondata di caldo che imperversa sul Mediterraneo ha fatto ancora crescere i morti in Grecia: si parla della cifra spaventosa di 260.

Ma anche in Italia si registrano morti dovute alla grande calura che sta imperversando in questi giorni un po' dovunque. Ieri si è avuta notizia di un muratore morto a Palermo.

E addirittura a Reggio Calabria sarebbero quindici le persone morte dal 22 luglio in poi per il gran caldo, tra cui sei donne.

Sul modo migliore di difendersi da questa ondata di caldo è stato fatto un «decalogo» dall'Unione nazionale consumatori:

1) evitare assolutamente indumenti di fibre sintetiche, che ostacolano fortemente la traspirazione e l'evaporazione corporea facendo ristagnare sudore;
2) tenere comunque un indumento molto leggero di cotone sul busto per assorbire il sudore che, altrimenti, ristagnerebbe sul corpo limitando la cessione di calore;
3) specialmente per le persone anziane, in mancanza di condizionatori, è opportuno tenere a disposizione in casa un ventilatore in modo da evitare il «colpo di calore» che si manifesta inizialmente con accentuazioni del battito cardiaco, difficoltà respiratorie e mal di testa;
4) lasciare le finestre completamente aperte la mattina presto e chiuderle al primo insorgere del caldo, impedendo l'accesso alla luce che è fonte di calore;
5) in condizioni di caldo umido spinto è consigliabile bere soltanto se si sente il bisogno, in modo da ricostituire i liquidi interni senza accentuare la sudorazione, che da una parte fa cedere calore, ma dall'altra non permette un corretto scambio termico con l'esterno;
6) va ricordato, a tale proposito, che le bevande più dissetanti sono l'acqua non ghiacciata con poco succo di limone, oppure il tè non troppo concentrato;
7) evitare di cucinare cibi in umido o in acqua di lunga preparazione che producono vapore acqueo accentuando l'umidità e la sensazione di afa negli ambienti domestici;
8) preferire, se possibile, cibi freddi e ricchi di acqua (ortaggi, frutta, pesci e carni lesse) per non ostacolare ulteriormente la cessione di calore corporeo;
9) preferire anche cibi ricchi di sali minerali e, in particolare, di potassio, come pesci, legumi, pesche, meloni, pomodori, ecc.;
10) evitare o limitare molto l'assunzione di alcol che accresce enormemente la sensazione di afa, dilatando le arterie.

ROMA — Previsioni rispettate per la «prova generale» del maxi-esodo di fine luglio-primi agosto, che si prevede quest'anno al livello di record. Otto milioni di persone, fra gente partita per le sospirate vacanze, vacanzieri pendolari nostrani e stranieri in arrivo (un milione circa), sono in movimento dalla sera di venerdì per raggiungere la destinazione turistica prescelta.

La conclusione degli esami di maturità, con liberalizzazione di oltre 400.000 studenti, la decisione di non pochi di evitare i possibili ingorghi di fine luglio e quindi di anticipare la partenza, e la spada di Damocle degli scioperi in arrivo nei trasporti ferroviari e aerei hanno riversato su strade e autostrade centinaia di migliaia di partenti.

Notevole il numero di quelle notturne e nelle prime ore del mattino, di qui, nella prima parte del sabato dell'ultimo week-end di luglio, un movimento intenso ovunque — specie in entrata e in uscita dal Brennero, da Como Brogeda, da Pese, dalle grandi città, lungo l'Autosole e l'Adriatica — ma anche scorrevole, con prevalenza assoluta della direzione Nord-Sud.

La polizia stradale è presente al gran completo, in coordinamento con tutte le forze addette alla prevenzione. La sola rete della società autostrade ha registrato venerdì 1.150.000 veicoli (il 18,3% merci). In particolare 222.000 hanno circolato sulla Milano-Roma e 185.000 sulla Bologna-Bari-Taranto.

Sulle stesse autostrade, tra le 22 di venerdì sera e le 10 di ieri sono stati rispettivamente 55.000, con una punta massima oraria di 10.500 fra le 7 e le 8, e 55.000, con 9.500 in un'ora, fra le 8 e le 9. La punta assoluta di venerdì era stata registrata tra le 17 e le 18 e tra le 18 e le 19 sulla Modena-Bologna, in direzione Rimini, con 3.100 veicoli in un'ora. Tra Bologna e Imola ne sono transitati 2.900 dalle 18 alle 19.

Sempre secondo la società autostrade, il traffico ieri è stato intenso anche sulla Udine-Tarvisio, per l'arrivo di numerosi austriaci.

DA OGGI

Treni fantasma

ROMA — Nonostante gli sforzi dei sindacati confederali e autonomi Fisafs, che comunque in questa occasione sperano di recuperare credibilità tra i macchinisti, lo sciopero indetto appunto dai «macchinisti autoconvocati» imporrà pesanti disagi.

Dalle 16 di oggi fino alla stessa ora di domani treni difficili, anzi «fantasma», su tutto il territorio nazionale. E' prevista infatti la soppressione di circa il 15 per cento dei treni a lungo percorso (40 tra quelli che transitano per la sola Milano) e del 40 per cento di locali e merci.

Notevole anche la mobilitazione prevista tra i ferrovieri del compartimento di Firenze mentre a Milano Centrale l'assemblea del personale viaggiante ha espresso piena solidarietà ai macchinisti.

Tra i convogli eliminati, sono stati citati: oggi e la notte tra oggi e domani i 671, 668, 928 e 930 sulla linea Torino-Milano-Verona-Venezia-Trieste.

UN MORTO

Divampano incendi

Il caldo imperversa e a riportarne le conseguenze sono anche le campagne riarse e i boschi, dove gli incendi divampano con sempre maggior frequenza.

Incendi scoppiano un po' dappertutto, mettendo a dura prova i soccorritori, costantemente impegnati.

Nelle campagne di Canicattì un contadino è morto a seguito delle ustioni per salvare il proprio mulo dalle fiamme.

Servizio a pagina **2**

IL PROCESSO CONTRO L'EX MARITO

Vittoria per Joan

Per Peter Holm la sconfitta e una brutta figura

Servizio di
Giampaolo Pioli

NEW YORK — Joan Collins ha vinto. Dopo quattro giorni un po' patetici e un po' drammatici passati in un'aula del tribunale di Los Angeles, la bella attrice cinquantatreenne protagonista di «Dynasty» ha ottenuto dal giudice di non dover pagare un patrimonio all'ex marito svedese Peter Holm a causa del loro divorzio. Holm voleva la metà dei miliardi di Joan e comunque un vitalizio di 80.000 dollari al mese (106 milioni di lire) per poter mantenere l'attuale tenore di vita. «L'amavo tantissimo, l'amo tutt'ora. Voglio una riconciliazione, non il divorzio», ha gridato ieri il quarantenne Holm, ex star del pop, nell'aula del tribunale americano.



Joan Collins dopo la vittoria: «Non mi sposerò mai più».

Joan Collins però, mentre nelle prime udienze aveva assunto un atteggiamento molto teso, ieri, recuperando tutte le qualità e le smorfie ciniche di cui è capace Alexis Carrington Colby, il suo personaggio sul piccolo schermo, gli ha riso pesantemente in faccia.

«Sono molto felice — ha dichiarato alle decine di giornalisti che la circondavano fuori dall'aula -, non mi sposerò mai più, mai mai più. Con Peter avrei preferito rimanere amica anche se il matrimonio era finito, ma lui ha cercato di trarre vantaggio e pubblicità dal nostro divorzio, e allora non è stato più possibile».

Come dire, per essere stata una grande storia d'amore, proprio come quelle che in «Dynasty» Joans Collins interpreta quasi tutti i giorni, gli elementi commerciali certo non mancano.

Holm che nei giorni scorsi si era anche barricato nella casa dell'attrice dicendo che voleva restare lì perché quella era la loro casa, in questo finale processuale passa come uno spregiudicato cacciatore di dote.

Con aria spavalda ha detto al giudice che il suo matrimonio con Joan rimane la sua unica fonte di reddito e a quella non vuole per alcuna ragione rinunciare. L'avvocato dell'attrice gli ha ribattuto che per i tredici mesi del loro legame ('85-'86) lui aveva incassato qualche cosa come il venti per cento di quanto guadagnava Joan con la televisione e col cinema, pari a quasi due miliardi di lire, e che poteva considerarlo un buon affare.

Holm, inoltre, giusto qualche settimana prima di sposarsi, avrebbe firmato un accordo pre-matrimoniale nel quale, in caso di divorzio, rinunciava alla comunione dei beni e a qualsiasi rivendicazione sull'ex moglie. Il biondo e prestante ex cantante quarantenne svedese ha smentito di avere mai fatto quella firma. Il giudice di Los Angeles, però, ha ricevuto copia del documento negli atti processuali e questa è stata una delle cause prime del verdetto. Dal punto di vista giuridico resta ora da definire se Holm avrà diritto a ricevere 80.000 dollari al mese per «alimenti temporanei» da lui richiesti.

Per motivare la sua posizione l'ex cantante svedese da molti anni in America si è presentato in aula con un'enorme lista della spesa. Solo di affitto nella sterminata Los Angeles Holm spende 16500 dollari al mese, quattromila dollari sono la rata del mutuo per il pagamento di una lussuosissima «Bmw 635 Tsi», di sola verdura e frutta consuma 1870 dollari al mese, 3950 dollari per spese di intrattenimento, 7000 dollari di spese generali per la casa. Insomma, se si aggiungono un altro migliaio di dollari in dischi e diecimila dollari per le piccole spese e i capricci, anche se di soldi per i libri o per i giornali Holm non ha mostrato nemmeno una ricevuta da 50 centesimi, il suo bilancio complessivo sfiora quei famosi 80.000 dollari che rappresentano per lui la «soglia» della sopravvivenza.

I giornali popolari americani hanno titolato a tutta pagina la vittoria di Joan Collins. Per i maschi un po' arroganti questo non sembra un bel periodo. Non si è ancora spenta l'eco sulle corna di Silvester Stallone che un altro marito-personaggio viene clamorosamente sconfessato dal giudice.

LA SENTENZA PER LA STRAGE DI PETEANO

L'ergastolo a Vinciguerra e Cicuttini

Condannati Mingarelli e Chirico - Scagionato l'ex prefetto Vincenzo Molinari

VENEZIA — Vincenzo Vinciguerra e Carlo Cicuttini, i due autori della strage di Peteano, sono stati condannati all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Venezia. Il presidente Renato Gavagnin ha letto la sentenza dopo 77 ore di camera di consiglio, davanti a una nutrita rappresentanza di avvocati e a un solo imputato, Carlo Maria Maggi, accusato di reato associativo e condannato a 12 anni di reclusione.

Assente, invece, Vincenzo Vinciguerra, che in istruttoria e durante il dibattimento si era assunto la responsabilità del compimento dell'attentato che la sera del 31 maggio 1972 causò la morte di tre carabinieri. Cicuttini è attualmente latitante. Entrambi sono stati anche condannati a 18 anni di isolamento diurno.

Dieci anni e sei mesi ciascuno, con il condono di quattro anni, sono stati inflitti dai giudici veneziani al generale dei carabinieri Dino Mingarelli e al colonnello Antonio Chirico, imputati nel «capitolo» del processo riguardante le presunte deviazioni nelle indagini. Due gli assolti per insufficienza di prove: Aldo Trinco e il col. Angelo Pignatelli. La Corte ha dichiarato non doversi procedere nei confronti dell'ex prefetto di Gorizia (e successivamente di Trieste) Vincenzo Molinari, accusato di falsa testimonianza, per intervenuta ritrattazione nel corso del dibattimento.



Il presidente della corte d'assise Renato Gavagnin legge la sentenza del processo.

A Gaetano Vinciguerra, fratello di Vincenzo, sono stati comminati 6 anni di reclusione; a Cesare Benito Turco 4 anni; a Giancarlo Flaugnacco 5 anni; a Carlo Digilio 11 anni; a Delfo Zorzi (che si trova in Giappone) 10 anni; all'avv. Eno Pascoli, ex segretario provinciale dell'Msi di Gorizia 3 anni e 9 mesi; alla moglie Liliana De Giovanni 11 mesi.

Condannati anche i carabinieri che condussero le indagini, e in particolare il generale Dino Mingarelli e il tenente colonnello Antonio Chirico, all'epoca rispettivamente della Legione di Udine e del Nucleo investigativo.

A Mingarelli e Chirico i giudici, concedendo le attenuanti ritenute equivalenti alle aggravanti, hanno inflitto dieci anni e 6 mesi, oltre all'interdizione perpetua dai pubblici uffici; al colonnello Michele Santoro, già comandante del gruppo carabinieri di Trento, 4 anni di reclusione e l'interdizione per 5 anni; al maresciallo dei carabinieri Giuseppe Napoli 3 anni e 4 mesi e l'interdizione per 5 anni.

La sentenza è molto articolata e prevede il condono di parte delle pene: due anni per Flaugnacco, tutta la pena per Pascoli, la sospensione e la non menzione per la moglie, tutta la pena pure condonata per Santoro, 5 anni di condono per Mingarelli e Chirico, 3 anni per il maresciallo Napoli. Mingarelli e Chirico si sono visti anche condannare al risarcimento dei danni verso le parti lese da valutare in separata sede, e al pagamento delle spese di costituzione e patrocinio.

Le parti civili sono rappresentante dai sei giovani goriziani inizialmente imputati per la strage di Peteano. Si tratta di Romano Resen, Gianni e Maria Mezzorana (che alla lettura della sentenza ha abbracciato piangente il suo legale avv. Livio Bernot), Furio Larocca, Giorgio Budicin ed Enzo Badin. Sono centinaia di milioni di risarcimento danni e provvisionali di decine di milioni per le spese sostenute in giudizio, oltre al risarcimento verso gli enti ministeriali.

Della strage di Peteano si era occupata la prima volta la Corte d'assise di Trieste il 7 giugno 1974 assolvendo per insufficienza di prove i sei goriziani; due anni dopo la Corte d'appello aveva assolto con formula piena Enzo Badin e Maria Mezzorana, confermando l'insufficienza per gli altri quattro; la Corte di Cassazione annullò però questa sentenza disponendo un nuovo processo che si concluse davanti alla Corte d'assise d'Appello di Venezia con l'assoluzione di tutti e sei i giovani goriziani con formula piena.

Servizi a pagina **4**

A ROMA (OLP?)

Arabo si uccide

PAGINA **2**

Un arabo si è suicidato a Trastevere, lanciandosi dal quinto piano della sua abitazione, dopo che gli agenti lo avevano arrestato. Si chiamava Muafak Said Ghandoura, anni 38, siriano che si era sempre qualificato come «colonnello dell'Olp». Nel giugno '86, nel carcere di Novara, aveva tentato di impiccarsi con un lenzuolo. Salvato in extremis, due settimane dopo veniva condannato a 8 mesi per il sequestro dell'«Achille Lauro».

GOLFO

Tensione

PAGINA **5**

La mina sulla quale è incappata la petroliera Bridgeton sarebbe stata piazzata due ore circa prima dell'ora prevista per il passaggio. Una supposizione che ha fatto aumentare la tensione nel Golfo e i contrasti tra il Congresso e Reagan.

NOZZE

Sì... di cuore

PAGINA **2**

Ilario Lazzari, 41 anni, il primo italiano cui è stato trapiantato il cuore il 14 novembre 1985, ha sposato ieri nella chiesa di Celeseo di Sant'Angelo di Piove (Padova), Adelina Limongi, 32 anni, infermiera in una casa di riposo per anziani a Cecina (Livorno). I due sposi hanno attraversato Celeseo fra strade imbandierate a festa. Il viaggio di nozze lo faranno a Roma dove andranno a trovare la mamma di Adelina. 150 gli invitati.

G2451
DUKE
la gamma completa
di carni suine fresche,
congelate e salumi
...vi propone l'offerta
a prezzi speciali di:
BRACIOLE SUINO
CEVAPCICI
PROSCIUTTO PRAGA
TRIESTE - Strada Monte d'Oro
Zona Industriale - Tel. 820334

A CHI LE POLTRONE

Ministri, quasi fatta

Elenco pronto ormai all'80 per cento

A MONTECCHIO

Tango dell'assurdo

Festa dell'inserto satirico dell'Unità

REGGIO EMILIA — E' la festa dei comunisti pazzi. Solo che, da Erasmo da Rotterdam in poi, è meglio andare sempre a vedere cosa c'è dietro la follia e questi qui, i Matti, sono gli inventori dell'unica idea vincente che ha avuto il Pci negli ultimi anni. «TaNGo», inserto color rosa (come la «Gazzetta dello Sport» e «Il Sole 24 ore), infilato ogni lunedì nell'Unità. Satira terribile, contro tutto e tutti, compresi i compagni e il partito: disegni, libelli, insulti e poesie.

E' un anno che succede e da allora il quotidiano comunista vende, al lunedì, un 20 per cento di copie in più. Un dato che, soprattutto in un giornale con colossali problemi economici, ha messo a tacere le moltissime critiche dettate dall'ortodossia politica.

E così adesso i pazzi si sono dati appuntamento sulle rive dell'Enza, a Montecchio, in quel di Reggio Emilia. Festa nazionale di Tango, ossia una versione demenziale dei festival dell'Unità.

Demenziale sotto tutti i punti di vista, giacché riunisce nello stesso recinto compagni ruspanti che montano stand e bandiere rosse, compagne casalinghe che sfornano cappelletti e tortellini, compagni vignettisti che hanno punteggiato di statue (da Nilde Iotti ad Agnelli, da Berlusconi al Militante ignoto) una sorta di Sunset Boulevard campagnolo ombreggiato da acacie e salici piangenti, compagni umoristi che hanno organizzato spettacoli, spettacolini, convegni e dibattiti dal titolo incredibile («Dopo Cena di Fine Secolo») con ospite-vittima Occhetto, pur sempre il vicesegretario e in rischio di diventare segretario del partito.

C'è il vecchio Pci che balla il liscio con l'orchestra Castellina Pasi, si riunisce su sediole di legno e formica, si abbuffa di patatine fritte, suda cento camicie per far funzionare la macchina e andrebbe nel fuoco per i suoi capi.

Poi c'è il partito dei James Dean, comunisti, nonché divi giovani e intelligenti. Si chiamato Sergio Staino, Michele Serra, Pazienza, David Riondino, Angese eccetera. Sono quelli della Banda Tango e i vecchi li considerano figli matti, di cui c'è da vergognarsi ma anche da stimarsi. E' un rapporto strambo, quello che si coglie sulle rive del fiume reggiano.

Il compagno Bernabei è il segretario della sezione di questo paesone con 7.500 anime, il 51 per cento e il sindaco del Pci. Fa il bibliotecario, ha i baffi che ridono. «Abbiamo preso una gran batosta. E amen, Non possiamo continuare con i piagnistei. Meglio darsi una mossa». Racconta che la festa è nata l'anno scorso dopo che i comunisti di Montecchio avevano deciso di mandare dieci milioni a «Tango». Contemporaneamente i compagni di San Rigo, qui a due passi avevano invece scritto a Botteghe Oscure pretendendo la chiusura dello scandaloso inserto. Morale: Staino, capo della banda, aveva deciso di scendere (anzi salire, giacché è toscano) nell'Emilia dalle sanguigne contraddizioni. Ed è stata Festa. «E sono arrivati in 100 mila».

«Una sfacchinata tremenda — fa Rino Cadeluppi, che lavora come edile ed è il cervello tecnico della kermesse demenzial-comunista —. Ma abbiamo voluto ribaltare l'idea del modo di far festa, fra noi comunisti».

Ecco allora giovedì sera il salotto «epocale» con Occhetto, Benigni, la Cinquetti, forse Eco, di sicuro la Sampò, forse Biagi. Una gran confusione persino negli annunci.

Dietro i frizzi e i lazzi c'è però la ricerca di nuovi modi (culturali se non proprio politici) in cui esprimere il proprio «essere comunisti». Il senso serio della festa, se ce n'è uno, è questo. Si va fino al 2 agosto, quando i due vicedirettori dell'Unità guideranno un dibattito sul nuovo corso del giornale.

ROMA — Pronta all'80 per cento la lista dei ministri che entreranno a far parte del governo Goria. Ci sono ancora nodi da sciogliere, ma l'elenco è ormai in dirittura d'arrivo. Il primo governo Goria, primo anche della X legislatura, sarà paritario come il governo Craxi: sarà cioè composto di 30 ministri: 15 democristiani e 15 socialisti e laici.

Presidenza del consiglio e ministero per il Mezzogiorno: Giovanni Goria (Dc).
Vice presidenza del consiglio e ministero del Tesoro: Giuliano Amato (Psi).
Rapporti con il Parlamento: Oscar Mammì (Pri).
Protezione civile: Giuseppe Zamberletti (Dc).
Politiche comunitarie: Guido Ruggero (Psi).
Funzione pubblica: Remo Gaspari (Dc).
Ricerca scientifica: Antonio Ruberti (Psi).
Affari regionali: Giorgio Santuz (Dc).
Esteri: Giulio Andreotti (Dc).
Interno: Amintore Fanfani o Oscar Luigi Scalfaro (Dc).
Giustizia: Giuliano Vassalli (Psi).
Bilancio: Emilio Colombo o Amintore Fanfani (Dc).
Finanze: Antonio Gava (Dc).
Difesa: Valerio Zanone (Pli).
Pubblica Istruzione: Giovanni Galloni (Dc).
Lavori pubblici: Emilio De Rose o Carlo Vizzini (Psdi).
Agricoltura: Filippo Maria Pandolfi (Dc).
Trasporti: Carlo Vizzini o Emilio De Rose (Psdi) o Calogero Mannino (Dc).
Poste: Aristide Gunnella (Pri).
Industria: Adolfo Battaglia (Pri).
Lavoro: Rino Formica (Psi).
Sanità: Carlo Donat Cattin (Dc).
Commercio estero: Carlo Fracanzani (Dc).
Marina mercantile: Calogero Mannino (Dc) o Omilio De Rose o Carlo Vizzini (Psdi).
Partecipazioni statali: Franco Piga (Dc).
Turismo e spettacolo: Giovanni Prandini (Dc).
Beni culturali: Antonio Pedone (Psi).
Ambiente: Giorgio Ruffolo (Psi).
Affari sociali: Rosa Russo Jervolino o Maria Eletta Martini (Dc).
Casa e grandi aree urbane: Carlo Tognoli (Psi).

La novità maggiore di questo gabinetto sarebbe la creazione di due nuovi ministeri, quello per la casa, che verrebbe costituito scorporando alcune delle competenze dei Lavori pubblici e quello per gli Affari sociali, che toglierebbe competenze al lavoro e avrebbe competenze aggiuntive socio-familiari.

Inoltre sarebbe il frutto di un lungo contenzioso tra il Psi e la Dc la decisione «salomonica» di Goria di attribuirsi l'interim del Mezzogiorno che verrebbe tuttavia in parte attenuata dalla voce secondo cui toccherebbe al demitiano Angelo Sanza il sottosegretariato unico di questo dicastero.

In compenso l'ex sottosegretario alla presidenza del governo Craxi, Giuliano Amato, non solo ricoprirebbe la carica di ministro del Tesoro e capo delegazione socialista, ma anche quella (già di Forlani) di vice presidente del Consiglio.

Sottosegretario alla presidenza del Consiglio, infine, diverrebbe Emilio Rubbi, attualmente responsabile per la Dc del dipartimento della politica economica.

Uno dei maggiori scogli, nell'attribuzione dei ministeri ai laici è quello relativo al titolare del ministero della Difesa. Richiesto per sé dal segretario del Psdi, Nicolazzi, è stato rivendicato dai liberali, in quanto unico ministero attribuito al Pli. Al Psdi rimarrebbe la scelta tra un ministro dei Lavori pubblici a cui vengono sottratte le competenze per i grandi centri urbani e la casa, il ministero dei Trasporti ormai privo delle Ferrovie dello Stato, e la Marina mercantile.

Di qui le riserve di Nicolazzi per la partecipazione diretta del suo partito al governo, riserve che dovrebbero essere sciolte martedì dalla direzione.

In casa Dc è ancora aperta la questione della partecipazione di Fanfani che difficilmente accetterebbe un altro incarico, al di fuori dell'Interno.

Il sabato di lavoro della maggioranza di programma a cinque è iniziato poco dopo le 11 alla buvette di Montecitorio, con Goria impegnato a far colazione. E si è concluso verso le 12,45 con la visione di vacanze (De Mita aveva fretta di raggiungere la Sardegna in compagnia di Mancino) e quella di un pranzo che Craxi ha detto di aver intenzione di offrire a settembre, nella piazza centrale di Radicofani — patria di Ghino di Tacco — a tanti amici. Menù già nella testa del segretario del Psi: «carne alla griglia e vino buono...».

SEDICENTE ESPONENTE DELL'OLP

Salta nel vuoto e muore

Era stato inquisito anche per il sequestro dell'«Achille Lauro»



ROMA — Il corpo dell'arabo lanciatosi dalla finestra mentre viene pietosamente coperto da un telo.

Servizio di
Ugo Bonasi

ROMA — Muafak Said Ghandoura ha atteso che gli agenti dell'ufficio stranieri gli togliessero le manette dai polsi. Con uno scatto velocissimo si è precipitato nella camera da letto del miniappartamento, ha chiuso a chiave la porta e ha alzato la serranda della finestra. Proprio nel momento in cui spalancava i vetri, i poliziotti riuscivano ad abbattere la porta, lo afferravano per i piedi, ma l'uomo ha tirato calci e pugni, si è divincolato e, arrampicatosi sul davanzale, si è lasciato cadere nel vuoto dal quinto piano. Un volo di quindici metri interrotto verso la fine da un lampione stradale contro il quale il corpo dell'uomo è rimbalzato. E' morto sul colpo.

Quel corpo scomposto, abbandonato sul selciato di una via secondaria di Trastevere nel mattino di una giornata di caldo africano, è l'ultimo episodio della guerra di spie e di terrorismo mediorientale che ha scelto Roma come palcoscenico. Nessun giallo, nessun mistero. Ghandoura si è suicidato, almeno sembra. Ma non era un clandestino qualsiasi. Per mesi si era qualificato come «colonnello dell'Olp», era stato inquisito per la vicenda del sequestro dell'Achille Lauro, era stato arrestato perché trovato in possesso di passaporti di paesi arabi. Un personaggio conosciuto per il suo attivismo, ma per il quale è difficile trovare un ruolo: contatto romano tra terrorismo e Paesi arabi estremisti, provocatore o avventuriero?

L'epilogo della vita di Ghandoura, nato 38 anni fa a Mezze in Siria, è iniziato venerdì sera quando da Damasco arriva alla questura di Roma un cablogramma con la richiesta di arresto provvisorio. Nel suo paese Ghandoura è ricercato per truffa aggravata, almeno così afferma il cablo dell'autorità giudiziaria siriana. Gli agenti dell'ufficio stranieri sanno dove alloggia da una ventina di giorni: un bicamere nel residence «Ripa», tra viale Trastevere e il fiume. Un palazzone dove vivono anche diplomatici di molti paesi africani e arabi. Ghandoura vi si è trasferito il 6 luglio (ha pagato un mese anticipato) con la giovane moglie polacca, Stanislava Hornik, di 21 anni, al nono mese di gravidanza.

Nella nottata gli agenti sorvegliano l'abitazione e all'alba bussano alla porta del siriano. Ghandoura non fa storie: si fa accompagnare in questura, dove viene identificato e dove gli viene letto l'atto di cattura e la richiesta di estradizione. Chiede solo di poter passare a casa per consegnare alla moglie denaro e poter ritirare alcuni vestiti prima di essere trasferito al carcere. Lo accontentano, ma solo quando gli agenti entrano in casa gli tolgono le manette. In quell'attimo scatta la reazione del siriano, forse meditata per ore.

Dalle dieci a mezzogiorno il corpo rimane a terra, in via Leonardo Serra. Ha il cranio spaccato, ferite in altre parti per l'impatto con il lampione i cui frammenti sono sparsi sull'asfalto bollente. A venti metri un mocassino nero, più vicino numerose sigarette e gli occhiali da vista di Ghandoura che evidentemente non gli sono saltati nella colluttazione con gli agenti. Il magistrato non rilascia dichiarazioni: vuole evitare sbavature, ipotesi e dietrologie. Sul posto si sono precipitati anche gli uomini del Sisde e del Sismi, i servizi di sicurezza.

ECHI DEL CASO IOR

«Marcinkus fu ingannato»

Così sostiene il monsignore che passa al contrattacco

Servizio di
Lucio Tamburini

ROMA — Paul Marcinkus, ora che la Cassazione gli ha concesso l'impunità per il presunto concorso nella bancarotta del vecchio Ambrosiano, passa al contrattacco e vuole restaurare la sua immagine e quella dello Ior. Sostiene che nella vicenda anche lui è stato vittima di un inganno. Tutto spiegato, tutto accertato in chili di documenti forniti in questi anni ai giudici milanesi — scrive «Famiglia Cristiana» in questi giorni in edicola, pubblicando ampi stralci della memoria presentata dalla difesa del monsignore il 3 luglio scorso.

Si riferisce alla responsabilità di monsignor Marcinkus nell'amministrazione del Banco Ambrosiano Overseas Ltd (Baol), di cui aveva una partecipazione azionaria lo Ior. I verbali delle sedute del consiglio di amministrazione del Baol (che favori cospicue operazioni di passaggio di capitali all'estero del Banco Ambrosiano) dimostrerebbero la buona fede del presidente dello Ior, che si oppose addirittura (risulterebbe dai verbali) a certe aperture di credito un po' disinvolte in favore del Banco Ambrosiano andino. Anzi, alcune operazioni particolari nei riguardi di società del gruppo Ambrosiano «furono gestite da funzionari del Baol all'insaputa del consiglio di amministrazione, e su dirette istruzioni impartite da funzionari dell'ufficio esteri del Banco Ambrosiano», si legge nella memoria.

Niente complicità, quindi, dei vertici dello Ior nella clamorosa bancarotta sulla quale indagano i giudici milanesi, paralizzati ora dalla Cassazione nella loro attività nei confronti di Marcinkus, de Strobel e Mennini. I giudici della quinta sezione della Corte hanno spiegato anche il perché: tutto merito del trattato lateranense che ha concesso l'impunità agli amministratori degli enti centrali della Chiesa. Come l'Istituto per le opere di religione che — si legge nella sentenza di annullamento dei mandati di cattura — ha «lo scopo di custodia e amministrazione di capitali destinati a opere di religione e di cristiana pietà».

Non era stato dello stesso parere il sostituto procuratore generale presso la Corte, Enzo Iannelli, nelle sue conclusioni scritte del 9 luglio scorso. Per lui l'attività dello Ior «è contrassegnata dai caratteri propri degli atti di natura bancaria e di impresa, è svolta senza alcun riconoscimento "peculiare" nell'ambito dell'ordinamento internazionale e si presta, per sua natura, a invadere i campi più disparati propri della criminalità economica e di impresa».

Secondo i giudici di Milano la banca del Vaticano ha concorso in maniera determinante «nelle operazioni fraudolente e distrattive poste in essere dalla dirigenza del Banco» di Calvi, che quando si verificò il dissesto presentava un'esposizione di 870 miliardi di lire. E per ogni operazione che provocava un flusso verso l'estero di denaro senza ritorno nelle casse del vecchio Ambrosiano, lo Ior avrebbe lucrato una percentuale dello 0,0625 per cento. Sempre secondo i giudici lombardi che ne avevano disposto la cattura, i vertici dell'istituto «si sono sottratti, fin dall'inizio, alle indagini di autorità giudiziaria».

L'obbligo che lo Stato italiano ha assunto con il trattato lateranense — secondo la Cassazione — comporta che gli amministratori dello Ior non sono sottoposti ai nostri giudici. E ha spiegato che l'unica eccezione prevista dall'articolo 11 del trattato riguarda «le disposizioni della legge italiana concernenti gli acquisti dei corpi morali».

AL MESE

Deputati: questi i guadagni

ROMA — Quanto guadagna un deputato? Complessivamente l'ammontare delle indennità sfiora gli 8 milioni di lire al mese (esattamente 7 milioni 826 mila lire). Una cifra, però, che non tutti riescono a raggiungere: essa comprende, infatti, anche le indennità per rimborso di spese di viaggio (pari a 720 mila lire) e per rimborso di chi non ha un ufficio (pari a 250 mila lire), che non tutti i deputati percepiscono.

Ai parlamentari spetta poi, a fine legislatura, una «liquidazione», pari a 4 milioni 650 mila lire per ogni anno di effettivo mancato guadagno.

E per la pensione? Dopo cinque anni di attività l'«assegno vitalizio» ammonta al 38% dell'indennità (sui 3 milioni); dopo 15 anni al 53% (circa 4 milioni al mese); dopo 20 anni di attività parlamentare al 68 (circa 5 milioni) e, dopo 25 anni di attività trascorsa nel «palazzo», al 75% dell'indennità.

DAI NUBIFRAGI AGLI INCENDI

Un'estate di fiamme

Distrutti frutteti e zone boschive - Contadino muore

ROMA — Dai nubifragi agli incendi e a un caldo esasperante: sono le contraddizioni di questa «pazza» estate italiana che, nella sua parte centrale, sta creando non pochi problemi. Tra questi, gli incendi appunto, che, in varie regioni, anche ieri hanno impegnato in una vasta opera di intervento vigili del fuoco e uomini della protezione civile.

Cento ettari di alta macchia e cedri (fronte del fuoco 3000 metri) bruciano a Montecampanaro, una località del comune di Cittanova dove la protezione civile ha inviato, da Cagliari, due G222. Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato in località Masseria Ginestra nel comune di Massafra (Taranto), dove sono in azione un Cl215 e un C130, e dove il fuoco ha già bruciato una vegetazione di alta macchia minacciando i lecci ad alto fusto e le essenze boschive rare del bosco delle pianelle. Il fronte del fuoco è di 2 km. Due incendi di piccole proporzioni sono segnalati in provincia di Caserta (nel territorio di Mondragone) e di Salerno ma, grazie all'opera dei vigili del fuoco, sono quasi in via di estinzione.

Tutte le province della Sicilia, provate dall'eccezionale ondata di caldo che ha portato la temperatura in molte zone oltre i 40 gradi, hanno dovuto fare i conti con il divampare degli incendi che hanno distrutto vaste aree di macchia mediterranea, zone boschive, uliveti e frutteti. Guardie forestali, carabinieri, reparti dell'esercito, con l'ausilio di aerei militari e della protezione civile, sono stati mobilitati per arginare le fiamme. A Polizzi Generosa, sulle Madonie, è durata 15 ore la lotta contro il fuoco che ha investito un bosco di querce e conifere. Un altro incendio ha investito un'area di 20 ettari sul colle Sant'Elia di Cefalù. Numerosi incendi hanno devastato le zone interne della provincia di Siracusa. In fiamme anche la vegetazione sui monti Peloritani, nel Messinese, dove sono intervenuti i militari.

Dall'inizio di giugno sono circa duecento gli incendi che hanno devastato il patrimonio boschivo delle cinque province della Campania. Di essi 150 si sono sviluppati soltanto nell'ultima settimana, e il più grande è stato domato venerdì a Capri con l'intervento di due elicotteri, un aereo Canadair e numerose squadre di vigili del fuoco, della guardia forestale e di volontari che stanno tuttora provvedendo a smassificare il terreno. Nella lotta agli incendi nella regione sono impegnati complessivamente 1200 uomini della forestale che operano con 6 elicotteri, 4 aerei da ricognizione, 11 autobotti, 44 campagnole e 15 minibus e che possono avvalersi, nei casi di maggior pericolo, degli aerei inviati da Roma. A essi si aggiungono i distaccamenti dei vigili del fuoco.

In Toscana, secondo il centro di coordinamento operativo regionale, non risultano incendi boschivi di grosse dimensioni. Tutta la struttura di sorveglianza è stata potenziata ed è comunque allertata.

Un anziano contandino è morto ieri investito da un incendio nel tentativo di strappare alle fiamme il suo mulo. E' accaduto nelle campagne di Canicattì. La vittima è il 76enne Salvatore Carlino. Questi stava tornando a casa dopo aver lavorato in un suo fondo, quando si è trovato a superare una zona nella quale si stavano sviluppando alcuni focolai d'incendio. Alimentate dallo scirocco, le fiamme in pochi attimi si sono levate alte e il contadino ha cercato di allontanarsi tirando il mulo per le briglie. Ma il fuoco ha investito anche lui.

SI E' SPOSATO ILARIO LAZZARI

Un sì dal cuore (nuovo)

Vuole un figlio il primo italiano che ha subito il trapianto

Servizio di
Gianni Cestaro

VIGONOVO (VENEZIA) — «Sono più contento del giorno dell'operazione», sussurra Ilario Lazzari. Tiene per mano Adelina Limongi, la sua sposa che non riesce a trattenere le lacrime. Il 41.enne falegname di Vigonovo, primo uomo in Italia a cui è stato trapiantato il cuore, ieri mattina ha coronato il sogno della sua vita nella chiesetta di Celeseo, una piccola frazione a cavallo tra le province di Venezia e Padova.

Dalla notte del 13 novembre del 1985 quando l'équipe padovana del prof. Gallucci gli sostituì il cuore con quello di Francesco Busnello (un 18.enne di Treviso) sono passati ormai venti mesi. Il «sì» alle 11.40 ieri mattina, la gente in chiesa applaude mentre Marina Casari, soprano padovano, cammina verso l'altare intonando «Quest'amore splendido» e porgendo una rosa rossa alla signora Lazzari.

«Non capisco più nulla», sussurra questa donna di 33 anni d'origini lucane ma da tempo a Cecina (Livorno) dove fa l'infermiera nella casa di riposo «Cardinal Maffei». Ilario Lazzari è arrivato in chiesa a piedi con a fianco mamma Giulia. Abbronzato, in un doppio petto gessato blu con papillon a pois bianchi, era tranquillo e salutava con le mani chi gridava «Auguri Ilario». Dietro lui un piccolo corteo di amici e conoscenti.

Adelina, invece, si è presentata in carrozza con il fratello Raffaele: era accompagnata da due damigelle (Letizia e Catia). Indossava un vestito bianco, lungo, in raso, con un bolero in pizzo valenciennne. L'avevano preparata due estetiste e una parrucchiera. La moglie di Ilario Lazzari ha una figlia di 14 anni, Vanessa, che vive a Roma con la nonna Antonietta. Anche Adelina, in passato, ha subito un intervento chirurgico al cuore: le è stata sostituita la valvola mitralica. Ilario l'ha conosciuto per lettera dopo aver letto la sua storia su un settimanale.

La sposa aveva come testimoni due colleghi ed amici, Antonio e Marusca D'Ambrogio; Lazzari, invece, i medici che l'hanno seguito e curato sin dal giorno dell'operazione: il prof. Vincenzo Gallucci e il dott. Giuseppe Faggian.

Ilario Lazzari ha detto di volere avere un figlio e ha aggiunto: «Lo chiamerò Francesco, come il ragazzo che, morendo tragicamente, mi ha permesso di vivere e di essere felice». I due sposi hanno attraversato Celeseo fra strade imbandierate

L'omelia di nozze è stata semplice ma anche divertente quando don Antonio ha detto: «La sera abbiate la forza di spegnere la televisione, strumento del diavolo».

Tra gli amici c'erano anche due trapiantati: Francesco Libertin, 43 anni, di Modena operato 13 mesi or sono, e Andrea Collosi, 33 anni, di Scinale Pollina. Mancava invece Giacomo Barbieri, il 35.enne artigiano di Thiene, sottoposto a due trapianti, morto pochi giorni fa a causa di un rigetto. Ilario l'aveva invitato ma non sapeva ancora della sua morte.

Il pranzo di nozze (150 gli invitati) è stato allestito al ristorante «El Fuego», a pochi metri da casa Lazzari dove Ilario e Adelina vivranno assieme a mamma Giulia. Il menù era con i fiocchi ma Ilario ha rispettato la dieta: solo pastasciutta al pomodoro senza sale, bistecca ai ferri senza sale, insalata mista.

Il viaggio di nozze lo faranno a Roma dove andranno a trovare la mamma di Adelina, per la quale i testimoni erano due colleghi di lavoro, marito e moglie, di Cecina: Antonio e Marusca.

POLEMICA

«Difesa d'ufficio quella del Pci verso i socialisti» replica la Dc

TRIESTE — Dc e Pci regionale sono da giorni in polemica, argomento della disputa il Psi. La Democrazia cristiana, a chiusura del comitato regionale in cui aveva valutato gli esiti delle ultime elezioni, aveva approvato un documento con alcune considerazioni sul Psi. Il segretario regionale del Partito comunista, Roberto Viezzi, era intervenuto su questo documento, attaccando la Dc per le sue critiche al Psi.

Polemica, dunque. Che non si placa perché la Dc vuole la replica. E in un comunicato il segretario regionale Bruno Longo, ora definisce sorprendente la «sortita» comunista, che a suo avviso ha il sapore della «difesa d'ufficio». E si chiede se il Partito comunista non sia in attesa di «maggioranze nelle quali attrarre il Partito socialista».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

PAOLO FRANCIA *direttore responsabile*

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 189.000; semestrale L. 102.000; trimestrale 54.000; mensile 20.800 (con Piccolo del lunedì L. 220.000, 117.000, 62.000, 24.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1600.
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA
Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefoni 65065/7
Prezzi modulo: Commerciali L. 120.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 144.000) - Redaz. L. 131.000 (festivi L. 157.200) - Pubbl. istituz. L. 169.000 (festivi L. 202.800) - Finanziari e legali 4400 al mm altezza (festivi L. 5280) - Necrologie L. 2850-5700 per parola (anniv. - Ringraz. L. 2750-5500 - Partecip. L. 3750-7500 per parola)

La tiratura del 25 luglio 1987 è stata di 75.200 copie

Certificato n. 851 del 12.12.1985

© 1987 O.T.E. S.p.A.

SCIOPERI ALLA SIP

Il «12» a singhiozzo

Vertenza per migliorare il servizio

TRIESTE — In tutto il Triveneto è rimasto ieri muto il «12», il servizio informazione abbonati della Sip. In alcune città venete, quali Venezia, Verona e Padova, nmn rispondeva neppure il «186», dettatura telegrammi. La ragione del «black-out» è stata uno sciopero — il primo di una lunga serie, dicono i sindacati — proclamato dalla Federazione lavoratori telefonici Cgil, Cisl e Uil, al quale hanno aderito la totalità dei dipendenti della sede di Mestre. Sono gli uffici Sip di Mestre a rispondere alle chiamate al «12» nelle giornate di sabato e di domenica e in alcune fasce orarie nei giorni feriali (dalle 7 alle 8; dalle 12.30 alle 14.30 e dalle 17.30 alle 22). I preannunciati prossimi scioperi improvvisi sono destinati a creare perciò ulteriori disservizi agli abbonati del Triveneto proprio in tali periodi. Anche in assenza di scioperi del personale, riuscire a ottenere una informazione dal «12» è da tempo un'impresa per qualsiasi abbonato Sip.

SPAGNA

Brigatista in libertà

MADRID — Franco Palmieri, presunto membro delle Brigate rosse, arrestato a Barcellona il 15 luglio su richiesta delle autorità italiane, è stato posto in libertà provvisoria, senza cauzione, da un tribunale della città catalana in attesa dell'arrivo dall'Italia della documentazione necessaria all'estradizione. Palmieri fu condannato in Italia nel 1984 a due anni e otto mesi di reclusione per appartenenza a banda armata e detenzione di armi

E' UN SOCIALISTA

Napoli ha il sindaco

Non escluso un avvicendamento

NAPOLI — Sarà il socialista Pietro Lezzi il prossimo sindaco di Napoli. Lo hanno deciso le delegazioni dei partiti dell'ex maggioranza di pentapartito e del Pr, le quali hanno definito anche l'organigramma della giunta che amministrerà il Comune di Napoli e che sarà la prima a poter contare, dopo 12 anni, su una maggioranza numericamente autosufficiente.

L'elezione del sindaco e della giunta è prevista per domani, quando il consiglio comunale si riunirà per la prima volta dalle elezioni amministrative anticipate del 14/15 giugno. La nuova giunta sarà costituita da nove assessori democristiani, quattro socialisti, due repubblicani, due socialdemocratici e un liberale. Ai radicali saranno affidate responsabilità di commissioni per l'ambiente e la riforma istituzionale.

Non è escluso che nel corso della legislatura si possa pervenire a un avvicendamento al vertice della giunta con l'elezione di un democristiano.

MILANO

Moria di piccioni

MILANO — Centinaia di piccioni morti o moribondi sparsi un po' dappertutto, sul sagrato e sulle strade laterali, vicino ai portici. Questo lo spettacolo che si è parato davanti a chi è entrato, ieri mattina verso le otto, in piazza del Duomo

I piccioni continuano a morire e si prevede che il fenomeno aumenti nelle ore più calde della giornata, ma fino a domani, quando riapriranno i laboratori di analisi, non sarà possibile sapere perché.

Estrazioni del Lotto

Estrazioni del 25.7.1987

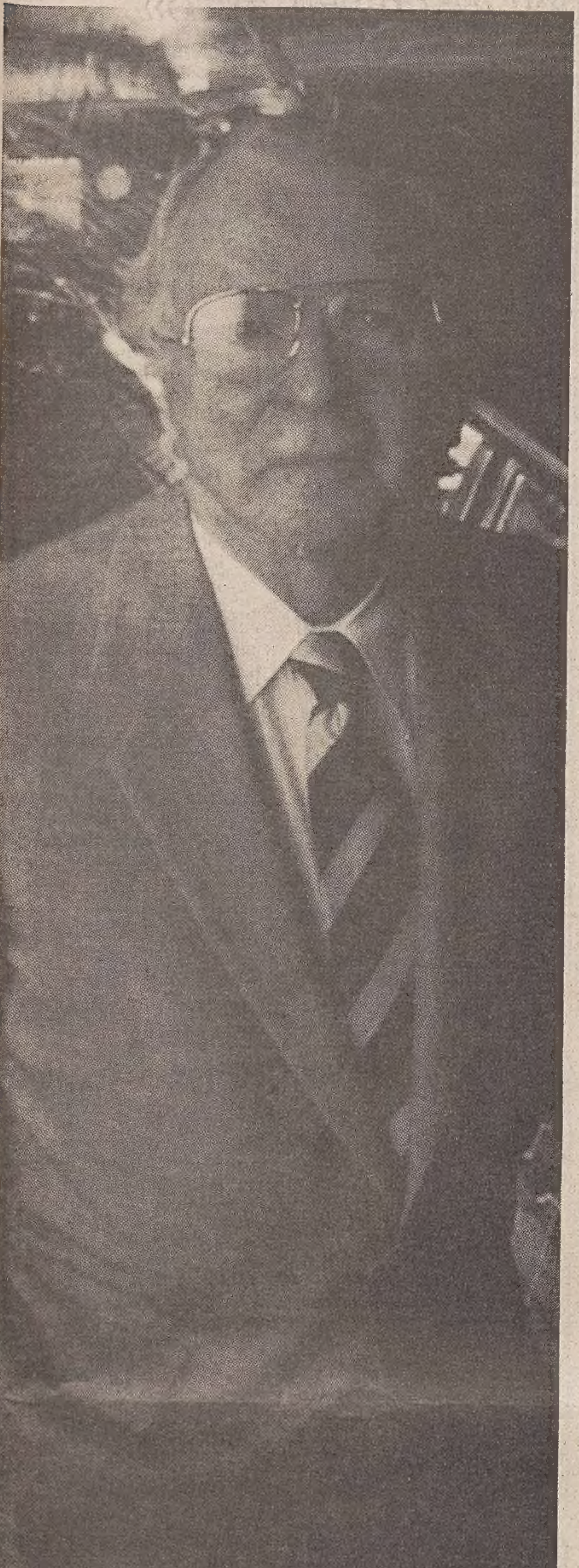
BARI	54	5	42	87	44
CAGLIARI	90	13	16	54	14
FIRENZE	60	29	67	48	45
GENOVA	57	66	39	40	42
MILANO	35	10	13	80	44
NAPOLI	54	88	49	42	51
PALERMO	36	42	1	41	72
ROMA	43	65	17	10	7
TORINO	37	75	64	39	12
VENEZIA	59	71	76	54	34

LA COLONNA ENALOTTO
X 2 X X X X X X X X 2 2
Il Coni - Servizio Enalotto ha comunicato i dati provvisori del Concorso n. 30: il montepremi è di lire 1.665.047.908; ai punti 12 spettano 25.616.000 lire; ai punti 11 spettano 949.000 lire; ai punti 10 spettano 107.000 lire.

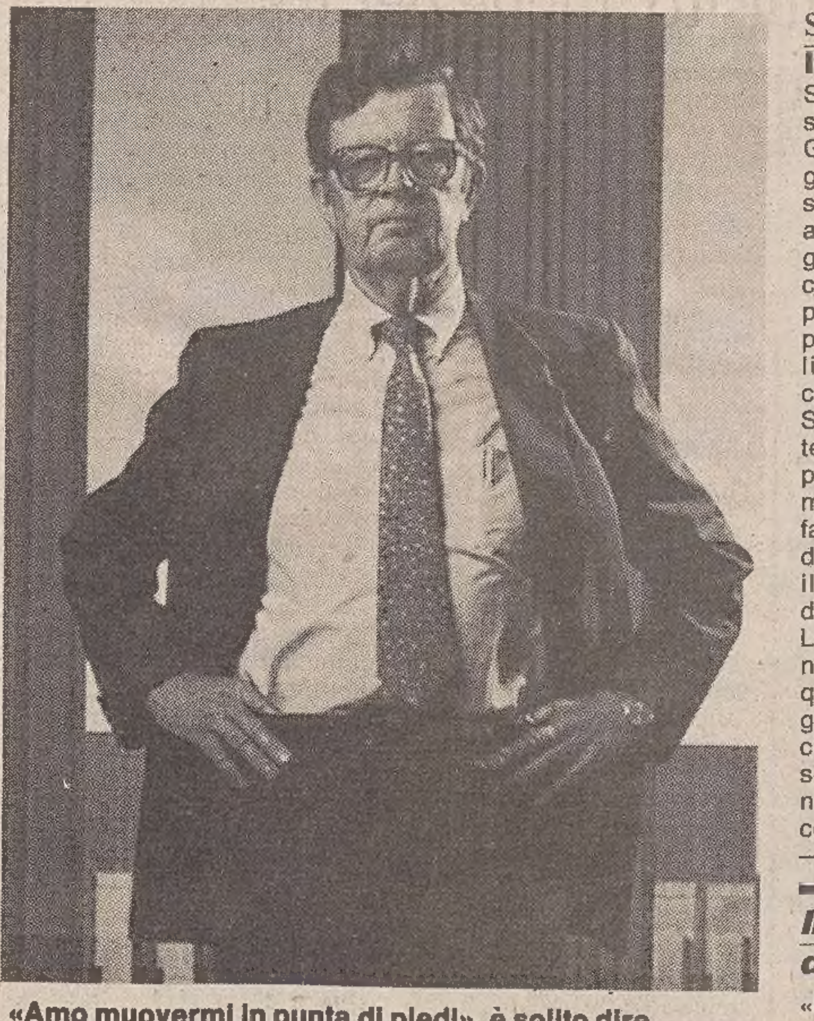
ROGER SMITH PRESIDENTE DELLA GENERAL MOTORS

Mr. 135.000.000.000.000

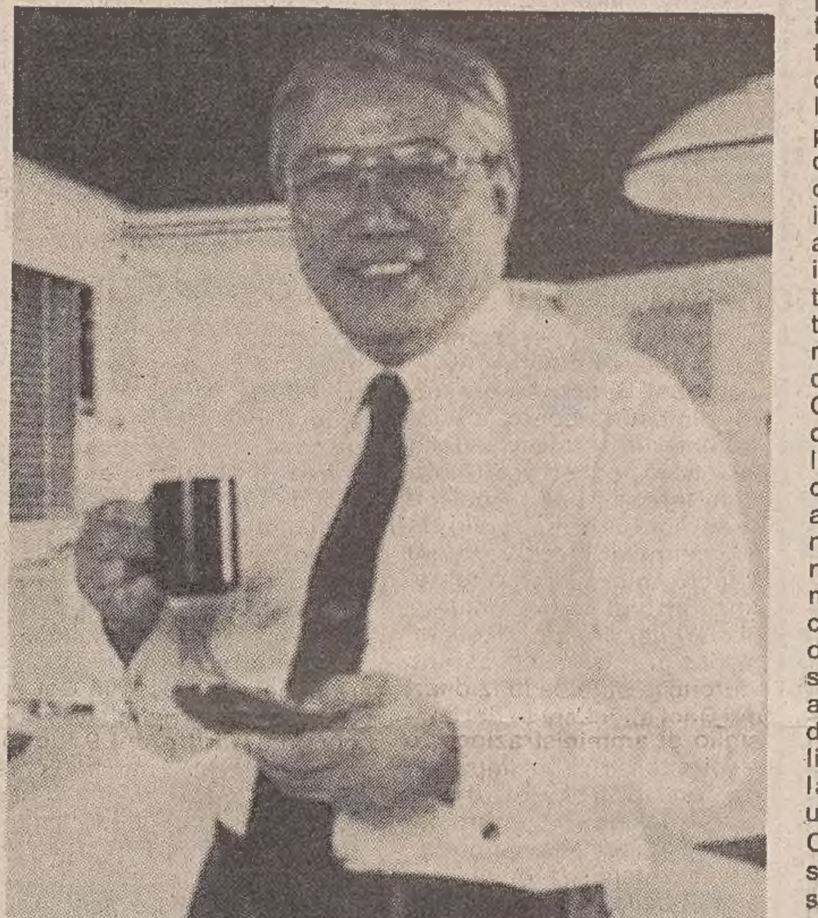
La casa automobilistica prima nel mondo per il fatturato - L'Iri 11.o, la Fiat 27.a



Roger Smith, da 38 anni nella General Motors, la presiede dal 1981. Stimato come uomo audace e di grande vedute, oggi deve difendersi dalle critiche: la Compagnia ha perso una bella fetta di mercato.



«Amo muovermi in punta di piedi», è solito dire Lawrence Rawl, ex Marine di 59 anni, a capo della più forte compagnia petrolifera del mondo, la Exxon (secondo posto fra i giganti delle industrie).



Akio Tanii, rappresentante della solida squadra giapponese (sei industrie nella lista). Guida la Matsushita: elettronica,quindicesimo posto in classifica.

Servizio di
Itti Drioli

Sono più le cose che li uniscono di quante li dividano. Guidano le cinquanta maggiori industrie del mondo, spesso l'una contro l'altra armate, si guardano in cagnesco e non si risparmiano colpi bassi, eppure hanno parecchie convergenze: un potere terrificante, personalità robuste, il credo nella competizione più sfrenata. Sono i condottieri dei nostri tempi e quando si muovono producono terremoti. Insieme, nell'86, hanno esibito fatturati di oltre mille miliardi di dollari: una volta e mezzo il prodotto nazionale lordo della Germania occidentale. La loro armata comprende nove milioni di persone, quattordici volte quella che guidava Napoleone. E sanno che per comandarla devono soprattutto delegare, comunicare, pianificare — ed ecco un'altra cosa che li unisce — ristrutturare.

Il Vangelo del mercato

«Fortune», la prestigiosa rivista americana, ha dedicato a questi generali degli affari l'ultima copertina e decine di pagine che ne tracciano i profili. Molto spazio è lasciato alla parte economica, alle fortune e ai rovesci dei cinquanta giganti, ma più stimolanti sono i ritratti umani, di personaggi diversissimi, con caratteri e difetti, fragilità e ostinazioni che fanno di ogni individuo un mondo a parte, anche se li lega a doppio filo il Vangelo del libero mercato. E' un gruppo eterogeneo, tra cui compaiono nomi famosissimi, come quello di Iacocca, il salvatore della Chrysler, nomi esotici, come quello dello sceicco Alì Khalifa Al-Sabah, il più giovane dei vip presenti nella lista (41 anni). Ma i più, in questo panorama variegato, hanno parecchie somiglianze, a cominciare dall'età che va tra i cinquanta e i sessanta anni e dalla coniugale fedeltà: quasi tutti sono rimasti sposati alla stessa moglie, preferendo spendere energie nel salire gradino su gradino verso la vetta, generalmente in una sola Compagnia.
Come boss sono dei duri, è scontato, ma qualcuno ama scrivere poesie o coltivare orchidee alle prime luci del mattino. Lì accomuna anche qualcosa nell'aspetto, non solo il taglio impeccabile degli abiti e le sobrie cravatte di seta; hanno il vezzo della testa ben curata. Sono fin troppo pettinati, con la riga troppo dritta, e per non avere un capello fuori posto si affidano allo spray senza riserve.
Americani e giapponesi amano particolarmente queste testa da parrucca. I tre italiani, Prodi, Reviglio e Romiti, adoperano il pettine con maggiore fantasia: sì, perché ci sono anche i nostri nella lista dei cinquanta, e dipinti con grande simpatia.

Italiani nella gara

Dalle automobili al petrolio, all'elettronica, agli alimentari al tabacco: gli ammiragli dell'economia spaziano nei campi più disparati. Gli italiani si distinguono perché guidano industrie di Stato: Romano Prodi, a capo dell'Iri, occupa l'undicesimo posto di classifica, Franco Reviglio con l'Eni tiene la posizione venti. Unica privata fra le potenze nazionali è la Fiat (ventisettesimo posto), con il capocordata Cesare Romiti. Non poteva mancare una compatta squadriglia giapponese. Da Yitaro Iida, che guida Mitsubishi e fece il suo debutto durante l'ultima guerra convertendo in quattro mesi una corazzata in costruzione in una portaerei, al taciturno e ascetico Katsushige Mita, a capo della Hitachi, detto il «Machiavelli dei computer». Un team imbattibile questo del Sol Levante, anche se in Europa c'è chi pensa che abbia già passato il suo apice, come Cor Van Der Klugt che da giovane combatteva i tedeschi e ora vuol combattere i giapponesi, con la Philips, dinamica e sorprendente. Un campionario di umanità. Curioso. E se fra i leader di compagnie industriali è più che ovvio trovare moltissimi ingegneri, ecco a stupire la laurea in letteratura francese e inglese di Denys Henderson, presidente dell'inglese «Imperial Chemical Industries», o il leggendario capo della «Occidental Petroleum», Armand Hammer che è un medico, anche se non ha mai praticato.

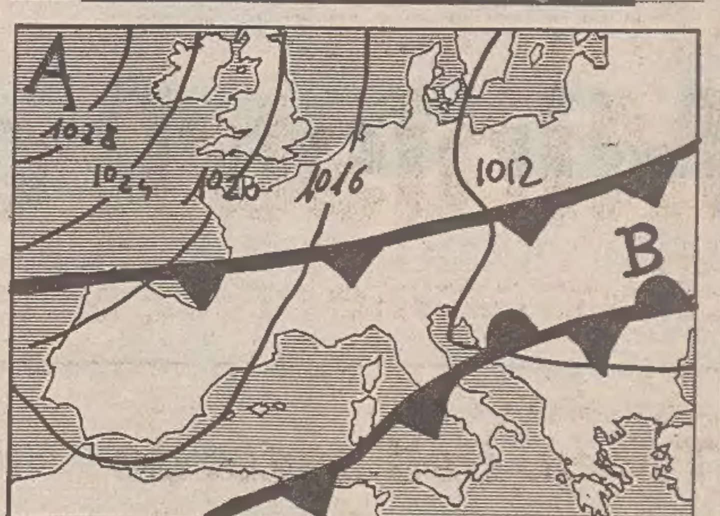
Stress e grattacapi

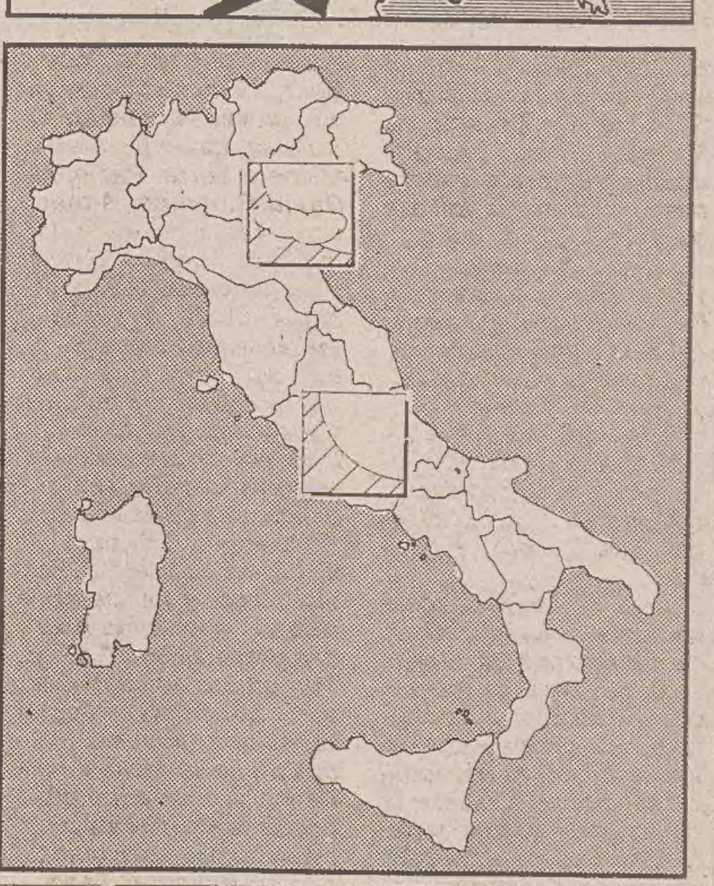
Dei vari boss Hammer è quello che più sfugge agli stereotipi. Esattamente all'opposto del primo della classe, Roger Smith, che guida il «number one» della classifica (fatturato 135.000 miliardi), la General motors e si trova ad avere la faccia deturpata da un'eruzione psicosomatica per lo stress di un lavoro che negli ultimi tempi gli ha dato parecchi grattacapi. La Gm, con i suoi fatturati colossali, sta perdendo fette di mercato e la Ford, avversaria irriducibile, l'anno scorso ha guadagnato di più. Smith, che i nemici hanno soprannominato «Squeaky» per la sua voce stridula che neanche una scuola di dizione è riuscita a rendere profonda, è sull'orlo di un bell'esaurimento. Mentre Hammer con i suoi 89 anni pensa serafico di andare avanti ancora per un decennio per arricchire ulteriormente la sua leggenda.
Il medico mancato non ha un attimo di tregua. Dal petrolio ai restauri di un Degas, all'attenzione per i rapporti Est-Ovest. Fu un pioniere nei commerci con la Russia, ancora ai tempi di Lenin. Adesso combatte a favore dei sovietici dissidenti e dicono che miri al Nobel per la pace. Lui nega di far qualcosa per raggiungerlo, ma Brzezinski afferma malizioso che se il premio potesse essere comprato le sue chances di vincerlo sarebbero molto alte.

Costruito in provetta

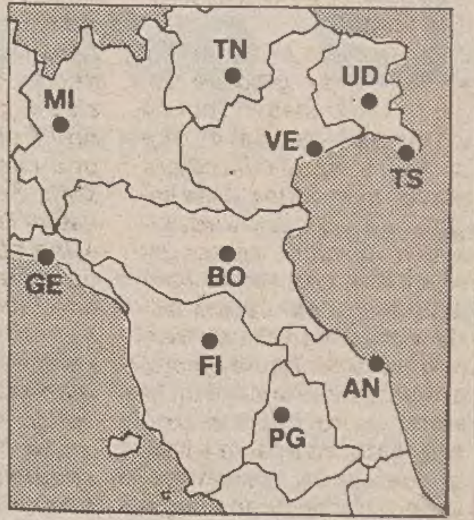
Prima di approdare ai petroli, Hammer ha fatto di tutto. Commerci in arte russa, allevamenti di mucche, alcol «medicinale» durante il Proibizionismo. Niente da spartire col modello del manager «costruito» in provetta. Come il capo dell'Ibm, John Akers, che quando studiava a Yale pianificava perfino il tempo per giocare a carte. Così diverso dal fortunato Hammer, Akers, 52 anni, è un'altra faccia del vincente. Più attuale e adeguata ai tempi: freddo, molto sicuro di sé, estremamente equilibrato, è capace di passare due giorni a far parlare gli altri e a prendere appunti.
Una macchina perfetta, come quelle che ha introdotto sul mercato, e con le quali fa guadagni strepitosi: l'anno scorso corrispondevano al dieci per cento del fatturato. Però Helmut Maucher, svizzero dagli occhi azzurri, che guida la Nestlè con poco conformismo, guarda al suo business con aria scettica: «La gente corre dietro all'alta tecnologia oggi, ma non c'è niente che vale come l'industria alimentare. Il cibo è la vera industria in crescita. Provate a mangiare un computer».

IL TEMPO









Situazione: l'aria calda e umida, che seguita ad affluire dall'Africa Nord-occidentale, determina una diminuzione della pressione sul Mediterraneo centrale. Una perturbazione proveniente dall'Europa settentrionale tende a interessare l'Italia.
Tempo previsto: sulle regioni Nord-occidentali nuvolosità variabile con possibilità di precipitazioni locali. Sulle altre zone del Nord, molto nuvoloso con piogge e temporali localmente forti. Dalla serata tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari temporaneamente intensi con possibilità di precipitazioni sparse anche temporalesche.
Temperatura: in diminuzione al Nord, e dalla serata al Centro e sulla Sardegna. Senza variazioni di rilievo sulle altre regioni.
Venti: moderati meridionali con locali rinforzi tendenti a divenire settentrionali al Nord e successivamente al Centro e sulla Sardegna.
Mari: mossi o localmente molto mossi i bacini settentrionali, il mare di Sardegna e il Tirreno centrale. Poco mossi con moto ondoso in aumento gli altri mari.
Temperature minime e massime registrate ieri: Trieste 23, 31; Bolzano 19, 24; Verona 20, 31; Venezia 22, 32; Milano 21, 31; Torino 18, 30; Mondovì 20, 30; Cuneo 18, 26; Genova 23, 27; Bologna 25, 36; Firenze 23, 34; Pisa 20, 29; Falconara 24, 36; Perugia 20, 28; Pescara 26, 34; L'Aquila 22, 33; Roma Urbe 23, 35; Roma Fiumicino 23, 31; Campobasso 26, 33; Bari 23, 38; Napoli 22, 35; Potenza 26, 34; S.M. di Leuca 30, 38; R. Calabria 24, 41; Messina 28, n.p.; Palermo 26, 37; Catania 23, 42; Alghero 20, 31; Cagliari 23, 31; Imperia 23, 28.

I MANAGER DEI TRE MAGGIORI GRUPPI ITALIANI

Prodi, Reviglio e Romiti fra i superboss

L'amministratore delegato della Fiat può anche vantare un eccezionale utile d'esercizio, 2.000 miliardi

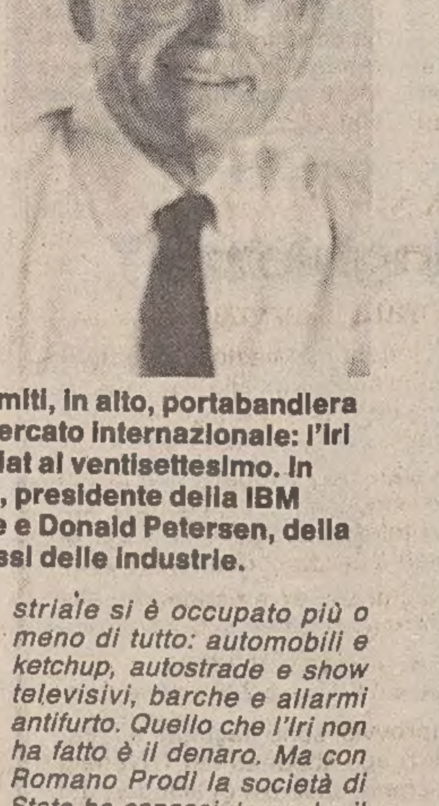
		PAESE	SETTORE	FATTURATO (miliardi di lire)	UTILE (miliardi di lire)
1	GENERAL MOTORS	USA	Auto	133.657	3.828
2	EXXON	USA	Petrolio	90.844	6.968
3	ROYAL DUTCH/SHELL	OLANDA/GB	Petrolio	84.296	4.842
4	FORD	USA	Auto	80.827	4.270
5	IBM	USA	Computers	66.625	6.226
6	MOBIL	USA	Petrolio	58.326	1.829
7	BP	GB	Petrolio	51.811	950
8	GENERAL ELECTRIC	USA	Elettronica	45.774	3.239
9	AMERICAN T.T.	USA	Elettronica	44.313	180
10	TEXACO	USA	Petrolio	41.097	942
11	IRI	ITALIA	Varie attività	41.029	256
12	TOYOTA	GIAPPONE	Auto	41.019	2.232
13	DAIMLER BENZ	GERMANIA	Auto	39.218	1.080
14	DU PONT	USA	Chimica	35.292	1.999
15	MATSUSHITA	GIAPPONE	Elettronica	34.397	1.230
16	UNILEVER	OLANDA/GB	Alimentari	32.683	1.265
17	CHEVRON	USA	Petrolio	31.656	929
18	VOLKSWAGEN	GERMANIA	Auto	31.612	372
19	HITACHI	GIAPPONE	Elettronica	29.468	883
20	ENI	ITALIA	Petrolio	29.313	445
21	CHRYSLER	USA	Auto	29.267	1.824
22	PHILIPS	OLANDA	Elettronica	29.212	538
23	NESTLÈ	SVIZZERA	Alimentari	27.499	1.292
24	PHILIPS MORRIS	USA	Tabacco	26.885	1.921
25	SIEMENS	GERMANIA	Elettronica	26.399	818
26	NISSAN	GIAPPONE	Auto	26.183	206
27	FIAT	ITALIA	Auto	25.570	1.884
28	BAYER	GERMANIA	Chimica	24.398	508
29	BASF	GERMANIA	Chimica	24.232	540
30	AMOCO	USA	Petrolio	23.765	971

La tabella è stata ricostruita sulla base delle elaborazioni di «Fortune», calcolando il cambio del dollaro a 1.300 lire.





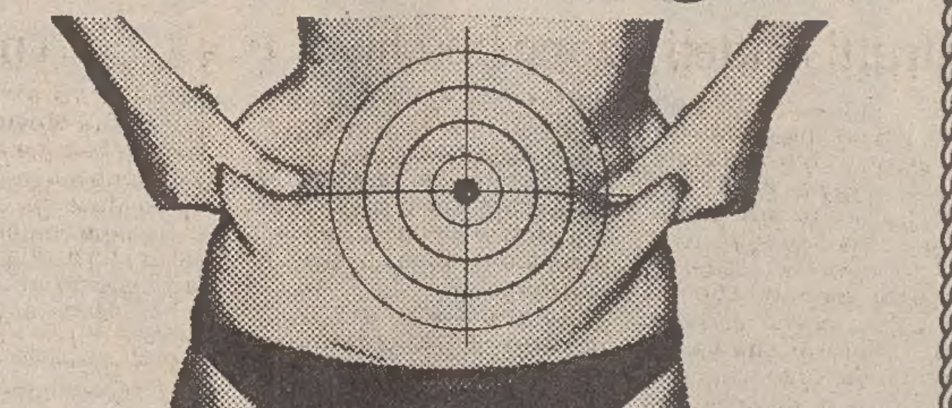




Romano Prodi e Cesare Romiti, in alto, portabandiera dell'industria italiana sul mercato internazionale: l'Iri è all'undicesimo posto, la Fiat al ventisettesimo. In basso a sinistra John Akers, presidente della IBM attestata in quinta posizione e Donald Petersen, della Ford, quarta fra i supercolossi delle industrie.

Cifre da togliere il fiato. Se l'Amoco, trentesimo posto, può vantare un fatturato di «soli» 23 mila 765 miliardi, la General Motors, prima industria del mondo, fa sobbalzare con i suoi 135 mila o poco meno. Ma non bastano i giri d'affari a dare un'idea della potenza: i cinquanta colossi dell'economia controllano proprietà che sono tre volte tanto i loro fatturati.
Gli utili non vanno sempre di pari passo. Interessante, ad esempio, il confronto tra Ford e General Motors. Le due case automobilistiche sono in gara piratesca, anche se la Ford vende per ottantamila miliardi, «poca cosa» rispetto ai 133 mila e rotti della GM. Però la Ford l'anno scorso sui suoi «poveri» 80 mila ha registrato un guadagno di oltre quattromila miliardi, mentre la rivale si è dovuta accontentare di 3 mila 828.
Le italiane, con posti di rispetto nella classifica, non raggiungono tutte insieme il fatturato del numero uno americano: in compenso la Fiat ha un utile impressionante. Cesare Romiti è l'artefice del miracolo e «Fortune» gli rende doveroso omaggio. Così come non dimentica Reviglio e l'Eni, ma si stupisce soprattutto per i prodigi compiuti da Romano Prodi. «In momenti diversi — scrive la rivista — l'Istituto per la ricostruzione industriale si è occupato più o meno di tutto: automobili e ketchup, autostrade e show televisivi, barche e allarmi antifurto. Quello che l'Iri non ha fatto è il denaro. Ma con Romano Prodi la società di Stato ha conosciuto anche il gusto del profitto».

I tuoi chili superflui sono il nostro bersaglio



Fai questa prova: tutto quello che c'è tra pollice e indice e che supera i 2 cm deve sparire!

Non è mai troppo tardi!!
Grazie al nostro metodo **TPM**, in breve tempo puoi perdere molti cm. dove vuoi:
• **sulla vita** • **sui fianchi** • **sulle cosce**
o in qualsiasi altro punto del corpo.

Noi ti renderemo **SNELLA**: garantito! In poche settimane farai invidia a tutte le tue amiche:
NON ESITARE!
telefona al 732457
Ti fisseremo un appuntamento per una analisi gratuita della figura e ti consiglieremo su come risolvere facilmente i tuoi problemi.

Figurella® International
LINEA PROGRAMMATA

TRIESTE
Via P.L. da Palestrina, 3
Aperto da lunedì a giovedì dalle 10 alle 20
e venerdì dalle 10 alle 14

PETEANO / INDAGINI E DEPISTAGGI

La strage e il caos

Una vicenda confusa dal tormentato iter giudiziario

Servizio di
Antonino Barba

GORIZIA — Anche se sabato, quella sera del 31 maggio 1972, non c'era un granché di traffico lungo le strade dell'Isontino; quasi tutti se ne stavano a casa: la televisione trasmetteva la finalissima della Coppa dei campioni tra Inter e Ajax. Il luogo e i tempi per la strage di Peteano avevano tenuto conto anche di questa circostanza. Una telefonata anonima giunse al centralino del gruppo carabinieri di via Sauro a Gorizia: «C'è una 500 abbandonata a Peteano di Sagrado, ha due buchi di pallottola sul parabrezza...».

La trappola era scattata e sul posto accorse una pattuglia della tenenza dei CC di Gradisca: l'auto c'era realmente e i carabinieri (il terrorismo, allora, non aveva fatto ancora molta «scuola» e le precauzioni non si erano perfezionate) decidevano di ispezionarla. Fu questione di un attimo: aprendo il cofanm vi fu lo strappo che provocò lo scoppio dell'utilitaria imbottita di esplosivo. Morirono sul colpo, dilaniati orribilmente, il brigadiere Antonio Ferraro e i carabinieri Franco Dongiovanni e Donato Poveromo, mentre rimase gravemente ferito il sottotenente Angelo Tagliari che comandava la squadra.

I sei goriziani prima accusati e poi scagionati in appello

Sono trascorsi 15 anni da quella sera e, in tutto questo tempo, a Gorizia, che visse sulla sua pelle, inconsapevolmente, uno degli atti iniziali di quella che fu poi la spirale dell'eversione, di Peteano, dal punto di vista emotivo, sono rimasti pochi segni mentre nel linguaggio comune «Peteano» si identifica con la complessa e tormentata, oltre che lunga, vicenda giudiziaria giunta ieri al primo vero epilogo con la sentenza della corte d'assise di Venezia.

Parlare delle inchieste su quell'orrendo crimine vuol dire rievocare fasi e controfasi di un'indagine contorta e spesso spregiudicata. «Lasciateci seppellire i nostri morti, poi ci butteremo nelle indagini per scoprire i colpevoli», così andava ripetendo ai cronisti, accorsi da tutt'Italia per seguire la vicenda, l'allora comandante la Legione dei carabinieri di Udine, Dino Mingarelli, che aveva accentrato su di sè l'inchiesta lasciando ben poco spazio alle forze dell'ordine locali.

Una «promessa» che, da un certo punto di vista, fu mantenuta. Avvertiti con discrezione nel corso della notte precedente, i giornalisti, di buon mattino, il 21 marzo del 1973, poterono assistere agli arresti di sei goriziani sui quali era caduta l'infamante accusa di strage e per i quali il procuratore della repubblica Bruno Pascoli, dopo un'istruttoria che portava la firma del giudice Raoul Cenisi, giunse a chiedere in Corte d'assise l'ergastolo. Ma l'accusa non reggeva, e dopo una prima assoluzione per insufficienza di prove, i sei (Gianni e Maria Mezzorana, Giorgio Budicin, Enzo Badin, Furio Larocca e Renato Resen) vennero completamente scagionati in secondo grado, questa volta a Venezia.

Nel frattempo, però, stavano maturando le premesse che portarono sul banco degli imputati sia gli estremisti di destra accusati di strage sia gli inquirenti sospettati di aver deviato le indagini.

La pista che portò agli estremisti di destra

La pista dei famosi bossoli di pistola con cui furono esplosi i colpi per forare l'auto-bomba sembrava inconfutabile: portava cioè alla stessa «Luger» trovata in pugno a Ivano Boccaccio, l'estremista di destra che, collegato a Carlo Cicuttini, la sera del 6 ottobre 1972 aveva tentato di dirottare un Fokker a Ronchi ma èra stato ucciso in un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine.

La scomparsa, o meglio la scarsa considerazione del valore del reperto, ha fatto scattare l'accusa di falso per il procuratore Pascoli (deceduto alcune settimane fa a Gorizia), in concorso con Mingarelli e altri esponenti dell'Arma, al fine di deviare le indagini che avevano, a loro volta, registrato la classica «svolta» quando la figura-chiave di tutto il procedimento, l'esponente di primo piano di «Ordine Nuovo», Vincenzo Vinciguerra, 38enne, siciliano, si era deciso a parlare.

Vinciguerra, reo confesso, oggi ospite del carcere di Viterbo, affermò la propria piena e completa responsabilità nell'ideazione, organizzazione ed esecuzione materiale dell'attentato. Vinciguerra è un terrorista che, se non si può definire pentito, sicuramente è deluso per essersi accorto — a suo dire — che qualcuno, molto in alto e ben al riparo, usava l'estrema destra per fini di potere.

«La strage di Peteano — disse Vinciguerra — si inquadrava in una logica di rottura con la strategia di forze che ritenevo rivoluzionarie, cosiddette di destra, e che invece seguivano una strategia dettata da centri di potere nazionali e internazionali collocati ai vertici dello Stato».

Ecco perché Vinciguerra non ebbe alcuna difficoltà a inserire in questa «logica» anche altre azioni eversive

PETEANO / STRATEGIA DELLA TENSIONE

La genesi dell'eversione

Un attentato atipico le cui motivazioni restano ancora oscure

Servizio di
Livio Missio

«Un oscuro episodio della strategia della tensione o, come vogliono far credere le indagini, una vendetta della malavita?» questo il primo dilemma, almeno apparente (e presto risolto) come lo presentava la prefazione di un libro inchiesta di un inviato speciale de «Il Giorno», Gian Pietro Testa.

Siamo nel '76, a quattro anni dunque da quel tragico maggio del 1972: eppure, per chi ha seguito le indagini e ha visto crollare il primo castello di accuse contro i balordi goriziani, il quesito iniziale non ha più ragione di essere: quella 500 imbottita di esplosivo era una tappa della strategia della tensione. Eppure, paradossalmente, è proprio a questo punto che si aprono gli interrogativi più inquietanti, perchè l'attentato è, sotto tutti gli aspetti, atipico.

Le vittime sono militi dell'Arma, ne muoiono tre perché il caso li ha scelti e non la mira di un assassino. Ma non è stato il caso a scegliere i carabinieri anziché cittadini qualunque: quella telefonata non fu casuale. Atipico è anche, se vogliamo, il numero delle vittime: non c'è il singolo preso di mira come useranno più tardi tanto terroristi neri quanto i brigatisti Insomma, un attentato atipico, atipico per quei tempi ma atipico anche oggi, quando possiamo - ahinoi - confrontarlo con una lunga serie di luttuosi episodi. Dunque difficile da collocare (ma non da attribuire come dimostra la sentenza dei giudici veneziani), nel senso che ancora non si riesce a cogliere il «cui prodest», insomma il perché di questa vicenda. Ma andiamo a quel tragico 1972, un anno caldo per l'Italia. Anno denso di avvenimenti, quasi premonitori (infatti nel '73 e '74 ci saranno i tentativi semiseri di colpo di stato e le due stragi di Brescia e dell'Italicus).

In maggio, tanto per cominciare, ci sono elezioni anticipate. E già in marzo, sotto un traliccio di Segrate, viene trovato il cadavere di Giangiacomo Feltrinelli. Pochi vogliono arrendersi ancora all'evidenza, e in molti insistono a parlare di omicidio fascista e rifiutano di vedere la nascita del terrorismo rosso. Ma sull'altra sponda, un giudice trevisano si accorge finalmente che esiste anche un terrorismo di destra: infatti, sempre in marzo, il giudice Spiz rinvia alla magistratura milanese l'istruttoria Freda-Ventura su piazza Fontana. E ancora: in maggio due killer assassinano uno che, su piazza Fontana e dintorni, ne sapeva troppo: il commissario Luigi Calabresi.

Sono fascisti, ma lo si scoprirà solo molti anni dopo. E - sarà un caso - Calabresi era appena rientrato da un viaggio a Trieste (e forse anche in Jugoslavia). Il 1972 è un anno in cui il vento soffia favorevolmente per la Destra: la tesi degli «opposti estremismi», prodromo di un intervento «forte» a tutela dei moderati che stanno al centro, va per la maggiore. Ma anche ai vertici dello Stato c'è una lotta spietata: come quella all'interno del Sid fra i generali Miceli e Maletti.

In questo quadro l'attivismo dei fascisti veneti è, in quegli anni, frenetico (e ben coperto). Le operazioni partono sempre dal Veneto: a Padova ci sono Freda e Ventura, a Trento Cristiano De Eccher, amico di Freda, capo ufficio stampa e propaganda di Avanguardia Nazionale con responsabilità anche a Trieste e Monfalcone. E la strategia della tensione comincia a farsi sentire, già nel '71, attorno alle zone in cui più alto è il concentramento di militari: Trento, Gorizia, Trieste appunto.

Si colpiva la gente, si colpivano le forze armate, si colpiva - per creare un alibi - anche a destra: l'attentato a De Michieli Vitturi è di marca fascista (anche se poi le cose cambieranno). Perche, per creare quella «voglia d'ordine» che giustificasse un governo autoritario? Può darsi, anche se sappiamo com'è finita. Ma non sapremo mai perché è cominciata finché chi tirava le fila di questi burattini che sono stati giudicati a Venezia, non parleranno davanti ai giudici italiani, se mai lo faranno. E fra questi un nome anzi tutti: Licio Gelli. Non a caso finché non saltarono fuori le liste di Castiglion Fibocchi, ogni inchiesta sulla strategia della tensione era destinata a restare muta davanti al quesito finale: «cui prodest?».



Mini è di moda

ROMA — Sua maestà il tessuto. Questo il «leit motiv» imperante nella cinque-giorni romana di alta moda, che si è conclusa l'altra sera a piazza di Spagna con la manifestazione «donna sotto le stelle». Gli stilisti hanno disegnato e realizzato la figura femminile per il prossimo autunno-inverno. Sempre più rarefatta e diafana, con le gambe generosamente scoperte, e non solo quelle; una donna «manager» che di giorno veste completi in sette/ottavi, magari bordati di volpe rossa, e la sera sceglie nel suo guardaroba tra seducenti nude-look di merletto, tra velluti, sete e failles matelassè per nottate esclusive. Nell'immagine un modello di Barocco.

ANNEGANO

Dramma passionale

PESCARA — Una tragedia questa mattina nel porto-canale di Pescara, dove sono scomparsi in acqua un uomo e una donna con la loro automobile.

La scena ha avuto un testimone, un pescatore del luogo. Secondo l'uomo, sul bordo del porto-canale, molo Sud, si trovava un'auto Alfa Romeo accanto alla quale una coppia litigava furiosamente: a un tratto, l'uomo avrebbe spinto la donna nell'auto e quindi l'auto nell'acqua finendo anche lui nei flutti limacciosi.

Le due vittime sono state identificate: sono lo zingaro Camillo Spinelli, di 61 anni, molto noto nel quartiere Rancitelli di Pescara, e della sua amica Adelina Bene, di 47 anni, infermiera di Chieti, amanti da 20 anni.

DALL'IRAN

Diplomatici e droga

ROMA — Secondo i «mojahedin del popolo iraniano» il regime di Khomeini sarebbe responsabile di un «traffico di droga in Europa» che si realizzerebbe attraverso l'ambasciata di Teheran in Italia e avrebbe lo scopo di «finanziare la guerra, la repressione, il terrorismo».

In un comunicato diffuso ieri a Roma l'organizzazione della resistenza iraniana afferma, citando «informazioni pervenute all'interno del regime», che questa rete di traffico di droga all'estero sarebbe «controllata» da Musavi Ardabili, presidente della Corte suprema iraniana.

«La droga — continuano i mojahedin — viaggia in pacchi diplomatici inviati dall'Iran all'ambasciata di Khomeini a Roma, da dove viene poi diffusa in tutta Europa».

SCOMPARSO UN NOTAIO

Giallo a Napoli

NAPOLI — Il «giallo del notaio sparito nel nulla»: venerdì i carabinieri hanno cominciato le ricerche del professionista su incarico della procura della Repubblica e per ora solo una ipotesi, fra le tante formulate, viene scartata con decisione dagli inquirenti: quella del rapimento. Restano così in piedi gli elementi del giallo, una fuga «amorosa», una crisi dovuta alle condizioni di salute del professionista, un crack finanziario di molti miliardi.

Ufficialmente il notaio Lucio Sanseverino, 66 anni, manca da Napoli e dal suo studio da appena una settimana. In realtà il suo allontanamento risale ad almeno un mese fa.

Sono stati alcuni istituti di credito che avevano affidato il proprio pacchetto cambiali non pagate a questo professionista ad aver denunciato la sua scomparsa dopo che non erano state saldate le competenze cambiarie risolte dal suo studio.

Il pagamento delle cambiali pagate dai clienti presso lo studio notarile avviene di solito ogni 15 giorni ed è stato proprio il «salto» di questa scadenza a far scattare l'allarme.

---

†

Munita dei conforti religiosi, ha raggiunto la casa del Padre

Maria Mosettig ved. Giraldi

Ne danno il triste annuncio la figlia NEREA con il marito ARMANDO BUONANNO, le sorelle e i parenti tutti.

Ricordiamola con la preghiera e con opere di bene

Cesena, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le dimostrazioni di affetto tributate al nostro amato

Tullio

la famiglia ZANGRANDO ringrazia sentitamente.

Trieste, 26 luglio 1987

La famiglia DESCHMANN ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa del caro

Pepi Ujcic

Trieste, 26 luglio 1987

I ANNIVERSARIO

DOTT.

Giulio Marchi

Il figlio MARCO, la nuora e i nipoti Lo ricordano.
Una S. Messa verrà celebrata domani 27 alle 10 nella Chiesa di Barcola.

Trieste, 26 luglio 1987

V ANNIVERSARIO

Giovanni Pediroda

La moglie, figli, sorella Lo ricordano così come le persone che Gli volevano bene.

Monfalcone, 26 luglio 1987

---

†

Improvvisamente è mancata all'immenso affetto dei suoi cari

Giacinta Minutello ved. Ceiner

Affranti danno il triste annuncio i figli DANIELE e GIORGIO, nuore, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 luglio alle ore 11 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1987

Sono vicini a DANIELE: RITA PISON e le famiglie QUARANTA, ZORGA e CELLI.

Trieste, 26 luglio 1987

Partecipa al lutto: la famiglia MAFFEZZOLI.

Trieste, 26 luglio 1987

Partecipano al lutto i condomini di via Bonomea 34/1.

Trieste, 26 luglio 1987

Partecipano al dolore:
— RENATO, GIGLIOLA
— SERGIO, CINZIA e PATRIZIA

Trieste, 26 luglio 1987

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari all'ospedale Civile di Gorizia

Egidio Cimbaro

di anni 67

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le figlie, il fratello, le sorelle, i cognati, unitamente ai nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno a Romans d'Isonzo lunedì 27 corrente alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale.

Non fiori ma opere di bene

Gorizia-Romans d'Isonzo, 26 luglio 1987

†

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Zeriali (Pepi de Botazzo)

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, le figlie SOFIA, SONIA e JOZICA, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 13 partendo dalla Cappella dell'ospedale Maggiore alla chiesa di Pesek.

Bottazzo, 26 luglio 1987

Rattristato per il grave lutto che colpisce nel più caro degli affetti LIVIO, con fraterna amicizia di sempre, prende parte al dolore di QUIRINO e dei figli per la scomparsa del padre

Vincenzo Cardarelli

Trieste, 26 luglio 1987

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della FINANZIARIA INDUSTRIALE FININD SPA partecipano al cordoglio del dott. QUIRINO CARDARELLI per la morte del padre

Vincenzo Cardarelli

Trieste, 26 luglio 1987

GIORDANO DELISE e famiglia partecipano al lutto che ha colpito l'amico QUIRINO CARDARELLI per la scomparsa del padre.

Trieste, 26 luglio 1987

FRANCESCO FACCANONI e figli partecipano al lutto.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Vatta in Spongia

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Maria Iez ved. Jerman

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

27-7-1985 27-7-1987

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Maria Prodan in Glavic

il marito e i parenti La ricordano.

Trieste (Servola), 26 luglio 1987

I ANNIVERSARIO
26-7-1986

Angela Osimani nata Naccari

Il marito LUIGI, la figlia LIA, il genero NELLO, il suo ROBERTINO, le cognate, il cognato, le nipoti e i nipoti con immutato dolore La ricordano.

Trieste, 26 luglio 1987

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Dei Cas ved. Bruno

Ne danno il triste annuncio i figli GEPPY e LILLY, la nuora LUISELLA, il genero GIANNI con i nipoti GIANLUCA e CHIARA e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 corrente in Grado alle ore 9.45 nella basilica Sant'Eufemia; seguirà la Santa Messa esequiale indi il feretro proseguirà per Milano ove la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Grado, 26 luglio 1987

EDY, ELDA, EMANUELA TOSO sono particolarmente e affezionatamente vicine a GEPPY e LUISELLA nel loro immane dolore per l'improvvisa perdita della cara Signora

Ester

Grado, 26 luglio 1987

†

Si è spenta per un male incurabile

Adele Metlikovec Radovic

Ne danno il triste annuncio, il marito VALENTINO, i figli MIRJAM con SABINO e WALTER con EMANUELA ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 27 corrente alle ore 13.30 dalla Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 26 luglio 1987

Partecipano al lutto famiglie ROSSI, ADAMI e GEREBIZZA.

Trieste, 26 luglio 1987

†

Le figlie RACHELE e NADA unitamente alla sua NANCY e pronipoti annunciano con dolore la perdita del proprio papà

Giovanni Codan

Un ringraziamento al dottor BERTOLI.
I funerali seguiranno martedì alle 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 26 luglio 1987

†

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Emilia Marchetti ved. Dal Mas

Ne danno il triste annuncio i figli MARA, LORENZO, SERGIO e LUIGI, genero, nuore, gli adorati nipotini e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 luglio alle ore 9.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Romano Michelazzi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano sentitamente quanti hanno condiviso in vario modo il loro dolore.
Un caldo grazie al dottor FABIO BUDICIN per la sua umana solidarietà.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Cappella di S. Antonio Taumaturgo, lunedì 27 corrente alle ore 18.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I genitori di

Maurizio Martini

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano di cuore tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del loro caro figlio ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Trieste, 26 luglio 1987

I familiari di

Antonietta Lattanzio ved. Cattaruzza

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Antonio Druscovich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

IV ANNIVERSARIO

Licia Cenci in Pitzolu

sei più che mai nel cuore del

Tuo NINO

Licia

amore mio, Ti affido a Dio e alla Madonna con la mia costante preghiera perché Ti conservino nella pace e beatitudine del Paradiso.

Trieste, 26 luglio 1987

---

†

Si è spenta serenamente

Speranza Collini

Addolorati lo annunciano il figlio OLINDO, la nuora MARIA, la nipote FULVIA con il marito ROSARIO ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1987

nonna Speranza

resterai per sempre nei nostri cuori: FABRIZIO, MAURIZIO ed ANTONELLA.

Trieste, 26 luglio 1987

†

«Amami dal Cielo come mi hai amato sulla Terra».

Il 25 luglio è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Perilli in d'Alessandro

Ne danno il triste annuncio l'inconsolabile marito DOMENICO, la figlia, il genero, la cognata e il cognato.
I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 9, partendo dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 26 luglio 1987

Commosse partecipano al dolore: famiglie CUTTIN, CALANDRUCCIO.

Trieste, 26 luglio 1987

†

Il giorno 23 luglio, dopo lunga malattia, ci ha lasciati

Concetta Vescovi

Lo annunciano il marito TOMMASO MENDOLICCHIO coi fratelli e nipoti di Vieste, i nipoti FRANCO, SERGIO e MARINA, la cugina REGINA e figlie, ANNA, NEVINA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 28 alle ore 10.45 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste-Rabaz-Vieste, 26 luglio 1987

†

E' mancata

Evelina Cumar ved. Licinio

di anni 94

Lo annunciano il nipote ELIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle 9.30 con partenza dall'ospedale San Giovanni di Dio per la Chiesa Parrocchiale di Lucinico.

Lucinico, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Carmela Fragiacomo ved. Koncan

ringraziano commossi quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

La famiglia di

Eugenio Vodaric (Genio)

ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Leonardo Pellicoro

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Marino Gallina

ringraziano commossi tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 26 luglio 1987

E' un anno che

Mirella Salvagno

ci ha lasciati.
Una SS. Messa verrà officiata nella Cattedrale di S. Giusto domani 27 luglio ale ore 17.30.

Trieste, 26 luglio 1987

---

†

Il giorno 24 luglio ha cessato di battere il cuore generoso di

Giuseppina Saxida ved. Loche

Ne danno il doloroso annuncio i figli EDDA, ROMANO e GIANFRANCO, le nuore NADIA e LAURETTA, i nipoti BRUNETTO, ROBY, MANUELA, GIANMARCO e LORENZO, le sorelle, i parenti tutti con ITALO e NERINA SIMEONI.
I funerali seguiranno lunedì 27 alle ore 9 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1987

Partecipano al dolore famiglie LUIGI CASULA, RAIMONDO CASULA, GIOVANNI OLIVOTTO.

Trieste, 26 luglio 1987

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ilario Pontoni

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, i figli EDDA, ROMANA, ARTURO e PINO, i nipoti DANIELA, SILVANO, MANUELA, ELISA e ANDREA, assieme ai parenti e familiari tutti.
I funerali avranno luogo martedì 28 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1987

Partecipano al lutto della famiglia gli amici: ABRAMI, REGLIA, PLOSSI, CONTESSA, GOLE, GOLLE, VUGA, SERRA, POCLEN, FRANCHI, PECILE, PEROC, ZOBEC, ROSSELLINI, CASTELLETTO.

Trieste, 26 luglio 1987

†

Alle ore 5 di ieri, dopo lunghe sofferenze, all'ospedale Civile di Pordenone, è mancato all'affetto dei suoi cari, lontano dalla sua Trieste

Evelino Fillini

ex dipendente comunale

Addolorati lo annunciano la moglie, la cognata, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 27 alle ore 16 nella chiesa parrocchiale di Santa Maria Maggiore a Cordenons (Pn).

Cordenons, 26 luglio 1987

I compagni di classe e professori dell'Istituto VOLTA partecipano al dolore per la scomparsa di

Mauro Penco

Trieste, 26 luglio 1987

Sono vicini alla famiglia PENCO per la perdita del caro figlio

Mauro Penco

— GRIGOLATO e FELETTI

Trieste, 26 luglio 1987

Commossi per le attestazioni di stima e affetto tributate al nostro caro

Antonio Bravin

ringraziamo di cuore tutti coloro che sono stati vicini al nostro dolore.
Un particolare ringraziamento ad ANNA da parte di ADRIANO.

Il figlio e la nuora

Duino-Aurisina, 26 luglio 1987

La moglie e la figlia di

Giuseppe De Maria

ringraziano di cuore tutte le persone che in vario modo hanno voluto onorare la memoria del Caro Scomparso ed essere loro vicine in questo doloroso momento.

Trieste, 26 luglio 1987

RINGRAZIAMENTO

MARISA e WALTER PENCO ringraziano sentitamente parenti e amici tutti per la loro amorevole partecipazione al profondo dolore che li ha colpiti per la tragica scomparsa del figlio

Mauro

Trieste, 26 luglio 1987

IV ANNIVERSARIO

Romano Tiene

Nel mio cuore c'è sempre la Tua immagine adorata, con amore infinito

Tua moglie

Trieste, 26 luglio 1987

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Gli annunci di necrologie e di adesioni al lutto si ricevono tutti i giorni feriali esclusivamente presso gli sportelli della SPE di Galleria Tergesteo 11 e di via Luigi Einaudi 3/B

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19

CLIMA DI TENSIONE DOPO IL DANNEGGIAMENTO DELLA BRIDGETON

Piazzata due ore prima?

Ma non ci sono prove per reagire - Congresso in polemica con Reagan

LA DISPUTA CON TEHERAN

Parigi pronta ad agire

Dal Libano nuove minacce agli ostaggi

PARIGI — La Francia ritiene indispensabile la salvaguardia della libertà di navigazione nel Golfo e prenderà le misure opportune in caso di attacco iraniano a unità francesi. Lo ha affermato il ministro degli esteri francese in una intervista pubblicata dal quotidiano conservatore francese «Le Figaro». «Sosteniamo il mantenimento della libertà) di navigazione. e' per questo che abbiamo delle unità da guerra che entrano con regolarità nel Golfo», ha detto il ministro per il quale se l'Iran ripetesse i suoi attacchi, la Francia «prenderà le misure necessarie», che non saranno «misure improntate a debolezza».

A dimostrazione di quanto affermato da Raimond da segnalare che uno dei libanesi fermati martedì scorso dal controspionaggio francese nell'ambito delle indagini sugli attentati compiuti a Parigi durante lo scorso autunno, è stato incriminato ieri di «associazione per delinquere in relazione con una iniziativa individuale o collettiva avente quale fine il turbamento dell'ordine pubblico con l'intimidazione o il terrorismo».

Ma la linea della fermezza presenta per Parigi anche dei rischi. Infatti una organizzazione clandestina libanese ha minacciato di processare l'ostaggio francese Jean Louis Normandin se la Francia non leverà l'assedio all'ambasciata iraniana a Parigi entro 48 ore.

L'organizzazione, che si è attribuita — senza fornire prove — il rapimento di Glass a Beirut (rivendicato già dalla «organizzazione della difesa del popolo libero», la quale ha inviato il 7 luglio una videocassetta che mostra il giornalista), afferma ora di detenere Normandin, «cameraman» della tv francese Antenne 2. Questi fu rapito l'8 marzo 1986, con azione già rivendicata.

LA PRESENZA NEL GOLFO

Meno navi italiane

Un quarto sotto la media annuale

ROMA — Quanti mercantili italiani si trovano attualmente nella «zona calda» del Golfo Persico? La situazione è la seguente: l'«Agip Campania», della Snam, è alla fonda nelle acque del sultanato di Oman, in attesa di ordini della società armatrice; la «Ville D'Havre» (ex «Comandante Revello»), della Merzario, naviga nelle acque di Muscate, diretta nel Dubai; la «Jolly Rubino», della Armatori alta Italia di Genova, è attesa nel Kuwait nelle prossime ventiquattro ore.

Nel Mar Rosso, dirette a Sud, navigano altre dieci navi mercantili italiane (tra cisterne, navi da carico misto e portacointainers), almeno due delle quali dirigeranno verso il Golfo Persico, mentre le altre raggiungeranno i porti dell'Estremo Oriente. Il volume del traffico navale mercantile con bandiera nazionale nella «zona calda» è da valutare di circa un quarto al di sotto della media annuale. Ciò è dovuto indubbiamente alla tensione politico-militare in atto tra Stati Uniti e Iran, dopo la decisione di scortare le cisterne kuwaitiane, che battono bandiera americana, con unità della «Us Navy».

La mina esplosa sotto la cisterna «Bridgeton», al primo tentativo di convoglio, è la riprova della estrema pericolosità della navigazione in fondo al Golfo. Vi è anche un altro motivo che spiega perché le navi italiane sono poco numerose, lungo la rotta Suez-Bab El Mandeb-Hormuz: a causa dei turni di ferie estive, le società armatrici stentano a «tenere a numero» gli equipaggi, i quali peraltro usufruiscono del «rischio di guerra» prima di entrare nel Golfo Persico. In linea generale, peraltro, gli alti costi dell'armamento nazionale hanno rarefatto la presenza delle unità mercantili di bandiera, non soltanto nelle acque del Golfo.

KUWAIT — Al Pentagono non hanno dubbi: la mina che ha danneggiato ieri lo scafo della superpetroliera «Bridgeton» in navigazione, scortata dalle unità della marina da guerra americana, verso il Kuwait è stata quasi certamente piazzata in acqua dagli iraniani. Tuttavia fino a quando non sarà dimostrata la responsabilità di Teheran sarà difficile giustificare eventuali ritorsioni, spiega una autorevole fonte del dipartimento della difesa.

In attesa che un gruppo di tecnici valuti l'entità dei danni provocati dall'esplosione a Washington si sta valutando l'opportunità di avviare una operazione di «bonifica» nel Golfo Persico inviando alcuni dragamine nella zona di mare in cui si è verificato l'incidente.

Dal Bahrain il giornale in lingua inglese «Gulf daily news» rincara la dose: la mina contro la quale è finita ieri la superpetroliera «Bridgeton» sarebbe stata piazzata soltanto poche ore prima dell'esplosione. «Sono certo che la rotta del convoglio sia stata rilevata e che le mine siano state piazzate nella sua scia soltanto un paio d'ore prima che la mina colpisse la Bridgeton» ha affermato una fonte autorevole di Manama al giornale.

Quando la superpetroliera del Kuwait, battente la bandiera degli Stati Uniti, ha urtato contro la mina si trovava a una distanza di 29 chilometri dall'isola di Farsi, base dei veloci motoscafi armati impiegati dai «pasdaran» per attaccare il naviglio internazionale del Golfo.

Ma la mina esplosa nel Golfo Persico non ha soltanto lievemente danneggiato la superpetroliera kuwaitiana, ma ha anche riacceso le polemiche a Washington sull'opportunità dell'operazione «reflagging». Poche ore dopo l'incidente quattro senatori hanno presentato una proposta di legge per vietare che la bandiera a stelle e strisce venga posta su navi di altri paesi, sempre a patto che il Presidente non ritenga il provvedimento di vitale importanza per la sicurezza nazionale e il Congresso si trovi d'accordo con lui.

Secondo il portavoce della Casa Bianca, Martin Fitzwater, questo episodio è però «un buon esempio» delle ragioni per cui è opportuno che gli Stati Uniti si impegnino nella regione. Fitzwater ha aggiunto che non è stato ancora accertato chi abbia collocato l'ordigno e dunque «al momento una rappresaglia è fuori di considerazione». Il contrammiraglio Daniel Murphy, comandante della «Kidd», una delle navi da guerra adibite alla scorta della «Bridgeton», ha espresso invece la convinzione che la mina sia stata deposta la notte prima dall'isola di Farsi: «Non abbiamo alcuna prova — ha detto — ma gli indizi fanno pensare all'Iran».

Il prossimo convoglio comprendente superpetroliere kuwaitiane battenti bandiera americana e unità della Us Navy come scorta dovrebbe partire il sei agosto. La «Bridgeton» e la «Gas Prince» sono, infatti, solo le prime due di undici navi del Kuwait che navigheranno nel Golfo sotto la protezione di Washington.

Intanto il cacciatorpediniere «Kidd»; l'incrociatore «Fox» e la fregata «Crommelin», le tre navi da guerra della marina americana che hanno scortato le petroliere «Bridgeton» e «Gas Prince» nel Kuwait hanno mollato, ieri mattina, gli ormeggi dirigendosi verso il Bahrain. Le tre unità andranno quasi certamente a incrociare nella zona di mare della «Lasalle» l'incrociatore e nave-ammiraglia della «Us Mideast Task Force», il gruppo di battaglia della marina da guerra americana dislocato nella regione mediorientale e nel Golfo Persico.

La mina che ha urtato, danneggiandone lo scafo, la superpetroliera «Bridgeton» ha indotto i comandanti del «Kidd», del «Fox» e della «Crommelin» a predisporre più adeguate misure.

Le unità procedono a una distanza di circa un chilometro l'una dall'altra con in testa la fregata «Crommelin» che è dotata di una apparecchiatura sonar più sofisticata, in grado di localizzare la presenza di mine fissate sul fondo del mare. Nel corso della navigazione il sonar della «Crommelin» ha stabilito il contatto con un grosso oggetto, si trattava probabilmente di resti di una piattaforma petrolifera, per precauzione il convoglio ha deciso di procedere a zig-zag per evitare spiacevoli imprevisti.

Sulle tre unità della «Uss Navy» sono state mobilitate speciali sonde per l'avvistamento delle mine ma, come spiega il commodoro Daniel Murphy, comandante del «Kidd», le possibilità che da bordo di una nave da guerra come il «Kidd» si possono individuare mine ancora sul fondo del mare sono piuttosto poche.

LA PROFEZIA DI BANI SADR, ESULE A PARIGI

«Il regime di Khomeini ha i giorni contati»

«Guerra, povertà, scandali e soppressione di vite umane»

VERSAILLES — In una modesta abitazione fuori Parigi, l'ex presidente iraniano, Abolhassan Bani-Sadr, ha spiegato, con la tenace precisione di un intellettuale della «rive gauche», perché crede che la situazione interna dell'Iran porterà alla fine del governo di Khomeini. «Il regime instaurato dall'ayatollah Khomeini — spiega Bani-Sadr — è gestito con la guerra attraverso la povertà, gli scandali e la soppressione di vite umane che sono sinonimo di violenza e terrore».

«Credo che questo clima così teso — dice l'ex presidente iraniano — sarà la caduta dell'attuale governo» precisa. Così mentre Bani-Sadr passa il suo tempo come un intelettuale solitario aspettando il cambio del governo di Teheran, il gruppo di opposizione dei mujahedin del popolo confermano la loro natura militare il cui scopo è combattere l'ayatollah Khomeini e i suoi collaboratori.

I mujahedin hanno organizzato un esercito per la liberazione nazionale di stanza al confine tra Iran e Iraq. Da gennaio i mujahedin hanno organizzato e portato a termine 69 attacchi contro l'Iran e fatto prigionieri 77 militari dell'esercito di Khomeini. La settimana scorsa a Londra i mujahedin hanno presentato ai giornalisti 20 uomini in uniforme che hanno disertato dall'esercito iraniano.

«Non si può pensare di abbattere il governo di Khomeini standosene a Parigi» afferma un portavoce dei mujahedin, il quale precisa che quando Khomeini era a Parigi la rivolta era già in corso: «Khomeini si è limitato a gestirla. Non si può ripetere la storia». Guardati dagli estranei come islamici troppo a sinistra, i mujahedin dicono di voler riportare la democrazia in Iran e permettere al popolo di scegliersi il proprio governo.

I mujahedin, una volta considerati uno sparuto gruppo di guerriglieri, ebbero un ruolo ben preciso nel rovesciamento dello scià assieme ad altri gruppi della opposizione. Prima di fuggire dall'Iran il leader dei mujahedin Rajavi raccolse attorno a sé centinaia di migliaia di adepti. L'ex presidente iraniano Bani-Sadr dimostra sentimenti di ostilità verso i mujahedin del popolo e in particolare condanna la loro partecipazione con le forze di Bagdad alla guerra contro l'Iran.

Da quasi 7 anni «ci sono tradimenti che possono essere dimenticati, ma questo no» precisa Bani-Sadr. Anche ora le ostilità tra le differenti fazioni che vogliono rovesciare Khomeini sono molto complesse. Esistono anche altri gruppi di opposizione come i «marxisti islamici», i moderati, coloro che vorrebbero il ritorno in Iran della monarchia costituzionale ed elementi decisamente di destra.

Shapour Bakhtiar, che fu l'ultimo primo ministro sotto lo scià, ha detto che se potesse scegliere preferirebbe che l'ayatollah Khomeini rimanesse al potere pur di non vedere come leader iraniano il capo dei mujahedin, Rajavi. Abolhassan Bani-Sadr a sua volta accusa Bakhtiar di aver incoraggiato l'Iraq ad attaccare l'Iran. Infine sono i mujahedin a scagliarsi contro Bani-Sadr colpevole, secondo loro, di mantenere legami troppo saldi con Khomeini.

Anche se si accusano a vicenda le varie fazioni all'opposizione all'estero sono unite in una sola cosa, combattere la minaccia di essere attaccate dai fondamentalisti islamici di Teheran. Lo stesso Bakhtiar è scampato alla morte in un attentato nel giugno del 1980. La scorsa settimana un ex ministro dello scià è rimasto ferito dopo che nella sua auto è scoppiata una bomba.

Il governo di Teheran ha però respinto le accuse di chi indicava negli uomini di Khomeini gli autori.

IL DRAMMATICO DIROTTAMENTO CONCLUSOSI A GINEVRA

La Svizzera teme rappresaglie

Rafforzate le misure di sicurezza - Il «pirata» sarà processato - Migliorano i feriti

GINEVRA — Il ministro degli esteri e presidente svizzero, Pierre Aubert, ha dichiarato che «non è possibile escludere» l'eventualità di rappresaglie contro cittadini svizzeri in Libano e in Iran, dopo il blitz della polizia di Ginevra che ha consentito la cattura del direttore libanese Hussein Ali Mohammed Hariri, responsabile del sequestro di un jet dell'Air Afrique e dell'uccisione di un passeggero.

In un'intervista alla Radio nazionale, Aubert ha dichiarato che in ogni caso Hariri verrà processato in Svizzera (dove rischia l'ergastolo). La Swissair ha fatto riferimento ad analoghi timori quando ha annunciato il rafforzamento delle misure di sicurezza a terra e in volo, in tutto il mondo.

Intanto lo steward che è riuscito a sopraffare il pirata dell'aria, venendo ferito allo stomaco, si trova tuttora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale cantonale; ha subito un intervento di tre ore, e le sue condizioni vengono definite soddisfacenti. Altre dieci persone sono ricoverate per le fratture riportate precipitandosi fuori del velivolo lungo gli scivoli di emergenza o saltando a terra. Il dirottatore è rinchiuso nel reparto di massima sicurezza del carcere ginevrino di Champ-Dollon.

Intanto, attraverso le testimonianze dei protagonisti, si precisano i momenti più drammatici del dirottamento. Il «pirata» si è alzato dal suo sedile alle 8 circa, poco dopo il decollo da Fiumicino. Ha sparato alcuni colpi d'arma da fuoco puntando una rivoltella alla testa di un passeggero, ha invitato tutti a stare calmi e comunicato l'intenzione di dirottare l'aereo su Beirut.

Accettata la proposta del comandante, il francese Edouard Artizzu, di scendere a Ginevra per fare rifornimento, il giovane ha fatto raccogliere i passaporti dei passeggeri e mettere quelli dei francesi in ordine alfabetico. A Ginevra, Hariri — che, secondo diversi testimoni, era «bardato di esplosivi», probabilmente bombe a mano, e aveva alla cintura una «scatola nera» che sembrava essere un detonatore — ha ucciso il passeggero francese Xavier Beaulieu, chiamato nella cabina di prima classe, dopo avergli messo sulla testa una coperta.

Dopo aver ripetuto la sua richiesta di partire per Beirut, ha chiamato i due nomi di francesi che seguivano nella lista.

Dopo qualche attimo di sbandamento, i passeggeri sono passati all'azione, aprendo i portelli di emergenza, mentre l'equipaggio si gettava sul dirottatore.

DAL SUDAN ALLO ZAIRE

Missionario in fuga

Quattrocento chilometri a piedi

NAIROBI — Padrio Pio Ciampa, missionario e gesuita italiano, rapito il 13 luglio scorso, da un gruppo di ribelli sudanesi a Maridi, è riuscito a fuggire e a raggiungere lo Zaire, percorrendo a piedi circa quattrocento chilometri.

Si ignora la sorte degli altri due missionari, padre Salvador Ferrau e padre Josef Pullicino, che 13 giorni fa furono catturati con padre Ciampa a circa 300 chilometri da Juba, capoluogo del Sudan meridionale.

Secondo quanto ha riferito il reverendo Edward Trudeau, nonostante l'estenuante marcia nella foresta, le condizioni del missionario italiano, che ha 60 anni, sono buone.

«E' un uomo molto forte per la sua età», ha spiegato padre Trudeau, raggiunto presso la sede dei gesuiti di Nairobi. Il sacerdote ha detto di non sapere dove si trovino gli altri due missionari rapiti, l'indiano Ferrau, di 45 anni, e il maltese Pullicino di 36. «Tutto ciò che sappiamo è che padre Ciampa è sano e salvo a Bunia, e che raggiungerà quanto prima Nairobi». Bunia si trova nello Zaire nordorientale.

I tre missionari vennero catturati dai ribelli sudanesi quando essi occuparono, il 13 luglio scorso, la cittadina di Tore, durante una delle tante offensive.

SCONTRI

Decine di vittime ad Haiti

PORT-AU-PRINCE — Trenta persone hanno perso la vita, e un centinaio sono rimaste ferite, negli scontri tra due fazioni rivali contadine nella regione nordoccidentale di Haiti: lo riferisce l'emittente cattolica «Radio Soleil».

La televisione nazionale aveva confermato l'altra sera che decine di vittime si erano registrate, collegando le violenze e le manifestazioni anti-governative.

Secondo la radio cattolica, gli scontri verificatisi nella zona nord-occidentale dell'isola, oppressa dalla siccità e dalla miseria, hanno visto di fronte un gruppo sostenuto dai missionari americani e un altro appoggiato dagli agrari e dai miliziani del deposto presidente Jean-Claude Duvalier, i famigerati «tonton macoutes».

La battaglia (secondo quanto riferiscono Radio Soleil e Radio Haiti Inter) sarebbe stata innescata quando un abitante della cittadina di Jean Rabel, recatosi sulle colline per visitare la famiglia, è stato ucciso da alcuni contadini; a quel punto gli abitanti di Jean Rabel, guidati dai parenti dell'ucciso, hanno marciato sulle colline, scontrandosi con i contadini. Un funzionario ospedaliero ha dichiarato che una folla scalmanata ha cercato di aggredire decine di contadini feriti ricoverati in ospedale, ma è stata dispersa dai militari accorsi dalla città vicina.

E' dall'epoca della caduta di Duvalier che i contadini, appoggiati dai missionari protestanti e dal clero cattolico, cercano di riavere le terre; un'anziana donna intervistata da Radio Haiti Inter ha raccontato che la faida ha avuto inizio vent'anni fa, quando i contadini sono stati scacciati dalle loro terre.

VIENNESI

Solidali con gli ebrei

VIENNA — Una manifestazione di solidarietà verso gli ebrei viennesi è stata inscenata l'altra sera da un gruppo di privati cittadini, i quali hanno distribuito davanti al tempio fiori e volantini ai loro concittadini ebrei.

Con tale gesto i manifestanti, che non appartengono a partiti o gruppi organizzati, intendevano semplicemente dimostrare, dopo alcuni recenti episodi di antisemitismo a Vienna, che «non è giusto che i concittadini ebrei vengano insultati e avversati.

RIVOGLIONO LA PATRIA IN CRIMEA

Protesta tartara nella Piazza Rossa

MOSCA — I tartari della Crimea sono stati ufficialmente riabilitati, ma non per questo demordono: esponenti di quella popolazione, deportata nel maggio 1944 per volere di Stalin, e dispersa ancora oggi tra gli Urali e il Kazakhstan, hanno continuato anche ieri a dimostrare nelle strade della capitale sovietica.

Per la prima volta un corteo di circa 300 tartari si è indirizzato verso la Piazza rossa, al grido di «Patria», ed è stato a stento contenuto dalla polizia e da soldati di guardia al Cremlino ai piedi della cattedrale di S. Basilio, all'ingresso della grande piazza.

Presa di sorpresa, la polizia è riuscita a contenere il corteo solo all'imboccatura della piazza, grazie all'aiuto di agenti in borghese e di alcuni soldati di servizio al Cremlino.

I tartari si sono allora fermati, voltati, e innalzando i bambini al di sopra delle teste hanno cominciato a gridare: «Gorbacev, Gorbacev», innalzando cartelli con l'immagine del leader del Cremlino.

Il movimento chiede che si rispettino i diritti della nazionalità tartara, nonché la ricostituzione della Repubblica autonoma di Crimea, creata da Lenin nel 1921 e liquidata poi da Stalin. Obiettivo finale, naturalmente, è il ritorno di tutti i tartari nella terra d'origine.

Giovedì scorso, l'agenzia «Tass» aveva ammesso per la prima volta che la popolazione tartara era stata oggetto di persecuzioni e aveva altresì annunciato la creazione di una commissione governativa per l'esame del problema. Oltre 110 mila persone, metà della popolazione della Crimea di allora, morirono di fame e di freddo durante le deportazioni di massa e gli insediamenti forzati seguiti all'espulsione del 1944. I rappresentanti del movimento tartaro negano ora l'utilità della commissione e insistono per incontrare il segretario generale del Pcus Gorbacev.

Appoggiandosi alle nuove direttive divulgate dalla dirigenza del partito in merito alla «trasparenza» (glasnost), i tartari fanno sapere che intendono render note le loro attività «alla più ampia fetta possibile di opinione pubblica». Essi considerano, inoltre, ogni tentativo di reprimere i loro sforzi come «azione contraria alle decisioni del Pcus sull'ampliamento della democrazia e il rafforzamento della legalità nel Paese».

Centinaia di migliaia di appelli, rilevano ancora i tartari, sono stati finora inviati ad autorità statali e di partito, sempre senza risultato alcuno.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli piazza Verdi 2, telefono 68668. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – CERVIGNANO DEL FRIULI: via Dante 8, telefono 33715 — GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 – PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 255114 — UDINE: piazza Marconi 9, telefono 203924 — MILANO: via Pirelli 32, telefono 6769/1 – BERGAMO: via Zelasco 1, p.tta S. Marco 7, telefono 225222 – BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefoni 277801 - 277802 – BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 – FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 676906/7/8/9 — LODI: corso Roma 68, telefono 65704 – MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 360247 - 367723 – NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 – PADOVA: piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 – PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 – ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 – TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 6502203. - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 400, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 -18 - 19 - 24 - 25 lire 950, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 1130.

2 *Lavoro pers. servizio Offerte*

ASSUMO persona veramente capace stiro cucina amante bambini. Orario 16-21. Tel. 422304 feriali. 050068

CAPACISSIMA tutti lavori domestici, massimo 40.enne referenziata, propria auto cercasi 8 ore giornaliere. Eccezionale retribuzione. Solo con requisiti richiesti telefonare al 224326 dalle 16 alle 19. 59033

CERCO persona referenziata automunita per seguire bambina tre anni. Si richiede massima serietà buona cultura, preferibilmente conoscenza inglese, massima disponibilità orario. Trattamento adeguato. Scrivere solo veramente interessati a cassetta nr. 10/Z Publied 34100 Trieste. 058968

COLLABORATRICE domestica stabile solo referenziata cercasi per coppia in villa città telefonare ore ufficio 302480.

3 *Impiego e lavoro Richieste*

AUTISTA giovane patente D-E offresi anche stagionalmente, telefono 754255. 058965

DIPLOMATA disegnatrice, venditrice arredamento interni, dattilografa, con esperienza cerca impiego serio presso studi, negozi mobili, agenzie immobiliari. Tel. 575773. 050973

OFFRESI magazziniere e manovale solamente pomeriggio. Telefonare mattino all'830614. 58980

OFFRESI signora per assistenza anziani. Telefonare 410489. 59015

SARTA qualificata offresi a negozio o famiglie periodo 1-22 agosto. Telefonare 758365. 059043

SENSAZIONALE pranoterapista collaborerebbe con medico o fisioterapista. Tel. 040-412766. 347

SIGNORA 38 enne offresi per assistenza anziani o case di riposo ottime referenze massima serietà. Telefonare ore pasti 748167. 059067

4 *Impiego e lavoro Offerte*

AZIENDA isontina cerca artigiani carpentieri saldatori. Al mattino 0481-72231. 211

CENTRO elaborazione dati cerca responsabile con esperienza Edp e contabilità. Gradita laurea economia, necessarie doti organizzative e leadership. Scrivere a Cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. 4347

CERCASI ambosessi per lavoro ambito domiciliare. Informazioni dettagliate gratuite scrivere a: Guida Giovanni, Casella postale 594 - 36100 Vicenza. 047

CERCASI autista patente C/E serio volonteroso disposto viaggiare Jugoslavia max 29 anni. Scrivere a Cassetta n. 11/Z Publied 34100 Trieste. 4342

CERCASI commessa o apprendista conoscenza slavo. Presentarsi lunedì 27 ore 9 Hill Sport Basovizza. 059004

DITTA locale cerca per completamento organico: n. 1 fabbro carpentiere specializzato, n. 1 installatore esperto saldatura ossido acetilenica. Scrivere a cassetta nr. 7/Z Publied 34100 Trieste. 4333

GORAN cerca personale qualificato. Telefonare martedì mattina 60323. 059041

IMPORTANTE società settore informatica cerca, per sviluppo e assistenza software, programmatore con conoscenza Basic, DB III, Xenix. Verranno valutate anche collaborazioni part-time. Scrivere a Cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. 4403

INTERBANCARIA cerca per nuova sede Gorizia segretaria 22-27enne 040/60004 orario 8.30-12.30, 15-19. 4339

MOTORISTI navali buona esperienza assume officina meccanica anche a termine. Tel. 304703. 059013

RISTORANTE Al Bragozzo cerca aiuto cameriere. Tel. 303001. 4343

RISTORANTE Wind Surf cerca per lavoro immediato aiuto cameriere. Presentarsi ore 9-12 via Garibaldi 8, Muggia. 4

RISTORANTE cerca cuoco e aiuto-cuoco referenziati. Scrivere a cassetta n. 12/Z Publied 34100 Trieste. 050189

SOCIETA' trasporti spedizioni cerca operatore/trice per reparto export/transito padronanza tedesco inglese. Scrivere a cassetta n. 17/Z Publied 34100 Trieste. 4364

6 *Lavoro a domicilio Artigianato*

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 755192-947238. Via Rigutti 13/1. 4392

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Telefonare 811344. 4387

A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili pitturazioni restauri appartamenti. Telefonare 811344. 4387

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868-70063 Gambini 27/A. 4231

ABATANGELO PARCHETTI 727620 pavimentazioni raschiatura verniciatura trasferito Guardia 8. 4355

ANTENNE televisive emittenti private impianti singoli centrali specializzati installano riparano minimi costi preventivi gratuiti. Riparazione immediata tv colori garanzia 3 mesi. Installazione impianti antifurto. 763545. 3748

ARTIGIANI eseguono restauri completi di appartamenti, tel. 822367. 58962

MURATORE esegue restauri ville facciate poggioli tetti graffiati costruzioni armatura propria, tel. 724322. 058874

RIPARAZIONI idrauliche-elettriche, wc, frigoriferi lavatrici, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri domicilio. Telefonare 422822. 58917

8 *Istruzione*

CERCO studente per esami riparazione disegno tecnico prima magistrale. Tel. 571601. 059057

PER ripetizioni di materie letterarie tel. al 302664. 059074

SIGNORA inglese impartisce lezioni scuola media/superiore. Telefonare 70070/747436. 059061

TEDESCO latino italiano prepara esami insegnante esperta prezzi modici telefonare 757398 dopo le 17. 058674

10 *Acquisti d'occasione*

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista soprammobili mobili quadri tappeti orologi intere giacenze ereditarie telefonare 300719. 4172

BOTTEGA vecia arco di Riccardo compra roba vecia (sgombra). Tel. 64958.

11 *Mobili e pianoforti*

OCCASIONE salotto camera cucina ecc. vendesi, tel. 410893. 059063

VENDO mobili camera cucina. Tel. 64475. 059062

12 *Commerciali*

CENTRALGOLD acquista ORO ARGENTO a PREZZI SUPERIORI CORSO ITALIA 28 primo piano. 4115

CERCANSI Ditte disposte a comperare in blocco o partite: cornici quadri, carta parati, stucchi, plastiche adesive, colle per carta, ferramenta per quadri, quadri stampe pronte. Tel. 744032. 4318

13 *Alimentari*

FORST Forst alla Dibema 2/3 Vap 890 Var 750 1/3 Vap 520 latt., 590 Lora 1/1 350 extra vergine S. Giorgio 4.300 Johnnie Walker 7.950, liquore menta Sacco 4.900 sino al 1.o agosto in via Commerciale 27, Pagliericci 2, Canova 9 ed a casa vostra, senza sudare, telefonando 569602-418762-728215. 4226

14 *Auto, moto cicli*

A.A.A.A.A. TRIESTE Automobili, nuova concessionaria Fiat, usato con garanzia «Sus»: 126 '83, '85, Panda 30 '80, 45 Super '84, 127 '77, '79, Uno 45 '85, 45 Super '83, '85, 45 SL Fire '85, Ritmo 60 '81, '83, 75 Super '81, 131 Super '78, Regata Diesel Super '85, A 112 '79, Mini 90 '81, Golf 1100 '83, Citroen Mehari '79. Permute usato per usato, rateazioni. Via di Roiano 6. Telefono 413337. 4390

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 566355. 4303

A prezzo di realizzo vendo Golf Cabriolet anno '85 16.000 km tel. 744622, 229162. 58907

ALFA 75 km 15.000 semestrale metallizzata. Gienne vende. 827032. 41

ALFETTA GTV 1979 unico proprietario L. 3.500.000 visibile da lunedì garage Senior v.le D'Annunzio 42. 58992

AUTOSALONE Renault Gerzel: BMW 520i 1982, Fiat Uno Turbo 1986, Peugeot 205 GTI 1986, Lancia Prisma 1985. Muggia tel. 040/274275. 45

A 112 Abarth, pronta rally, gruppo N, ex trofeo, vincente, vendo. Tel.ore pasti 0481-520373. 375

BARCOLAUTO vendita e assistenza Lancia Autobianchi. Pronta consegna del nuovo con massima valutazione dell'usato. Occasioni usato garantito: Thema i.e., Delta 1300, Delta HF, Y 10 Turbo, Beta Coupé 1300, Mini Clubman, Uno Turbo, Uno 70, Panda 30, Panda 45, 128 CL, 132 2000, 126 varie occasioni, Golf GL, Alfasud occasione unipropietario, Alfetta GTV 2000, Mercedes 240 Diesel. Moto: Honda 750 XLV '84, Kawasaki 400 Z '83. Via del Cerreto 4/A, tel. 422911. Aperto sabato mattina

CONCESSIONARIA Saab Girometta autorizzato Seat: Delta LX, Uno Turbo, Audi 80 GLE, 126, 127, R4, R5 TL, R5 TS, Polo, Kadett GTE. Via Franca 4/2, tel. 304893. 4400

DELTA LX 1300 1980 perfetta, Panda 4x4 1984, Uno 45 ES 1983, Mini Tre 1984, 127 1050 1981, Flavia 1800 Coupé amatore, Bmw 1600 1981 e altre vende Esselle Auto Severo 126, tel. 566180. 4370

DUNA 60 tre mesi tutti optional vende anche ratealmente dipendente Fiat, anche eventuale permuta. Telefono 413337 lunedì. 4390

FORD Transit diesel occasione vendesi. Tel. 824159.

GIENNE concessionaria Seat, via Flavia km 7.2, tel. 040-827032. Assistenza, ricambi, esposizione, vendita, permute, usato garantito: Bmw 320, 520, 635, Panda, Uno, Ritmo, 127, Alfa 75, Alfasud, Giulietta, Mini 90, Visa. 41

JAMAHA tutti i modelli pronta consegna. Lutman G. 0481/20144. 192

KAWASAKI Z 400 J km 25.000 anno '82 perfetta vendo L. 2.000.000. Tel. 767450. 59040

LANCIA Fulvia Coupé ottime condizioni vendo. Tel. 815501. 059024

MOTO Guzzi 1985 accessoriata vendesi occasione. Tel. 040/51937. 59059

MOTO Guzzi V7 accessoriato anno 1977 vendo. Tel. 822319.

OCCASIONI senza anticipo, pagamento fino a 60 mesi, con garanzia. My Car. Prisma 1600 '84, A.R. Duetto 1600 '82, Giulietta 1600 '84, A 112 Jr. '84, Ritmo Cabrio '84, Bmw 320 i '83, Delta LX 1300/1500, Porsche 924 '81 e 924 Turbo '82, Renault Super 5 '85, Golf Cabrio '83, Maserati Biturbo '83, Panda 4x4 '85, Y 10 '86, A.R. 33 Q.O., Golf GT nuovo modello '84 '85, Pulmino 900 E '83 7 posti, Panda 30 '81. My Car, via F. Severo 122, 040-569119. 4

PRIVATO vende camion Ford Transit ribaltabile gasolio. Tel. 726848-724322. 59049

RABINO 762081 libero Rossetti perfetto camera due camerette cucina bagno poggiolo 66.500.000. 14

SUZUKI 600 S Enduro 1985 1 proprietario vende Fiat via di Roiano 6. Telefono 413337. 4390

SUZUKI auto SJ 410-413 pronta consegna. Lutman G. 0481/20144. 192

UNO 45 SL Look km 15.000 metallizzata 1986. Gienne vende. Tel. 827032. 41

VENDESI n. 1 Fiat 128 fam. anno 1978, n. 1 Fiat 128 fam. anno 1978, n. 1 Lancia Beta 2000 anno 1980. Per informazioni telefonare al 7784266 orario ufficio. Offerte cassetta n. 5/Z Publied 34100 Trieste. 050187

VOLVO S.W. 245 GLED6 come nuova super accessoriata vendesi. Tel. 305158 ore negozio. 4381

Y 10 Fire LX semestrale accessoriata privato vende. Tel. 573162 serali. 059053

15 *Roulotte nautica, sport*

AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni Concessionario esclusivo motoscafi Tullio Abbate, Lord, Gobbi, Posillipo, Mochi Craft; gommoni Novamarine 2, Floating, Nuova Bat; motori marini Johnson, British Seagull e vasto assortimento tavole a vela. Via Machiavelli 28. 11

CABINATO Vega Sonny metri 7.50 Volvopenta 130/BZ 21.000.000 pluriaccessoriato 040/392114. 58988

CARRELLO portabarca Ellebi 571 anno 1983 portata 440 con rulli usato pochissimo vendo lire 1.100.000. Telefonare 52278 ore 13-15. 058915

GOMMONI usati, recenti, varie misure, motori fuoribordo usati, telefonare 822223 Autonautica Russo. Lunedì. 4386

IMBARCAZIONE a vela Tucano mt 5,60, 4 posti letto, con motore fuoribordo 6 HP privato vende. Rivolgersi Ulisse Ostuni Grignano tel. 224417. 11

NOLEGGIO Camper 5 posti da Ferragosto in poi. Tel. 414166. 058998

PILOTINA Gipsy, mt 6,60, motore Arona Diesel 20HP, frigo, wc, cucina. Vendesi occasione anche con permuta. Telef. Autonautica Russo 822223. 4386

ROULOTTES, camper, nuovi e usati, offerte specialissime pronte, consegne, rateizzazioni 60 mesi senza anticipo Autocaravan, via dell'Istria 155. 4389

VENDO motoscafo Gemini 25, vera occasione, in compensato marino con coperta in teak in buono stato, motori a benzina revisionati con garanzia di sei mesi. Lunghezza 7.64, larghezza 3.00, posti letto 2+1, completamente accessoriato, portata 8 persone, anno di costruzione 1971. Prezzo interessante. Tel. 0434-631380. 48

Continua in 10.a pagina

LIBRI

Far matematica quasi giocando

Recensione di
Letterio Gatto

Pubblicato finalmente un classico di Steinhaus

Chi ha avuto occasione di entrare almeno una volta nello studio dell'enigmatico dottor Abracadabrus, non può non aver provato un senso di profonda meraviglia e il desiderio di ritornarvi una seconda volta. Il dottor Abracadabrus è quello strano mago in grado di indovinare sempre una parola (purché questa si trovi su un vocabolario) se può porre venti domande che richiedono come risposta un «sì» o un «no».

Nel suo mondo, popolato da strane persone, spicca per eccentricità la signora Z, che non più molto giovane — essendo nata tra le due guerre mondiali — risponde evasivamente a domande sulla sua età. A chi le chiese di dichiarare esplicitamente l'età nel giorno del suo quarto anniversario di matrimonio, il 27 luglio 1950, rispose di avere solo un anno, «perché», affermò la signora, «festeggio il mio compleanno solo quando cade nel giorno esatto della settimana, e questo è accaduto una sola volta nella mia vita».

Per chi non è molto ferrato nell'arte «matemagica» del dottor Abracadabrus non è certo facile indovinare su due piedi l'età della signora Z, così come, senza l'aiuto del nostro «mago», non è facile indovinare se avrà successo il tentativo di quella mosca vagabonda che, posatasi su uno dei vertici di un rombododecaedro, decise di visitare tutti gli altri camminando sugli spigoli e senza passare mai due volte per lo stesso vertice.

Chi volesse avvicinarsi, per diletto, al mondo «matemagico» del dottor Abracadabrus, prodigo di inestimabili gratificazioni intellettuali e i cui segreti possono essere carpiti da chiunque desideri veramente entrarne in possesso, può acquistare in libreria i «Cento problemi di matematica elementare» (Boringhieri, pagg. 217, lire 26.000) raccolti da Hugo Steinhaus, uno dei più insigni matematici polacchi, il cui nome è legato, con quello forse più noto di Stephan Banach, ai fondamentali contributi apportati all'Analisi Funzionale moderna.

Steinhaus nacque in Polonia nel 1887 — esattamente cento anni fa — e fu allievo, all'Università di Gottingen, del grande David Hilbert. Pare che Steinhaus incontrò Banach casualmente, mentre stava passeggiando, in una giornata del 1916, nel parco di Cracovia. Banach divenne suo allievo, e dal loro fortunatissimo sodalizio scientifico nacque in Polonia un'importante scuola matematica che ebbe il suo centro propulsore all'Università di Leopoli, la cittadina che, alla fine del secondo conflitto mondiale, fu annessa al territorio sovietico, e il cui nome echeggia in questi giorni in Italia, riportando molti di noi ai tempi bui della guerra.

«Cento problemi di matematica elementare», da cui sono state tratte le storielline matematiche della signora Z e della «mosca vagabonda», fu pubblicato per la prima volta in Polonia nel 1958. Il suo successo fu immediato e infatti, a pochi anni dalla prima edizione polacca, ne furono curate subito un'edizione russa e una americana.

Al successo di questo libro, che dopo quasi trent'anni è finalmente disponibile anche al pubblico italiano, ha indubbiamente concorso la fama di Steinhaus ma, prescindendo da ciò, i «Cento problemi» costituiscono un classico di quel filone comunemente noto come «matematica ricreativa».

Quando il libro di Steinhaus uscì per la prima volta, il matematico polacco non era nuovo al problema di recuperare la dimensione ludica della matematica e di realizzare attraverso tale recupero la saldatura del pensiero matematico con altri importantissimi aspetti del patrimonio culturale umano. Già nel 1937, infatti, Steinhaus aveva scritto un altro bellissimo libro, intitolato «Istantanee matematiche», anch'esso subito tradotto in più lingue, in cui l'autore si proponeva poeticamente di cercare «lo scienziato nel bambino e il bambino nello scienziato».

Nella formulazione decisamente divertente di alcuni dei problemi tra i cento proposti da Steinhaus, la maggior parte dei quali l'autore ha sicuramente tratto da alcune riviste di didattica matematica, va colto l'esplicito tentativo di rivitalizzare l'interesse per la matematica in quanti ne sono stati allontanati da un insegnamento arido e freddo di cui sono responsabili insegnanti miopi e incapaci.

I veri matematici, quelli della tempra di Steinhaus, vedono la matematica dappertutto. Torte, mosche vagabonde, spartizioni di prosciutti, inseguimenti, cow-boy, processi in cui giudice e testimone sembrano impegnati in una singolar tenzone matematica: come dice Franco Conti nella prefazione al libro, «dappertutto è nascosto un problema matematico». E' proprio attraverso questa costante ricerca del meraviglioso in ogni comunissimo oggetto che ci circonda, attraverso la ricerca del «pepe intellettuale» — per usare un'espressione cara al grande matematico inglese G. H. Hardy — in ogni circostanza anche più apparentemente banale, che Steinhaus tenta di ricucire la frattura che Conti riconosce esistente tra «ricerca avanzata e matematica di base».

I cento problemi raccolti da Steinhaus sono stati scelti con il criterio di chi, come il matematico polacco, disdegna l'uso di raffinati formalismi a basso contenuto concettuale. Per lo scienziato polacco «un teorema sulle curve non è interessante se non dice qualcosa che abbia già interesse nel caso di un cerchio».

Ognuno dei cento problemi è accompagnato da una soluzione proposta da Franco Conti, che ha ritenuto non esistessero più i motivi per riportare le soluzioni originali, in parte incomplete, abbozzate da Steinhaus nella prima edizione della sua raccolta. I «Cento problemi di matematica elementare» (elementare non perché i problemi siano facili, ma perché la loro risoluzione non richiede strumenti sofisticati) costituiranno per il matematico professionista fonte di divertita curiosità e di irresistibile richiamo alla sfida.

Ma la differenza tra i problemi proposti nella raccolta e i quesiti enigmistici, balzerà all'occhio in tutta la sua evidenza solo quando il lettore, forse a prezzo di faticosi sforzi, riuscirà da solo a suggerire una soluzione. La gratificazione che ne otterrà il solutore non è paragonabile assolutamente a quella, ben più esigua, che potrebbe ricevere dalla soluzione di un rebus o di una sciarada.

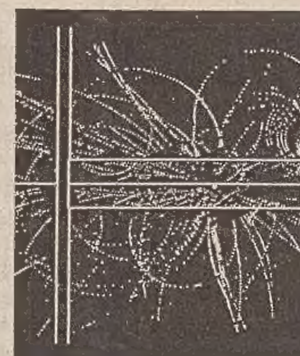
Come acutamente osservò Hardy, infatti, gli enigmisti attraggono il pubblico «perché conoscono bene il loro mestiere». Il pubblico, infatti, cerca un po' di «pepe intellettuale», e non c'è niente di più «pepato» della matematica.

FISICA / SEMINARIO

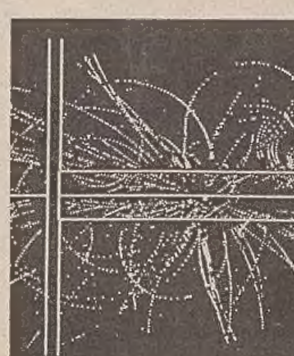
Nel campo di Mr. Higgs

Chi è il matematico che ha «fornito» l'ipotesi di una nuova particella

Servizio di
Fabio Pagan



L'esistenza del «bosone» è indispensabile, si è detto al Centro di Miramare. Però è ancora pura teoria...



Peter W. Higgs è uno scienziato gentilissimo e timidissimo, ha il volto arrossato dal sole, i capelli candidi gli incoronano il capo pelato scendendogli sul collo. Due settimane fa se n'è partito tutto solo in macchina dalla nobile e bella città di Edimburgo e piano piano, approfittando d'un periodo di ferie all'Università, è arrivato fino al Centro di fisica teorica di Miramare.

C'era già stato nel '79, mescolato frammezzo alle centinaia di colleghi intervenuti al convegno organizzato per il centenario einsteiniano. Stavolta, invece, il seminario svoltosi giovedì e venerdì era dedicato tutto a lui, uno studioso di matematica poco aduso ai giochi mentali e sperimentali dei fisici.

Eppure anni fa Higgs escogitò un procedimento matematico di cui i fisici delle particelle si sono subito appropriati, trovandolo di loro gradimento. Tanto da battezzare proprio con il suo nome («bosone di Higgs») una particella ancora fantomatica ma importantissima, senza la quale rischia di frantumarsi il «castello di carte» della fisica moderna.

Nel grande auditorium del Centro di Miramare, il buon Higgs dev'essersi intimidito anche più del solito a sentir risuonare tanto spesso il suo nome, pronunciato da premi Nobel e direttori dei massimi laboratori della fisica mondiale. Perché questa benedetta particella a lui intitolata — ancora teorica, mai identificata negli acceleratori — è indispensabile per dare coerenza matematica a quel modello standard, elaborato soprattutto da Abdus Salam e Steven Weinberg, che prevede alla base di tutta quanta la materia appena tre quark e tre leptoni, vale a dire elettrone, muone e particella tau (coi rispettivi neutrini). E poi tre forze (quella elettrodebole, quella forte e quella gravitazionale), che oggi si cerca di unificare ulteriormente tra loro.

Un modello concettuale elegante ed economico dal punto di vista formale, dal momento che chiama in causa un numero limitato di particelle e di forze per spiegare origine e divenire del cosmo. Un modello dinamico, tuttavia, suscettibile di innovazioni e di perfezionamenti. Tanto che non mancano, in questo modello, quelle che potremmo definire «zone d'ombra», regioni ancora malamente definite che rischiano di minacciare la stabilità di un edificio intellettuale destinato comunque a restare tra le maggiori conquiste culturali del secolo.

Una di queste «zone d'ombra» è rappresentata appunto dalle particelle di Higgs, a loro volta manifestazione di quel «campo di Higgs» che deve permeare tutto lo spazio esistente, un nuovo «etere» senza il quale non potrebbero esistere né le galassie né il Sole né l'uomo. Un campo di forze responsabile del «big bang», l'immane esplosione che — secondo le teorie attuali — avrebbe dato origine all'Universo, più o meno una quindicina di miliardi d'anni or sono.

Spiega Ugo Amaldi del Cern di Ginevra: «Le particelle di Higgs sono i "quanti", gli elementi costitutivi di un campo di forze di cui abbiamo assoluto bisogno. Un campo che deve esistere per spiegare perché la forza debole, grazie alla quale il Sole può continuare a bruciare il suo idrogeno per splendere, è tanto più debole della forza elettromagnetica, che governa invece i fenomeni biologici.

«Un campo che deve spiegare perché quei bosoni W e Z scoperti da Rubbia, mediatori della forza debole, hanno una massa sui 100 GeV, mentre i fotoni che portano la radiazione elettromagnetica hanno massa zero. All'inizio dell'Universo, a quelle energie spaventosamente elevate che oggi ricostruiamo nei nostri acceleratori, bosoni e fotoni erano la medesima cosa: come mai, nel mondo freddo attuale, si sono tanto diversificati?».

Ma quale dovrebbe essere la massa delle particelle di Higgs? «Non ne abbiamo la più pallida idea. Sappiamo solo che deve essere inferiore ai 1000 GeV, al di là dei quali il modello standard presumibilmente non vale più, andrà modificato. E' per tale motivo che oggi le grandi macchine acceleratrici in costruzione puntano al di là di questa energia, per cercare di esplorare regioni ignote della fisica».

C'è chi pensa addirittura che le particelle di Higgs generino la massa di tutte le altre particelle, da cui verrebbero «mangiate» per guadagnare peso. Ma c'è anche chi pensa che i bosoni di Higgs siano in realtà una chimera, un'illusione, che la loro scoperta sia destinata a rimanere una vana speranza. Che, insomma, non esistano affatto. E allora: come gettar luce sulle «zone d'ombra» del modello standard?

«Se le Higgs non si dovessero proprio trovare — osserva Amaldi — allora vuol dire che ci dev'essere qualcosa d'altro al loro posto. Vuol dire che bisogna apportare sostanziali modifiche al modello standard. Vuol dire che i quark non sono particelle davvero elementari, costituenti semplici di protoni e dei neutroni, ma che anch'essi, a loro volta, sono formati da altre entità. Salam ha già chiamato preoni questi potenziali costituenti dei quark...».

Ci sono poi riflessi non trascurabili sul piano cosmologico, proiettati sullo schermo di quella sintesi che oggi si va realizzando tra microcosmo e macrocosmo. Vale la pena riportare quanto scriveva di recente «Scientific American» in un articolo su «Il bosone di Higgs», tradotto nel fascicolo di gennaio dell'edizione italiana «Le Scienze».

«L'introduzione del bosone di Higgs crea un problema significativo riguardo al sacro campo gravitazionale. L'accoppiamento del gravitone (il "quanto" della forza di gravità, n.d.r.) con il campo di Higgs — sempre presente in tutto lo spazio — genererebbe una grandissima "costante cosmologica", cioè incurverebbe l'Universo riducendolo a un oggetto avente grosso modo le dimensioni di un pallone di calcio. Se anche la Terra venisse compressa fino a questa densità, il suo volume diventerebbe approssimativamente 500 centimetri cubici, di poco superiore a quello di una lattina da bibite. E' inutile dire che ciò è in contrasto con i dati sperimentali».

Continua l'articolo: «La scappatoia dei teorici è davvero geniale. Si ipotizza che il "vero" vuoto (senza il campo di Higgs) sia curvo in senso negativo. L'introduzione del campo di Higgs appiattisce quindi lo spazio per rendere l'Universo esattamente come noi lo conosciamo. Questa soluzione, ovviamente, non è molto soddisfacente e sono stati fatti numerosi tentativi ingegnosi per risolvere il problema

«Nessuno di essi ha avuto successo. Anzi, la situazione è peggiorata perché i fisici teorici continuano a inserire ne' vuoto un numero sempre maggiore di particelle e campi».

Non basta ancora. E se il campo di Higgs — come alcuni teorici oggi suggeriscono — comportasse anche la creazione di quei «monopoli magnetici», poli isolati (positivi e negativi) che potrebbero pure essersi formati nell'esplosione dell'Universo primordiale e che oggi si cercano nella radiazione cosmica?

Osserva in chiusura l'articolo su «Le Scienze»: «La ricerca del bosone di Higgs potrebbe alla fine identificarsi con la ricerca di un livello più profondo di struttura delle particelle elementari». Appunto: i preoni come costituenti dei quark...



Tre personaggi di punta al seminario di Miramare. Da sinistra: Burton Richter, premio Nobel '76, direttore del Laboratorio di Stanford, California; Leon Lederman, direttore del Fermilab di Chicago; Peter W. Higgs, al quale è intitolata la fantomatica particella oggi al centro delle ricerche (Foto Giovanni Montenero)



Roy Lichtenstein (1973): l'artista, lanciato dal gallerista triestino Leo Castelli, ha oggi 64 anni. «Quel che tento di fare — dice — è di essere aperto alle scoperte».

POP ART / LICHTENSTEIN

La rivoluzione? Che rimpianto...

L'artista ad Amsterdam per una mostra di disegni: lo stile, ormai, è diverso

Il suo idolo era Picasso. E oggi pensa ai paesaggi

AMSTERDAM — «Le mie prime opere erano più rivoluzionarie. Ma l'epoca stessa era più rivoluzionaria. Vorrei poter essere come allora: ma non basta volerlo. Quel che tento di fare è di essere sempre aperto alle scoperte». Così ha detto in un'intervista Roy Lichtenstein, uno dei più celebri nomi della pop art americana, durante il suo soggiorno ad Amsterdam.

L'artista, che oggi ha 64 anni, ci è arrivato per inaugurare una mostra di oltre trecento disegni e «studi», alcuni dei quali sono opere preparatorie per i suoi famosi dipinti. Ma se le sue prime opere destarono sensazione (ispirate com'erano, per esempio, anche agli involucri della gomma da masticare), oggi dalle sue tele spira un'aria certamente diversa. Da molto tempo Lichtenstein ha abbandonato le forme degli anni Sessanta. Da allora ha sperimentato stili molto diversi, eppure la sua fama resta legata a quell'epoca d'oro.

La mostra a lui dedicata resterà aperta ad Amsterdam fino a metà settembre. La scelta della capitale olandese testimonia il debito artistico di Lichtenstein nei confronti per esempio di Piet Mondrian e di Willem De Kooning, oltre che di artisti europei: Juan Gris, gli impressionisti Paul Cézanne e Henri Matisse e soprattutto Pablo Picasso.

L'uso di larghi puntini, che ricordano certe tecniche di stampa a buon mercato, è una specie di «marchio di fabbrica» per Lichtenstein, che vi fa volentieri ricorso per costruire un'immagine. Fu proprio con la riproduzione degli involucri della gomma da masticare che l'artista inaugurò questa tecnica, rappresentando Paperino e Topolino.

Figlio di un agente per la compravendita di immobili e laureato in arte all'Università dell'Ohio, Lichtenstein fece la sua prima mostra nel 1962 nella galleria newyorkese del triestino Leo Castelli, suo amico di lunga data, e le sue tele ora fruttano centinaia di migliaia di dollari alle vendite all'asta.

«Usualmente mi ispiro all'opera grafica di qualcun altro. Sia che si tratti di un racconto a fumetti, del lavoro di un altro artista o di un dato genere — ha affermato Lichtenstein —. Se riproduco un'opera di Mondrian, per esempio, io faccio un falso Mondrian. I puntini e le altre tecniche lo fanno apparire artificiale.

«Cerco di convertire ogni cosa al mio proprio stile, che è simile a uno stile di cartoni. E' come se prendessi l'anima di un dipinto lasciandone solo la superficie. Ma c'è dentro una quantità di altre cose, come l'ironia e l'umorismo».

Lichtenstein aggiunge: «Voi potete rinnovare l'arte rimuovendo da essa cose che la gente ha amato, ma che non sono essenziali all'arte: a qualcuno può sembrare brutto, ma è così che si produce arte».

«Poiché il lavoro viene fatto con i puntini rossi, blu e neri, invece che ricorrendo a uno spiegamento di colori, il dipinto sembra più industriale, muto, sciocco. Ma si possono produrre delle mezze tonalità usando i puntini e si possono avere tonalità cambiando la loro grandezza», ha spiegato ancora l'artista.

Sostiene che il suo idolo era Picasso, ma che ha subito principalmente l'influenza dei suoi contemporanei nella New York degli anni '60, dove la scena dell'arte stava cambiando rapidamente dopo che Jackson Pollock e Willem de Kooning «ebbero dato realmente inizio all'arte americana».

Degli artisti attuali, secondo Lichtenstein, soltanto un piccolo numero è meritevole di un riconoscimento mondiale: «Talvolta guardo le loro opere e penso: che roba è? E qualche volta penso che si tratti di cosa notevole. Di solito gli artisti odiano la nuova generazione, ma io credo che alcuni siano validi».

Lichtenstein lavora tuttora ogni giorno dalle dieci del mattino alle sei di sera. Attualmente sta lavorando a paesaggi e a costruzioni astratte, in cui una linea comincia in un angolo di una superficie e raggiunge i margini cambiando angolazione fino a quando raggiunge di nuovo il punto di partenza.

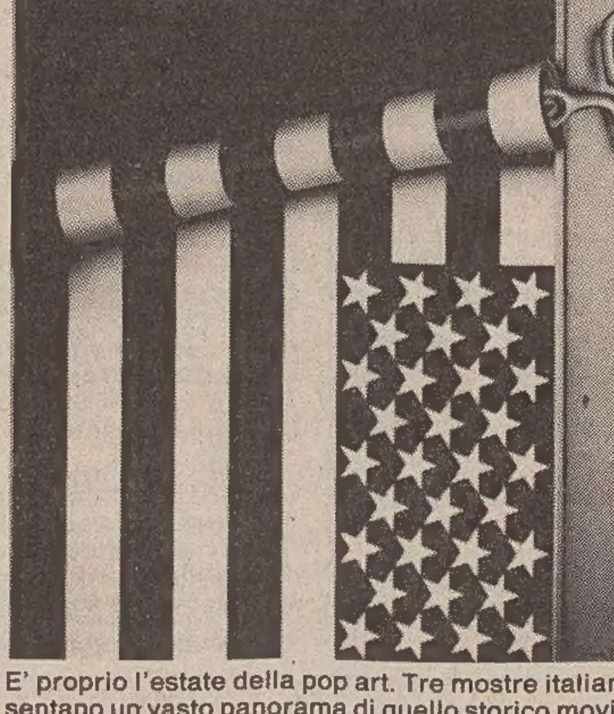
■

CORPORA. Una mostra retrospettiva del pittore astrattista Antonio Corpora si svolgerà alla Galleria nazionale d'arte moderna a Roma dal 10 dicembre al 10 gennaio 1988. Saranno circa una settantina di opere a testimonianza di tutte le esperienze di Corpora, dal 1934 all'87. La mostra coinciderà con la donazione allo Stato, per la stessa Galleria nazionale, di quattro-cinque opere da parte di Corpora. Con Corpora saranno cinque gli artisti ad aver donato opere alla Galleria d'arte moderna: Guttuso, Brindisi, Mastroianni, Gentilini.

POP ART /MOSTRE

L'han pensato in tre

Così a Firenze, Venezia e Torino



E' proprio l'estate della pop art. Tre mostre italiane presentano un vasto panorama di quello storico movimento nato in America attorno agli anni Cinquanta. Firenze ha aperto il Forte Belvedere a «Pop art America-Europa» (fino al 4 ottobre): sessanta opere provenienti dalla collezione di Peter Ludwig (l'industriale e mecenate che ha affidato a vari musei d'Europa tutti i pezzi di sua proprietà).

Warhol, Lichtenstein, Oldenburg, Raudschenberg e altri si allineano agli artisti europei che si riconoscono in questo filone, come i britannici Hockney, Hamilton, Jones, Tilson, Morley, i francesi Raysse e Gasiorowsky, i tedeschi Rot e Vostell, i bulgari Ivanov e Sokerov e il sovietico Romadin.

Anche Ca' Pesaro, a Venezia, presenta (fino al 2 agosto) «Arte americana anni '60 dal Ludwig museum di Colonia» (parte selezionata della collezione di cui si diceva): dalla nuova astrazione all'iperrealismo, una sintesi storica delle tappe di questo movimento, che arriva fino agli anni '70.

E poi c'è Torino, con «Il segno americano: grafica anni '60/'70», alla Mole Antonelliana, fino all'11 ottobre. Dine, Francis, Frankentaler, Johns, Liberman, Oldenburg, Stella, Segal, Rosenquist e tanti altri artisti illustrano la «rivoluzione grafica» americana degli anni '60, nata sulla scia della produzione pubblicitaria.

RIVISTE

E' parola di politico Meglio, del suo Io

Due articoli in particolare richiamano l'attenzione del numero 3 della rivista bimestrale «Italiano e oltre». Sono entrambi dedicati al linguaggio politico italiano. Chi è il più bravo oratore politico italiano? Secondo Paola Desideri (autrice di «Il potere della parola») è Bettino Craxi, la cui oratoria si distingue soprattutto per il ricorso al «sermo cotidianus» e la forte e ingombrante presentazione dell'io parlante, in rapporto al quale tutto il discorso si organizza. Nel secondo articolo, Gianna Policarpi e Maggi Rombi mostrano come negli ultimi cent'anni l'oratoria politica si sia sempre più «nominalizzata», con l'effetto di aumentare le difficoltà di comprensione da parte di chi ascolta.

Come ti rifaccio tutto l'Atlante

Arno Peters, 60 anni, sta rivoluzionando il mondo con squadra e compasso. Che cosa fa? Sta semplicemente rifacendo l'Atlante. La proiezione di Mercatore, quella che abbiamo sin qui comunemente usato, è, secondo Peters, assolutamente ingannevole. Stravolge in sostanza la realtà sino a far apparire per esempio l'Europa più grande del Sudamerica, quando in realtà è poco più della metà. E' il servizio di apertura del numero di giugno di «Geodes», la rivista di cultura geografica del gruppo editoriale Walk Over.

«Operaoggi» sul melodramma

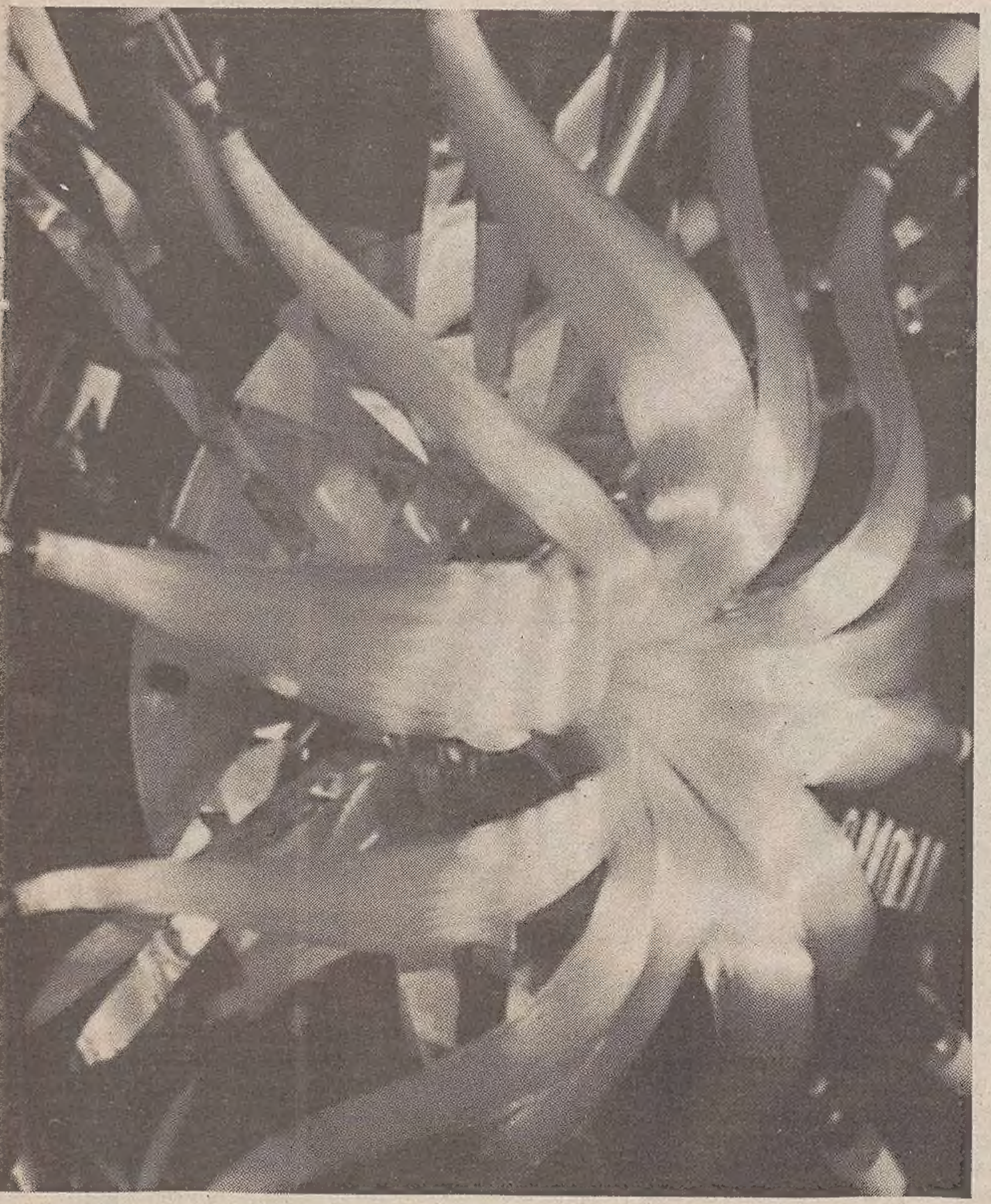
E' nata a Milano «Operaoggi»; la nuova rivista si occupa di melodramma e offre una panoramica completa su quanto si fa in Italia e all'estero nel campo della lirica. Direttore responsabile del bimestrale, edito da «Editoriale Nuova Scena», è Alfio Agostini. Il servizio principale del primo numero riguarda la monumentale «Aida» realizzata recentemente a Luxor e definita «la più grande impresa turistico-teatrale mai compiuta». Fra i collaboratori di «Operaoggi» ci sono Maurizio Papini, Paolo Petazzi, Leonardo Pinauti, Rubens Tedeschi, Michelangelo Zurletti.

Dossier Blasetti in «Bianco e nero»

La rivista del Centro sperimentale di cinematografia «Bianco e nero» apre il numero di aprile-giugno con un «dossier Blasetti». Né «culturale», né «politica»: così ama autodefinirsi una nuova rivista, intitolata «Corrispondenze», diretta da Mario Sesti. Il progetto di «Corrispondenze» — precisa l'editoriale — «nasce come contestazione dell'impermeabilità specialistica e della separazione tra vita e cultura».

Obiettivo primario è quindi la ricerca «di un dialogo reale tra uomini, prima ancora che tra discipline...; un dialogo che non mira né a una sintesi enciclopedica di saperi, né a un accostamento dizionariale di particolarità». La prima questione posta dagli autori della rivista riguarda appunto il rapporto fra i campi del sapere e il polimorfo universo della narrazione; per cercare di rispondere alla domanda se oggi sia effettivamente possibile parlare di una dissoluzione del confine tra teoria e narrazione, Massimiliano Biscuso apre il primo capitolo di «Corrispondenze» con il suo saggio dal titolo «Itinerari del comprendere», teorizzando diffusamente su questo tema.

[r. s.]



Sembra un fiore alieno, piovuto giù da un altro mondo. Si tratta invece delle fibre ottiche d'un calorimetro che misurano l'energia prodotta nelle interazioni ossigeno/uranio in uno strumento realizzato al Cern. (Foto Jack Arnold)

FISICA / ACCELERATORI

Corsa di giganti in un «anello»

«Battuti» dai continui successi europei, gli Usa preparano la riscossa, soprattutto con un «collisionatore» del costo di sei miliardi di dollari (circonferenza: 83 chilometri) da cui ci si attendono risultati inimmaginabili. Ma il vecchio continente risponde: subito con il Lep, e poi col progetto di un secondo acceleratore, ancora più potente. In corsa ci sono però anche Amburgo, il Giappone e perfino (ma i risultati si vedranno fra cinque anni) l'Unione Sovietica.

Da dieci anni a questa parte nessuna scoperta importante è uscita dagli acceleratori americani. L'ultima fu il quinto quark, identificato al Fermilab, il laboratorio Fermi di Batavia, presso Chicago, oggi il maggior centro di fisica delle particelle negli Stati Uniti. Da allora è stato un susseguirsi di successi della vecchia Europa, dalle particelle alla fisica dello stato solido. Tanto è vero che da tre anni ormai il Nobel della fisica è un affare di famiglia degli scienziati europei.

Un boccone amaro da ingoiare per gli americani delle alte energie, abituati in questo dopoguerra a una situazione di quasi monopolio. Una condizione frustrante, che stimola desideri di rivincita.

Lo ha confermato, al seminario di Miramare dei giorni scorsi, Leon Max Lederman, carismatica figura della fisica americana, lo scopritore del quinto quark, dal '79 direttore del Fermilab. Alto, magro, taglia d'atleta, a dispetto dei suoi 65 anni non rinuncia a presentarsi ai congressi in jeans o addirittura in calzoncini corti e scarpe da ginnastica.

Al Fermilab, dunque, da questa primavera è in funzione il Tevatron, un doppio anello sotterraneo in cui potranno correre e scontrarsi protoni e antiprotoni liberando energie sui 1000 GeV. Che cosa salterà fuori da queste annichilazioni protone/antiprotone nessuno può dirlo. Comunque, ha esortato Lederman, «sail on!, alziamo le vele, come disse Colombo».

Ma Tevatron è solo la prima freccia all'arco della riscossa americana. La seconda ha una sigla che suona ancor più minacciosa per i fisici europei (e per il contribuente americano). E' l'Ssc, il Superconducting Super Collider, il «collisionatore» da 6 miliardi di dollari (almeno) per ospitare il quale sono già in lizza una trentina di Stati americani, offrendo dollari e terreno. E di terreno ne serve parecchio, visto che la fantascientifica macchina dovrebbe avere una circonferenza di 83 chilometri.

Nel tunnel sotterraneo dell'Ssc si scontrerebbero due fasci contrapposti di protoni, accelerati ciascuno a un'energia di 20 mila GeV: come dire che nello scontro tra ogni coppia di protoni si libererebbero 40 mila GeV (o 40 TeV). Cioè 40 miliardi di elettronvolt. A energie del genere dovrebbero comparire non soltanto le sospirate particelle di Higgs di cui si parla nel servizio a fianco, ma anche altri fenomeni oggi inimmaginabili. Una nuova fisica, insomma. Non è detto comunque che all'entusiasmo dei fisici faccia riscontro quello dei politici. Reagan, qualche mese fa, ha dato il via formale al progetto. Ma l'approvazione ufficiale dovrà venire dal Congresso, che finora si è limitato a stanziare 25 milioni di dollari per uno studio di massima della supermacchina. A settembre, forse, ci sarà la decisione finale per la sua costruzione. E ci vorranno allora dieci anni per vederla ultimata.

Però le critiche a megaprogetti del genere sono molte anche nell'ambiente scientifico, dentro e fuori gli Stati Uniti. Certamente non immotivate: più si spende per gli acceleratori, meno resta a disposizione per gli altri settori della scienza.

Come risponde l'Europa alla mobilitazione degli Usa? Herwig Schopper, direttore generale del Cern, ha annunciato a Miramare che in autunno sarà completato lo scavo del tunnel di 27 chilometri entro cui verrà installato il nuovo gigantesco acceleratore europeo, il Lep, Large Electron Positron: all'interno dell'anello — come dice il nome — si scontreranno elettroni e positroni (ovvero antielettroni).

Nell'89 la macchina sarà operativa: raggiungerà negli urti un'energia di circa 100 GeV, che raddoppierà entro il '93. Apparentemente poco, rispetto ai 1000 GeV del Tevatron. Ma gli urti tra elettroni sono molto più «redditizi» rispetto a quelli tra protoni.

E dopo il Lep? Un comitato di pianificazione a lunga scadenza guidato da Rubbia ha suggerito di utilizzare il medesimo tunnel del Lep per installarvi in futuro un secondo acceleratore, già battezzato Lhc, Large Hadron Collider: protoni e antiprotoni potrebbero scontrarsi liberando energie dell'ordine dei 16 mila GeV (o 16 TeV). Valori non troppi distanti dall'Ssc americano, ottenibili oltretutto con una spesa contenuta. Oppure si può pensare a un acceleratore lineare, in cui elettroni e positroni si scontrino a 2 TeV: è il progetto Clic, Cern Linear Collider, sostenuto tra gli altri da Ugo Amaldi, ma ancora lontano nel tempo.

Se Fermilab e Cern sono i due grandi antagonisti in questa corsa al gigantismo, lo scenario non manca di comprimari. A cominciare dalla macchina Hera del centro Desy di Amburgo, che entro il 1990 dovrebbe poter raggiungere i 900 GeV negli scontri tra elettroni e protoni. E mentre a Tsukuba, la città giapponese della tecnologia, è appena stata inaugurata la macchina Tristan per elettroni e positroni, nell'Unione Sovietica — finora rimasta quasi sempre alla finestra, nella storia dei grandi acceleratori — si sogna di raggiungere i 6000 GeV a Sepukhov, di qui a cinque anni. Sullo sfondo, intanto, aleggia mostruoso il fantasma di Eloisatron, l'anello di 250 chilometri di circonferenza partorito dalla fertile mente di Antonino Zichichi. Ma al quale — per fortuna — pochi credono realmente.

[f. pag.]

FISICA / POLEMICHE

Cern: Rubbia oppure Zichichi?

Sono candidati alla poltrona di direttore generale. Però...

«La direzione del Cern? Il ministero della Ricerca? Lasciamo che ne parlino i giornali. Non è meglio che io continui a fare quello che faccio, visto che mi diverte sempre? Anche Pannella mi aveva offerto un posto nelle liste radicali... Ve l'immaginate Rubbia in Parlamento assieme a Cicciolina?». E giù una risata.

Un'insolita dichiarazione di basso profilo, quella manifestata da Carlo Rubbia giovedì scorso, all'Area di ricerca, in uno dei suoi frequenti «blitz» in qualità di presidente della società Sincrotrone Trieste. Ma quanto c'è da credere alle sue parole, con quegli occhi chiarissimi che lampeggiavano ironia e rabbia insieme?

Perché non è davvero una vicenda esemplare quella che sta delineandosi all'ombra degli acceleratori del Cern di Ginevra. Una vicenda che vede i due fisici più noti d'Italia, Carlo Rubbia e Antonino Zichichi, in corsa per la successione al tedesco Herwig Schopper, attuale direttore generale, il cui mandato (già rinnovato una volta) scade a fine anno. Al Cern si avverte un diffuso consenso attorno a una direzione italiana, sia per l'eccellenza internazionale acquisita dai nostri scienziati, sia perché nessun italiano è mai stato insediato al vertice del Cern negli oltre trent'anni di vita dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare.

Il mese scorso il comitato per la politica scientifica del Cern ha dato una chiara indicazione di preferenza a Carlo Rubbia, confidando nella sua forza d'urto per affrontare i nodi politici e finanziari dell'immediato futuro. Il rappresentante italiano, invece, ha voluto prender tempo: non è un mistero per nessuno che il ministro degli Esteri Andreotti appoggi apertamente Zichichi. E a favore del fisico siciliano è venuta anche una lettera firmata da sei premi Nobel: Salam, Glashow, Schwinger, Richter, Ting e Rabi.

A fianco di Rubbia sono invece schierati i socialisti, tanto che in questi giorni di battaglia per il nuovo governo lo stesso Craxi non ha nascosto una mezza intenzione di proporre il Nobel goriziano al dicastero per la Ricerca scientifica. E si ricorda la pessima figura fatta anni fa dall'Italia quando l'allora ministro per la Ricerca Scalia, pur di sostenere la candidatura di Zichichi, giunse al punto di minacciare il ritiro del nostro Paese dal Cern.

Stavolta lo scontro tra Rubbia e Zichichi potrebbe far saltare fuori una terza candidatura italiana, quella di Nicola Cabibbo, presidente dell'Infn, l'Istituto nazionale di fisica nucleare. O magari un prolungamento di altri due anni del mandato a Schopper.

BIOGRAFIA

Il genio, la morte: Maria Malibran

Recensione di
Gianni Gori

Un curioso volumetto tascabile, edito a Zurigo, dall'enigmatico titolo («Chi ha assassinato Mozart? Chi ha decapitato Haydn?») propone ai lettori di lingua tedesca una fortunata serie di «gialli per gli amici della musica» confezionati da E. W. Heine. Non si tratta di spicciola realtà romanzesca, perché il successo, che nel mondo della musica e del teatro ha creato leggende e innescato sanguinose gelosie, ha tutta una straordinaria casistica di misteri irrisolti, alle soglie del «poliziesco».

Il libriccino tedesco opportunemente cita nel titolo i casi più clamorosi: la morte di Mozart con il suo alone di dubbi e di reticenze esaltato dal film di Foreman, e il caso ancor più macabro del cadavere di Haydn, violato da uno studioso di antropometria.

Ma la storia della musica vista nei suoi risvolti «gialli», fra intrighi e non metaforici delitti, non finisce qui, arrivando fino all'ipotesi, avanzata dallo Heine, della morte di Ciaikovski per «suicidio pilotato» dai circoli aristocratici di San Pietroburgo, al termine di un drammatico colloquio — quasi un processo sommario alla sua «infamante» omosessualità — dal quale il compositore sarebbe uscito sconvolto.

Nella casistica del mistero si insinua adesso un ulteriore, conturbante interrogativo formulato da uno studioso illustre in margine alla morte di Maria Malibran (Remo Giazotto: «Maria Malibran», ed. Eri, pagg. 600, lire 55.000).

In questa documentatissima monografia — la più ampia nella sterminata letteratura sulla celebre «cantatrice» — il concetto stesso di «divismo» trova una sorta di monumentale esegesi nell'identificazione senza precedenti, e forse senza epigoni, della personalità di un'interprete con gli ideali, le aspirazioni, le contraddizioni di tutto un secolo.

E tale identificazione non appare consacrata tanto dall'aneddotica, dal fanatismo del pubblico, quanto dall'espressione intellettuale più alta dell'Ottocento: basterà rievocare l'immagine di Leopardi che si reca a piedi ad Ancona per ascoltare la divina, o ricordare il giudizio di Liszt il quale individuava nel primo Ottocento (e, si badi, citandole nell'ordine) due individualità geniali in assoluto: la Malibran e Paganini.

Il mito della Malibran è complesso e affascinante, ma lo è soprattutto per l'impressionante brevità della sua vicenda terrena, per il presago, inquietante segno della morte che sembra incombere sulla sua giovane vita sfolgorante davvero come una stella cadente. Quello che ha sempre colpito la sensibilità dei contemporanei e dei posteri è stata la sua immatura scomparsa, a soli 28 anni. Ma quello che ha dell'incredibile è l'impegno interpretativo profuso nell'arco di pochi anni di carriera, la sua fenomenale popolarità e l'intensità della sua partecipazione alla vita culturale del suo tempo.

E' insomma l'immagine di una creatura «bruciata» dalla sua stessa febbre, prima ancora che dal destino, come l'Antonia dei «Racconti di Hoffmann». Il suo fascino è tanto più vivo quanto più remota è l'eco della sua voce — voce di contralto rossiniano dall'eccezionale estensione e versatilità — non conservata ovviamente da nessun documento sonoro, bensì dalle testimonianze di quanti lo seguirono in vita e di chi ne registrò la risonanza storica post-mortem: tutti documenti raccolti da Giazotto in appendice.

Tutto concorre, nella vita e nella carriera della Malibran, a creare il mito: la volontà temprata, fin dall'adolescenza, dalla severissima lezione paterna di Manuel Garcia, la giovinezza vissuta con slancio romantico (proprio nella fase di confluenza fra classicismo e romanticismo); la vita avventurosa, quella pubblica non meno di quella privata, in cui viaggiare voleva dire affrontare fatiche e rischi immani; i trionfi, l'eccentricità, le rivalità con Sontag e con la Pasta; il gusto della trasgressione; la versatile genialità di un'artista che, nei rari intervalli delle sue imprese teatrali, scriveva, dipingeva deliziosamente, frequentava gli ambienti culturali, componeva musica.



Maria Malibran ritratta da Luigi Pedrazzi. Sulla sua morte, avvenuta a soli 28 anni, pesano tuttora molti sospetti.

E ancora il segno della fine si affaccia in una pagine come «La visita della morte» («Ton ton, chi batte? Ton ton, sono la morte»), scritta «con l'idea fissa incombente della morte come messaggera di dolorose privazioni ma anche come liberatrice».

Una pagina che rivela come Maria «leggesse chiaramente nel proprio destino dal quale si sentiva, a ogni momento della sua esistenza, sopraffatta». Possibile che la Malibran (sia pur ventenne, aveva vissuto «settecent'anni», come in un sogno dannunziano fra matrimoni sbagliati, amori di uomini e di artisti, malattie, pestilenze...), possibile dunque che la Malibran spingesse il proprio innato istrionismo fino a giocare con la morte?

Giazotto è portato a crederlo a proposito dell'episodio avvenuto a Napoli, quando, durante una gita in barca, vestita com'era, si gettò in acqua pur non sapendo nuotare. Aggrappatasi a uno scoglio, ne uscì sorridendo con leggerezza di danzatrice, rispondendo a chi le chiedeva il perché del suo gesto: «Ero curiosa di sapere chi tra voi avrebbe voluto vedermi morta e chi viva». Era un'insinuazione? Chiede Giazotto. O non piuttosto un gesto teatrale?

Ma la morte, quella inesorabile e crudele che già aveva bussato alla sua porta, sopravvenne in una stanza del Mosley-Arms Hotel di Manchester il 23 settembre 1836. In quello stesso giorno, un anno prima, era morto l'amatissimo Bellini! Ma la scomparsa della Malibran si tinge di giallo fin da quella caduta da cavallo nelle campagne inglesi di Lord Lennox.

Maria era incinta. E già qui incominciano gli interrogativi sullo strano atteggiamento del marito, il celebre, ambiziosissimo e discusso violinista Charles de Bériot. Intanto, osserva Giazotto, una strana circostanza: ogni volta che Maria è in pericolo, Charles ne è lontano.

Le contraddizioni del marito si sommano da questo momento in maniera impressionante: non fa nulla per impedire alla moglie di cantare — la sera stessa dell'incidente! — al Drury Lane. Ma questo sarebbe ancora poco, conoscendo la caparbia forza di volontà della cantante, risoluta a partire per il Grand Musical Festival di Manchester, dove si sarebbe dovuto esibire anche il marito.

Sintomi di aborto non vi sarebbero, ma Maria sta malissimo. Soffre atrocemente. «Ella sentiva, sapeva che le sue risorse fisiche erano giunte all'estremo limite; ed era consapevole che la maschera con la quale nascondeva la "sua" verità, era simile a quella del personaggio che più lei aveva amato e temuto: Norma. La morte di costei fu morte di espiazione; e Maria sapeva di andare incontro al suo destino mortale, quasi fosse giunta — in quel punto della sua giovane vita — la necessità di un'espiazione totale. Ma di quali colpe?».

A Manchester affronta le prove e canta, ma non si regge e cade esausta, sconvolta da febbri e da nausee. Si riprende. Le danno una dieta paradossale: ostriche. Nella Collegiata di Manchester canta Pergolesi («Signore, abbiate pietà di me!») con la visibile forza della disperazione. Ne esce distrutta.

Il pubblico capisce il dramma che si sta consumando. Gli amici sono testimoni. Il basso Lablache insiste perché Bériot la induca a sospendere la sua partecipazione al Festival. Ma Bériot non lo fa. Si arriva così alla sera del 14 settembre. E' un concerto a cui Bériot (l'ambizione artistica adombra forse una sorda gelosia professionale nella pur preziosa consorte) tiene moltissimo. Maria, dopo aver cantato fra atroci sofferenze il Quartetto del «Fidelio», si apparta e crolla. Viene chiamato il dottor Bardslay (il primo di una équipe di emeriti incompetenti) e si decide di salassarla.

«Ma Charles dov'era? Perché non le fu vicino in quel terribile momento? Eppure era anche lui sul posto, poiché The Devil's Solo lo esigeva. Forse nel suo camerino stava ripassando la parte? Possibile che nessuno si sia precipitato da lui per annunciargli il malore della sua Maria?». Il fatto è che Bériot, lasciata la moglie su un divano in quello stato e senza ascoltare Lablache, suonò imperterrito, come riferiscono le cronache, un suo Concerto.

Maria resiste. A letto prova ancora la voce. Si alza e, sorretta, tenta il giorno successivo di raggiungere il tempio dove intende assolutamente cantare il «Messia» di Haendel. I medici inglesi organizzano un consulto, ma Bériot fa venire il dottor Belluomini, un medico omeopatico, che le prescrive, fra l'altro, la segala cornuta. Al Belluomini si aggiunge, troppo tardi, un ginecologo.

Maria chiude gli occhi vegliata più dall'albergatrice che dal marito, il quale «si affrettò a partire da Manchester, non attese il funerale, tornò a Londra recando con sé i gioielli, i vestiti e persino le scarpe e i sandali della morta».

Da lontano organizza il trasferimento della salma, a lungo contrastato dalla cittadinanza di Manchester, con toccante prova di affetto per la morta e di disprezzo per il marito.

Alle allusioni subentrano le accuse, tanto che la stampa invoca «una severa inchiesta che stabilisca la vera causa della morte». Ce n'è abbastanza per riaprire il dossier-Malibran?

PREMIO

I librai scelgono

PONTREMOLI — Sarà assegnato oggi a Pontremoli il «Premio Bancarella» edizione 1987.

Tra i volumi in gara, secondo pronostici che si fanno tra i librai, si dice riscuotano maggior successo «Il boss è solo» di Enzo Biagi (Mondadori) e «La tua Africa» di Luca Goldoni.

Oltre a Goldoni e a Biagi sono in finale i libri di Leonardo Sciascia, «1912-1» (Adelphi); di Andrea De Carlo, «Yucatan» (Bompiani); di Claudio Magris, «Danubio» (Garzanti) anche se lo scrittore triestino ha rinunciato al premio, dopo aver ringraziati i librai che lo avevano votato nella selezione.

In finale anche il libro di Sveva Casati Modigliani, «Disperatamente Giulia» (Sperling & Kupfer). Se dovesse essere premiato Enzo Biagi, lo scrittore sarà il primo a ottenere per due volte il riconoscimento.

Tra le manifestazioni culturali organizzate in occasione del premio, giunto quest'anno alla trentacinquesima edizione, nel convento della Nunziata a Pontremoli sarà allestita una rassegna dedicata alle opere dell'architetto Paolo Portoghesi.

L'Unione librai pontremolesi consegnerà infine anche un premio speciale dedicato a libri editi da case editrici esordienti nella narrativa. La scelta è caduta sul romanzo «La dea del melograno» di Clara Rubbi, pubblicato dalle Edizioni culturali internazionali di Genova.

[m. m.]

TEATRO

La voglia matta di «Micro Macro»

Spettatori in fila indiana per vedere le proposte del festival di Reggio Emilia

Servizio di
Roberto Canziani

REGGIO EMILIA — E' stata una guerra lampo. Da una parte oggetti, piccola attrezzeria teatrale, spettacoli minimi disposti a offrirsi solo a cinquanta spettatori, a dieci, a uno soltanto. Dall'altra parte il pubblico, a gruppi, a grappoli, a torpedoni, in fila indiana, intruppato ai cancelli, vociante, deciso a vedere le microproduzioni rapidissime (tre minuti), le nuove proposte macroteatrali, gli incontri con le compagnie «storiche» che insieme hanno segnato l'accavallarsi impetuoso dei cinque giorni di «Micro Macro», il festival che Reggio Emilia e il Teatro delle Briciole hanno dedicato al teatro degli oggetti e che, fra battaglie vinte e perse, si è appena concluso.

Microteatranti e organizzatori si sono trovati stretti d'assedio e le strutture del festival talora hanno vacillato dichiarando l'interesse ormai solidissimo per questo settore (quasi duecento gli operatori specializzati, gli esperti, i giornalisti), ma anche il suo irrequieto rapporto con un pubblico, quest'anno più vicino a quello di massa che a quello degli affezionati conoscitori. Ma sono i vantaggi e gli svantaggi delle rassegne estive.

E sì che c'era da aspettarselo, dopo aver progettato lo stesso festival sotto le bandiere della «metamorfosi»: cambiamenti in atto, e quindi piani di battaglia più elastici, capaci di fronteggiare un'improvvisa esplosione di curiosità e al tempo stesso l'assedio prolungato di chi a «Micro Macro» ci è venuto per vedere proprio tutto.

Non di tutto si è visto: dopo quattro anni di crescita il microteatro mostra iniziali sintomi di decelerazione. Ad esempio Les Théatre de Cuisine non ripete più l'indimenticabile exploit di «Venti minuti sotto i mari» («quaranta litri d'acqua per quaranta spettatori») e in «Dietro la facciata» tira davvero per i capelli un'idea che appare ben più antica della scoperta di questa piccola e ieri sorprendente compagnia francese.

Né sorprendono straordinariamente i nuovi allestimenti di Velo Théatre (che in «Appel d'air» pasticcia scherzando con i racconti di Buzzati) o del Théatre Manarf.

Entusiasma invece «Per un attimo una stella...» di Giallo Mare Minimal Teatro, frequentatissimo esempio di teatro per appuntamento. In tre minuti, manipolato, spinto, accompagnato in ambienti diversi, lo spettatore percorre l'ascesa e la caduta di una star hollywoodiana. Ti vestono come Humphrey, ti truccano come Marlene, ti lanciano sul set fra i riflettori e ti abbandonano poi su un personale viale del tramonto con la consolazione, fra le dita, di un po' di polvere di stelle.

Sintetico, dinamico, esilarante. «Per un attimo una stella...» avrebbe fatto la felicità dei commedianti futuristi d'inizio secolo, oggi diverte per la sua irriverenza capricciosa, annunciata da un Caronte cinematografico che ti scorta agli Studios e conclusa da una pubblica antologia dei ciak delle aspiranti stelle.

Per il resto si cambia: metamorfosi, come ammonisce il titolo della sezione più significativa di «Micro Macro». Metamorfosi alla lettera, perché è proprio nel poema di Ovidio che trova spunto l'ultima produzione del Teatro delle Briciole: «La causa del sonno».



Tralasciate le riflessioni sui grandi temi, sui problemi di più largo respiro, Francesco Accomando si è concentrato sullo scorrere quotidiano della vita. Non a caso il testo che ha presentato a Reggio Emilia si intitolava «Adesso».

Sul tessuto classico lo spettacolo cuce vicende più prossime: la storia di una Dresda bombardata nel '45, il ritorno di un vecchio filatelico a cui gli dei del sonno vorrebbero risparmiare la visione di un deserto di rovine, la devastazione di tutti i passati affetti. Uno scorrere di avvertimenti, sogni, trasformazioni premonitrici degli oggetti che potrebbero ovattare il dolore e che si proiettano sullo sfondo dell'abbandonata Lichtspielhaus Odeon dove «a volte si comprendono le cose che non sono chiaramente annunciate e sovente sono le più importanti»: cambiamenti ai confini fra forme diverse, sciolte l'una nell'altra, com'è da molti anni nelle produzioni delle Briciole.

E cambia pure Alessandro Libertini, del Teatro dei Piccoli Principi, che si allontana dalle precedenti e beffarde riflessioni sull'arte e sul caparbio darsi da fare dell'artista — e le lascia anzi in eredità, un palcoscenico più in là, al piccolo «Domani» di Francesco Accomando — per rendere sempre più esemplari gli accadimenti della propria vita.

Dedica esplicitamente l'ultimo «A Ida» alla propria mamma e dentro ci mette la storia d'amore con la sua compagna Véronique, non senza divertirsi a giocare con altre coppie più celebri: Aida e Radames, Robinson e Venerdì (ispirati più che a Defoe al prodigioso «Venerdì o il limbo del Pacifico» di Michel Tournier).

Verso dove allora ci si sta muovendo, in che senso vanno le metamorfosi? Risposte disorientate da parte dei partecipanti a una micro (naturalmente) tavola rotonda organizzata là per là, a metà festival, come se si trattasse di tastarsi il polso.

Restano le indicazioni della nuova sezione inauguratasi quest'anno: semplicemente «Teatro». E' forse vero allora che si esce dalla fedeltà puntigliosa alle tematiche dell'oggetto per aprire i canali ideativi ai suggerimenti dei maestri (Tadeusz Kantor presentava qui il suo più recente «cricotage», realizzato lo scorso inverno a Milano), alle interferenze con altre ottiche teatrali (c'erano Remondi & Caporossi e Fiat Teatro Settimo), al fascino delle nuove installazioni tecnologiche, patrimonio dei gruppi di nuova ondata come la formazione carpigiana del Koinè.

ARTE

Sacchi nel magazzino

ROMA — Un dipinto sconosciuto di Andrea Sacchi, principale rappresentante del Classicismo nel '600 romano, è stato scoperto nelle Marche nel magazzino della Pinacoteca comunale di Ostra in provincia di Ancona. Si tratta di un grande olio su tela, di due metri e 55 centimetri per un metro e 65, che raffigura «La disputa tra San Tommaso D'Aquino e San Bonaventura Da Bagnoregio»: la scena è nello studio di San Bonaventura che indica il crocifisso (come fonte delle sue speculazioni dottrinarie) ed è dominata da un angelo che regge il cappello cardinalizio dello stesso Bonaventura.

Il quadro è stato dipinto fra il 1653 e il 1656. E' in condizioni soddisfacenti nonostante piccole cadute di colore, qualche screpolatura, un generale annebbiamento dei colori e qualche toppa.

Il quadro è stato individuato da Giuseppina Flamini, storico dell'arte, durante un lavoro di catalogazione per la Pinacoteca di Ostra. Sul telaio originale c'è una frase in latino in cui si dice di Andrea Sacchi «sua aetate celeberrimi», con la data del 1656. La scritta è contemporanea al telaio.

Il quadro, che è così diventato l'ultima opera conosciuta di Andrea Sacchi morto a Roma, nel 1661, ha interessato subito la Soprintendenza per i beni artistici e storici delle Marche, che ne ha deciso il restauro: fra pochi giorni il quadro sarà trasferito a Urbino.

L'unica segnalazione del quadro di Andrea Sacchi, osserva Giuseppina Flamini è di uno storico locale di Ostra. Si tratta di Giuseppe Colucci, «che in altri casi ha dato notizie non attendibili».

ASPETTANDO «CLIVIA»

Quando l'operetta favorisce la longevità

Servizio di
Gianni Gori

Chi crede nella sopravvivenza di uno spettacolo musicale che non è più operetta ma che dell'operetta conserva il taglio e l'agilità di raccordo fra prosa e «numeri» melodico/ballabili, non si stupisce certo di trovare per anni in cartellone a Londra e New York titoli come «Man of la Mancha», «Cabaret», «Evita», prodotti dagli Strauss e dai Lehár del nostro tempo, da Sondheim, Kander, Webber, ecc.
Ma si meraviglierà certo al pensiero che quell'operetta viennese ritenuta estinta storicamente dai vènti dell'ultima guerra mondiale, abbia in realtà spinto propaggini fortunate fino ai giorni nostri. L'operetta favorisce la longevità, perché nasce dal buonumore e mette di buonumore: se possono bastare, i casi di Robert Stolz e di Nico Dostal ci sembrano significativi. Il primo, morto a 95, una decina di anni fa, dopo aver sciorinato melodie fino agli anni Sessanta; il secondo, scomparso nell'82 alla bella età di 87.
Si deve soprattutto a questi due superstiti della belle époque viennese se l'operetta ha avuto soprassalti creativi fino a ieri. E' l'operetta che — come ha scritto Oppicelli — tiene i piedi in due scarpe diverse: la scarpa della tradizione e quella dell'aggiornamento ritmico. Operetta ibrida, dal profumo strano, un po' passato, come i vecchi odorosi almanacchi dei barbieri. Ma anche gli almanacchi dei barbieri hanno i loro collezionisti ed estimatori. E se Stolz era personalità di successo eclettico e internazionale, la fortuna di Dostal passa meno agevolmente lo spartiacque dell'ultima guerra e non diviene familiare al pubblico italiano, nonostante la serissima preparazione musicale, in cui le tradizioni bandistiche (come Lehár e come Fall) non alterano le origini nobili del compositore, persino di musica sacra.
Dell'operetta esotica tipica degli anni Trenta, Dostal è comunque un musicista estroso e abilissimo. In attesa dunque di questa quasi-novità, sulla quale punta — auspice Gino Landi — il Festival triestino, abbiamo trovato su Dostal una testimonianza imprevista e autorevole: quella del prof. Loris Premuda, ordinario di Storia della Medicina all'Università

Nico Dostal nel ricordo di Loris Premuda

di Padova. Abbiamo dunque chiesto a Loris Premuda come e quando ha avuto occasione di incontrare l'autore di «Clivia». «Avevo a Vienna due cari e illustri amici, ormai ambedue scomparsi: Erna e Albin Lesky. Erna, mia collega in quanto docente di storia della medicina all'Università e direttrice del celebre museo storico-medico Josephinum, e suo marito Albin, ordinario di letteratura greca e autore di una famosa storia della letteratura greca. Ebbene, Albin era nipote di Robert Stolz: in famiglia chiamato confidenzialmente "Onkel Robert". In casa Lesky avevo avuto modo di conoscere il maestro, temperamento ancora assai vivace, disponibile allo scherzo e alla conversazione. Rievocava volentieri i suoi rapporti con i "Berliner Symphoniker" e con l'orchestra della Volksoper e rammentava il suo sodalizio cordiale con i maggiori operettisti: Lehár, Kálmán, e Dostal appunto. Possedevo le edizioni di "Monica", "Manina", "Ungarische Hochzeite" e "Clivia", e ne apprezzavo la musica. Chiesi pertanto a Stolz notizie sull'autore. Seppi così che viveva a Salisburgo. Alla prima occasione, di passaggio per quella città, riuscii ad avere un incontro con il Maestro».
— Che tipo era Nico Dostal?
«Aveva ormai ottant'anni, ma era un uomo gradevolissimo. Durante il nostro primo, simpatico colloquio a Salisburgo, mi raccontò che, se proprio non poteva dirsi figlio d'arte, si considerava certo nipote d'arte, perché il nonno era stato maestro di cappella in Boemia. Lillie Claus, protagonista della prima assoluta di "Clivia", era diventata sua moglie. E con Madame Dostal, anche dopo la scomparsa del Maestro, intrattenni un cordiale rapporto epistolare. Quando uscì la bella edizione discografica di "Clivia" con Renate Holm e Peter Minich, l'ascoltammo e la commentammo insieme con Dostal e sua moglie».
— Verrà a Trieste, la vedova Dostal, per questa edizione italiana?
«Quando le scrissi che il "Verdi" avrebbe messo in scena "Clivia", mi rispose subito che con sommo dispiacere, i suoi 82 anni suonati (ma portati, aggiungo io, assai bene) e gli impegni del figlio, direttore d'orchestra, difficilmente le avrebbero consentito di essere presente alla rappresentazione di Trieste. Peccato, sarebbe stata per lei una grande emozione e una grande gioia. "Clivia" ha tutte le qualità per piacere al pubblico triestino; è una delle più scintillanti e frizzanti operette di Dostal; e insieme una delle ultime immagini felici di un mondo al tramonto».

■

CICCIOLINA. Circa duemila uruguayani si sono finora messi in coda davanti a un cinema a luci rosse di Montevideo per vedere da vicino e senza veli Ilona Staller, recentemente eletta al Parlamento italiano, protagonista del film «Le femmine», da venerdì in programmazione. Alcuni spettatori interpellati all'uscita dalla sala si sono detti entusiasti del film.



Ma il piacere è tutto nostro

Eleonora, Adriana, Marcella, Patrizia, Antonella, Laura: è il drappello di sei splendide ragazze che fa da contorno al varietà estivo «Che piacere averti qui», condotto da Paolo Villaggio, (Italia 1, la domenica, alle 20.30). Cosce lunghe, busti invidiabili, ancheggiano lungo le scalinate dello studio in fasciatissimi costumi da bagno o seducenti abiti da sera, distribuendo sorrisi garbati al pubblico in sala. Sono le vestali dei «giochini» condotti da Villaggio; alla teutonica freddezza delle Bombers di «Drive In» contrappongono un'affabilità tutta mediterranea. Delle sei la più nota al pubblico dei telespettatori è Adriana Canesi, bionda ventitreenne di Milano. Segretaria prediletta di D'Angelo-De Michelis nelle divertenti parodie di «Drive In», era oggetto di pacchette e sberleffi affettuosi da parte dell'intraprendente capo nelle ballatine di chiusura degli sketch.

ESTATE VERONESE

Un ottimo Ruzante al Teatro Romano

VERONA — Seconda opera nel cartellone della prosa dell'Estate Teatrale Veronese '87: «La Piovana» di Angelo Beolco detto il Ruzante debutta il 30 luglio sul palcoscenico del Teatro Romano per rimanervi in scena sino all'8 agosto (unico giorno di riposo il 2 agosto), con inizio alle ore 21.15.
Dell'opera, una «prima» nazionale coprodotta con Venetoteatro, è regista Gianfranco De Bosio, cui in pratica si deve la riscoperta nazionale ed internazionale del Ruzante.
Interpreti principali sono: Elsa Vazzoler, Alvise Battain, Virgilio Zernitz, Marcello Bartoli, Daniele Griggio, Massimo Loreto, Gian Campi e Piergiorgio Fasolo. Scene di Lele Luzzati e costumi di Santuzza Calì, fedeli collaboratori del regista veronese sin dalla messinscena, sempre al Romano nell'81, della ruzantiana «Recita fantastica». Musiche di Azio Corghi, riduzione dello stesso De Bosio e di Giorgio Padoan.
«Una geniale intuizione del Beolco — ha dichiarato De Bosio — fu la scelta del luogo scenico in cui ambientare la commedia: una campagna remota e deserta in riva al mare, circondata da canali, non lontana dal Piovò, la campagna di Piove di Sacco dove il Cornaro aveva acquistato terreni inviandovi Beolco. A questa terra nuova, arrivo per la prima volta dopo tante messinscene del Ruzante, con molti attori che già mi accompagnarono in precedenti esperienze».
Derivata dal «Rudens» di Plauto, «La Piovana» (1532), detta anche «Novella del Tascho» per via di una sacca piena di gioielli, appartiene all'ultimo Ruzante e si iscrive fra le commedie imitate dal teatro romano.
E stato anche detto che «La Piovana» (è incerto anche il significato del titolo che il Mortier credette di poter ricollegare a Piove.

VALERIA GOLINO A VENEZIA

Ritorno senza batticuore

Ha solo una piccola parte in un film di Montaldo

TAORMINA — Valeria Golino, proclamata lo scorso anno «migliore attrice» del Festival di Venezia per la sua interpretazione in «Storia d'amore» di Francesco Maselli, tornerà quest'anno alla Mostra del cinema con il film «Gli occhiali d'oro» di Giuliano Montaldo.
«Ma senza batticuore», dice l'attrice a Taormina dove è giunta per ritirare il «Nastro d'Argento» che il sindacato nazionale giornalisti cinematografici le ha assegnato, sempre per «Storia d'amore».
«Infatti — spiega — nel film di Montaldo faccio una parte molto breve, una partecipazione, e non sono in corsa per i premi. Il mio personaggio è quello di Nora Treves, una giovane ricca della comunità ebraica di Ferrara che non esiste nel romanzo. Gli sceneggiatori l'hanno inventata per dare maggiore spessore al protagonista Davide, l'anonimo io narrante del libro, di cui è la fidanzata. Nel film Davide è Rupert Everett che giudico un ottimo attore, mentre dal punto di vista umano l'ho trovato un po' faticoso». Per Valeria Golino essere proclamata migliore attrice al Festival di Venezia è stato molto importante: «Credo che mi abbia facilitato enormemente la carriera» dice.
Dopo «Storia d'amore» la Golino, oltre a «Gli occhiali d'oro», ha interpretato in Francia «Ultima estate a Tangeri» di Alexandre Arcady, ancora inedito in Italia, e si prepara a girare un altro film di Francesco Maselli che ha per titolo provvisorio «Il segreto». «Sarà la storia d'amore tra una giovane e un uomo molto più anziano di lei. In un primo tempo il ruolo maschile era stato proposto a Marcello Mastroianni, ma pare che non sia disponibile. Il cast rimane quindi da definire, e le riprese cominceranno in autunno».



Valeria Golino

EMPEDOCLE DI HOELDERLIN

Un uomo vissuto sempre fra stridenti conflitti

Servizio di
Giorgio Polacco

GIBELLINA (TRAPANI) — E' un sogno ricorrente, in questi ultimi anni, cullato dagli uomini di teatro: si tratta di «La morte di Empedocle», il fascinoso dramma di Friedrich Hoelderlin (1770-1843) che volle ritrarre i molteplici aspetti del multiforme genio della «Magna Grecia», non a caso facendo confluire in un unico aspetto i tormenti intellettuali di questa curiosa stura di filosofo, scienziato, medico, uomo politico, nato ad Agrigento e fiorito intorno al V secolo precristiano.
Non è certo un caso che, in epoca moderna, uomini di pensiero diversissimi tra loro si siano rivolti a Empedocle: tra gli altri, in una delle sue splendide «Vite immaginarie» (Ed. Adelphi), Schwob gli dedica un intero capitolo («Portava attorno alla testa una fascia d'oro, ai piedi sandali di bronzo, in mano ghirlande intrecciate di lana e d'alloro... simile a un re del cielo»), e Bertold Brecht un'interpretazione, all'opposto, tutta moderna e terrestre, improntata di umano, contemporaneo, scetticismo».
E lo stesso Brecht amava, insieme Empedocle e Hoelderlin, tant'è vero che per la sua «Antigone» (ricordate quella, bellissima, a Trieste, regia di Tolusso, scene di Mascherini, protagonista Marisa Fabbri?) scelse di lavorare sulla versione tedesca di Hoelderlin, invece che su quella originale di Sofocle, sebbene il poeta tedesco conoscesse il greco antico.
Dunque. Dato atto di questi interessi, culminati in Italia da uno spettacolino interpretato da Rosa Di Lucia, e in Germania con invece un megaspettacolo di Klaus Grueber ambientato addirittura nel più grande stadio di Berlino, che cosa hanno spinto due giovani e promettentissimi ragazzi-fratelli (Cesare e Daniele Lievi), entrambi poco più che trentenni, fondatori del «Teatro dell'Acqua» e già vincitori dell'importante «Premio Ubu», ad allestire questo magmatico flusso di parole dotate di dubbia o comunque assai ardua potenzialità teatrale e per di più pervenuteci in tre frammenti incompiuti?

Orgogliosa prova di coraggio intellettuale

Personalmente, sarei tentato di supporre che la giovane coppia si sia sentita affascinare da un uomo vissuto tra conflitti stridenti e difficilmente sanabili, «un uomo figlio del suo cielo e del suo periodo, della sua patria, un figlio delle violente opposizioni tra natura e arte in cui il mondo si presentò ai suoi occhi». Ecco allora che i ruderi struggenti di Gibellina, città rasa completamente al suolo (pensate che tra qualche mese saranno già vent'anni!), sui quali sorge solamente uno splendido teatro all'aperto, a due passi dall'enorme colata bianco-giallastra ideata da Burri, ma a decine di chilometri dalle case, dai negozi, dai ristoranti, insomma dalla Vita vera, questo teatro sorto sui ruderi per volontà del sindaco sen. Corrao, non è già un cimitero di rovine, ma il ricordo della morte con la vita culturale, o - come è già stato detto - «l'uso di quelle rovine per fare arte, e l'arte per far rivivere quelle rovine».
Su questa «landa desolata» come la chiamerebbe Eliot, la «machinerie» scenografica dello scultore Nunzio impone già l'interpretazione dello spettacolo (traduzione e adattamento sono firmati da Cesare, la regia da entrambi, Cesare e Daniele) che si affida, figurativamente, a due enormi pannelli metallici semicircolari e inclinati che sono, così come ruotano circolarmente per un arco di 360 gradi su rotaie mobili, a mutare di continuo dimensioni e prospettive, a suggerire stanze e piazze, crateri etnei e macerie d'oggi...
Suggestivo senz'altro, ma verboso, filosofeggiante, qua e là contraddittorio, talvolta misterico, questo spettacolo è un'orgogliosa prova di coraggio intellettuale, ma anche, nel contempo, per parafrasare un titolo ormai straconosciuto, la Cronaca di un successo mancato. Già, perché, sennò, alla fine, Empedocle-Franco Branciaroli, si siede al proscenio e inforcati gli occhiali, legge dal copione le ultime pagine? E' abbastanza chiaro: Empedocle è stato un «grande personaggio», Hoelderlin un altrettanto grande poeta, ma, «irrappresentabile» sul palcoscenico, irrappresentabili la sua ansia di sacro, combattuta da cristianesimo e religioni antiche, irrappresentabile la sua tensione verso l'Assoluto, irrappresentabile la sua disperata volontà d'amore. E così, il suo titanismo frustrato e così la sua sovrana sapienza che gli mette contro la folla, salvo poi richiamarlo e incoronarlo, e così la sua acerba solitudine, che condurrà Empedocle al fuoco eterno del cratere dell'Etna, e Hoelderlin ad autocondannarsi nell'eremo solitario trentennale della voluta reclusione nella pazzia.
Appassionata, ma purtroppo dissimile l'interpretazione dei numerosi attori.
Convincono il protagonista Franco Branciaroli, ora bisbigliando, ora salmodiando, ora urlando i versi del copione con perfetta padronanza tecnica dei suoi mezzi vocali e istrionici. E bravissimo è l'amico Pausania di Maurizio Donado, uno dei giovani più promettenti (ma già affermato, direi) del nostro povero teatro.
Da citare, ancora, almeno Caterina Vertone, Giancarlo Prati, Franco Mezzera e soprattutto Monica Bucciantini. Applausi, e alla fine, appena accese le luci, lo sgomento di fronte a quell'immenso deserto, un tempo popolato e oggi solo ricordo di morte, come l'Etna di Empedocle, come la torre di Tubinga di Hoelderlin, come la fragilità dei piccoli terrestri che da soli distruggono, giorno dopo giorno, il mondo in cui così poco sono chiamati a vivere.

■

ACQUARIO. Il regista Gianfranco Bernabei sta girando in Sicilia le prime immagini di «Acquario fantastico», una storia dell'uomo vissuta attraverso gli animali marini.



Faccia da copertina

La ricerca della fotomodella, della «faccia da copertina», in poche parole della «Look of the Year» per il 1987 è iniziata pochi giorni fa a Los Angeles. La manifestazione, la cui finale si svolgerà per il secondo anno consecutivo in Italia, e sarà mandata in onda da Canale 5 in due serate, il 17 e 18 settembre, si svolge, oltre che negli Stati Uniti, in altre 29 nazioni, con la partecipazione di oltre ottantamila ragazze (sono i dati, per difetto, della passata edizione) delle quali circa duemila dalla sola Italia. Ideatore e «patron» del «Look of the Year» è un giovane manager americano. Mentre anche negli altri paesi si stanno svolgendo le eliminatorie, in Italia oltre duemila ragazze si presenteranno dunque il 29 di luglio negli studi fotografici delle Elite Model di Milano dove una apposita giuria sceglierà le 16 finaliste italiane. Nella foto: John Casablanca con la vincitrice dello scorso anno, la svedese Maria Lindkvist.

LA SERIE SU RAIDUE

Nera continua

Quindici film di suspense e d'azione

ROMA — Prosegue su Raidue, il giovedì alle 20.30, «Serie nera», il ciclo di 15 film di suspense e d'azione tratti dai romanzi pubblicati in Francia dalle edizioni Gallimard. Quindici storie per altrettante «serate televisive ad alta tensione» come sostiene l'ideatore del programma Pierre Grimbalt. E' l'alta tensione è assicurata da quella singolare miscela di violenza, romanticismo, suspense e, spesso, feroce umorismo, che costituisce l'elemento di fondo di queste vicende, il cui intreccio e i suoi personaggi assumono caratteri inattesi, ben lontani dagli schemi classici del romanzo poliziesco. La distinzione fra «buoni» e «cattivi», in primo luogo, subisce una fondamentale alterazione: così abbiamo gangster ricchi di umanità e poliziotti ambigui, a volte più corrotti degli stessi malfattori cui danno la caccia, e in ogni caso più

Mescolati violenza umorismo onore

spregiudicati. La violenza, mescolata a un umorismo tutto particolare, è al centro di queste storie: tuttavia, cacciati dalla porta, rientrano spesso trionfalmente dalla finestra alcuni valori; e sono l'amicizia, la fedeltà, l'onore, la professionalità, e qualche volta l'amore. La serie ha preso il via giovedì 18 luglio. Qui di seguito gli appuntamenti di agosto. «In tempo per morire», giovedì 6 agosto, ore 20.30; «Per vendicare il nonno», giovedì 13 agosto, ore 20.30: «Trappola per uno sbirro», giovedì 20 agosto, 20.30; «La luna d'Omaha», giovedì 27 agosto, ore 20.30.

■

SAWALLISCH. Wolfgang Sawallisch torna a Roma il 7 agosto su invito del Teatro dell'Opera, per dirigere — alle Terme di Caracalla — la Nona Sinfonia in re minore, op. 125 di Ludwigh van Beethoven. Dirigerà l'orchestra e il coro dell'Opera di Stato di Baviera, la Bayerisches Staatsoper. Il concerto, che si svolgerà venerdì 7 agosto alle ore 21, si avvarrà infatti — per l'ode «An die Freude» di Schiller — dei solisti Helen Donath (soprano), Cornelia Wulkopf (mezzosoprano), Peter Seifert (tenore) e Jan-Hendrik Rooteing (basso). I biglietti saranno posti in vendita al botteghino del teatro dell'Opera a partire da mercoledì 5 agosto. Altri biglietti saranno posti in vendita direttamente al botteghino allestito alle Terme.

IN VENTICINQUE EPISODI

Colorado nascita di una nazione

ROMA — «Colorado» è la storia straordinaria di una delle più emozionanti avventure umane, l'esplorazione e lo sviluppo del grande West americano: è la storia di una terra e della gente che, amandola, la trasformò in un grande paese.
Tratto dal bellissimo romanzo di James A. Michener Centennial, lo sceneggiato (25 episodi), che andrà in onda dal lunedì al venerdì alle ore 13.30 a partire da domani, sarà trasmesso da Canale 5. «Colorado» rappresenta uno dei più ambiziosi progetti mai realizzati in tv: non solo ha potuto contare su un budget assai elevato (25 milioni di dollari, il quadruplo di quanto speso per «Radici»), ma ha raccolto il più superbo cast di stelle mai apparso, coordinato da David Jenssen come voce narrante all'inizio di ogni episodio e protagonista di quello conclusivo, in cui si presenta come ultimo discendente dei fondatori della città.
«Colorado» racconta i duecento anni di storia che fecero l'America più grande e potente, visti attraverso le vicende di alcuni uomini intrepidi e tenaci. Pionieri rudi ed entusiasti che non conoscevano ostacoli e che, ogni giorno, spingevano il loro sguardo oltre il limite dell'orizzonte, dove li chiamavano il coraggio e il desiderio di superare nuove frontiere.
Bianchi e indiani, donne e bambini, soldati e avventurieri di ogni paese, tutti inconsapevolmente artefici di un evento irripetibile, la nascita di una nuova nazione.
E' la storia dei cacciatori, dei mercanti, dei coloni, dei cercatori d'oro, degli allevatori di bestiame che in una natura selvaggia e ostile, tra violenti conflitti e indicibili difficoltà plasmarono il destino del leggendario West. «Colorado» è una saga spettacolare che alle emozioni per il coraggio e la tenacia dei protagonisti unisce la suggestione di uno scenario unico al mondo: i fiumi, le foreste, i canyons, le praterie, i deserti, le montagne, gli spazi infiniti del grande Ovest americano...
Fra gli interpreti: Michael Ansara (Castoro Zoppo), Raymond Burr (Herman Bockweiss), Barbara Carrera (Ciotola d'Argilla), Richard Chamberlain (Alexander McKeag), Robert Conrad (Pasquinel).

LONDRA

Madonna autorizzata

LONDRA — Il consiglio municipale del quartiere londinese di Wembley ha approvato una delibera con cui si autorizzano i concerti che la rockstar americana Madonna terrà nell'omonimo stadio dal 18 al 20 agosto prossimi. La decisione è stata molto sofferta e ci sono volute quasi sei ore di discussione a tratti infuocata prima del sospirato «sì» alla «sexsinger» di origine abruzzese. Traumatizzati da recenti concerti, abitanti del quartiere si erano mobilitati in massa.

CRITICO

E' morto Chiaretti

ROMA — Il critico e saggista cinematografico e teatrale Tommaso Chiaretti è morto l'altra notte, a sessanta anni, a Roma, dopo una lunga malattia che lo teneva chiuso in casa e in clinica da molti mesi.
Nato l'11 dicembre del 1926, aveva cominciato a scrivere fin da giovanissimo, e dal '45 al 1975 fu critico cinematografico dell'«Unità».
Dalla fondazione della «Repubblica», nel '76, era il titolare della critica teatrale del quotidiano.

RAIUNO

11.00 Santa Messa. Dalla parrocchia di San Biagio in Saludecia (Forlì), regia di Ferdinando Batazzi.
11.55 Giorno di festa. Itinerari di vita cristiana. A cura di Carlo de Biase e G. Manganella. Padula: la certosa risorta.
12.15 Linea Verde, a cura di F. Fazzuoli. Regia di Alberto Pinzuti.
13.30 Telegiornale.
13.55 Fortunatissima. Il gioco del lotto in diretta con il Tv Radiocorriere.
14.00 Pomeriggio al cinema: «INTERNATIONALE HOTEL» (1963). Regia di Anthony Asquith. Con Elizabeth Taylor, Richard Burton, Orson Welles.
16.00 Robin Hood. Telefilm. La profezia. Con Michael Praed, Judi Trott. Regia di Robert Young.
16.00 Come Alice (3.a puntata) di Antonello Falqui e Michele Guardi. Regia di Antonello Falqui.
17.50 Da Bormio, pallacanestro Italia-Canada, campionati mondiali juniores.
18.35 Ciclo dedicato a Shirley Temple.
19.50 Che tempo fa.
20.00 Telegiornale.
20.30 «HAREM», film per la Tv in due parti. Regia di Billy Kahe (1.a parte).
22.06 In diretta dal Nuovo teatro G. Verdi di Montecatini Terme, Hit-Parade. I successi della settimana. Un programma di Antonello Caprino. Regia di Francesco Caprino.
23.00 La domenica sportiva. A cura di Tito Stagno.
23.30 Dse: Sogno d'Amleto. L'educazione teatrale premio internazionale Faliano '87 per la sceneggiatura televisiva.

RAIDUE

13.30 Saranno famosi. Telefilm. Sangue, sudore e circuiti.
14.15 Tg2 Diretta sport. Eurovisione. Hockenheim (Germania) automobilismo: G.P. di Germania. Da Savona, pallanuoto, Italia-Australia.
17.15 Lo schermo in casa. «IL CASO TRAFFORD». Film commedia psicologica. Regia di Ralph Thomas. Con Joan Collins, Tom Bell, Denholm Eliot, Laurence Naismith, Trudy Van Dorn, Geraldine Moffatt.
18.45 Perry Mason. Telefilm. La strana morte del dr. Morris. Con Raymond Burr, Barbara Hale.
19.40 Meteo 2. Previsioni del tempo.
19.45 Tg2 Telegiornale.
20.00 Tg2 Domenica sprint, a cura di Nino de Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino.
20.30 Bella d'estate. Spettacolo di canzoni, bellezza e comicità di Chiosso, D'Ottavi, Fabrizio. Presenta Ramona dell'Abate con Don Lurio.
22.00 Shaka Zulu. 5.a puntata. Sceneggiato in 10 puntate. Con Henry Cele, Robert Powell, Dudu Mkize, Edward Fox.
23.00 Tg2 Stasera. Meteo 2.
23.15 Protestantesimo. A cura della federazione delle chiese evangeliche.
23.40 Dal salone delle feste del Casinò di Sanremo, Jazz oggi. Incontro con Philip Catherine Trio. Presenta Franco Cerri. A cura di Ivanka Veltroni. Regia di Renzo Trotta.
0.05 Losanna, scherma, finale spada maschile. Da Savona, pallanuoto: Italia-Jugoslavia.

RAITRE

15.45 Tg3. Diretta sportiva: in Eurovisione, Parigi (Francia), ciclismo, Tour de France, Creteil-Parigi. In Eurovisione da Losanna, Svizzera, scherma, Campionati del mondo, finali di spada a squadre maschili. Roma, nuoto, Campionati europei giovanili. Meteo 3.
19.00 Tg3.
19.20 Tg regionale.
19.30 Domenica Gol. A cura di Aldo Biscardi.
20.00 Speciale Dadaumpa.
20.30 Soldati: storia degli uomini in guerra. Presentato e raccontato da Frederik Forsyth. A cura di Nicolò Ferrari.
21.45 Tg3 sera.
21.30 Musicatre. Gli anni di Gershwin.
23.09 Tg3 Notte.
23.10 Telegiornale.
23.20 Dall'America per Raitre, Sette storie straordinarie di gente comune.


Liz Taylor (Raiuno, 14)

Radiouno

Ondaverde Uno - Radiouno - Gr1: 6.57, 7.57, 9.57, 10.57, 12.56, 16.57, 18.56, 21.15, 22.30.

6: Andy Luotto presenta: Sotto il segno del sole, ovvero «Bel paese l'Italia»; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il taccuino di «Sotto il segno del sole»; 8.40: Radiovillette a schiera con vista sul mare, varietà radiofonico, di M. Rampin e G. Lattuada; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.19: Varietà, Varietà; estate con Valeria Fabrizi e Riccardo Garrone; 11.52: Ondaverde camionisti; 12: Le piace la radio: regia di Nico Marino; 13.50: Anteprima sottotiro; 14: Il romanario di Sergio Centi; 14.30: L'estate di Carta Bianca Stereo; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Radiouno periodici; 20: L'italiano impuro, regia di Marco Gagliano; 20.30: Stagione lirica di Radiouno: la «Bohème», di R. Leoncavallo; 23.23: Chiusura.

STEREOUNO
14.30: L'estate di carta bianca stereo; 16.57, 18.57, 23.20: Onda Verde Uno sera; 19: Gr1 sera; 19.20, 23.59: Raistereouno sera; 20.30, 21.30: Gr1 in breve; 23.23: Gr1 ultima edizione. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai-Stereonotte.

Radiodue

Ondaverde Due - Radiodue - Gr2: 6.56, 7.56, 10.13, 11.26, 13.26, 15.28, 16.53, 17.27, 18.26, 19.30, 22.27.

Giornali Radio: 6.20, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.25, 16.53, 18.30, 19.30, 22.30.

6: Leggera ma bella, con Gianni Riotta; 6.05: I titoli del Gr2 mattino; 7: Bollettino del mare; 8: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana dei programmi; 8.15: Oggi è domenica; 8.45: «O cieli azzurri»: i luoghi felici della lirica visitati da M. Mauceri; 9.35: «Il mondo di Milly» di Filippo Crivelli; 11: «Gigliola Gigliola» di e con Gigliola Cinquetti; 12, 14.08: Mille e una canzone; 12.45: Hit Parade 2; 14: Programmi regionali, Ondaverde e Gr2 regionali; 14.30: Stereosport; 16.30: Bollettino del mare; 20: Il pescatore di perle, proposte confidenziali e senza pregiudizi di Franco Soprano; 21: Piccola storia del cane e del gatto, di Pier Francesco Listri; 21.40: George Brassen, un poeta e le sue canzoni; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa: un poeta e la sua terra: Franco Brusati, un milanese a Roma; 23.28: Chiusura.

STEREODUE
14.30: Stereosport; 15.28, 16.27, 18.27, 19.26, 22.27: Ondaverde Due; 16.30, 18.30: Gr2 notizie; 19.30: Radiosera; 20, 23.59: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 Ultime notizie; 23: D.j. mix. Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Rai-Stereonotte.

Radiotre

Ondaverde Tre - Radiotre - Gr3: 7.30, 11.50.
Giornali Radio: 7.25, 9.45, 11.45, 18.47, 20.45.

6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Il concerto del mattino; 7.30: Prima pagina 10: Uomini e profeti; 11.50: Speciale classico, scelta critica della produzione discografica 1986-1987 presentata da Danilo Profumo (5); 13.15: Viaggio di ritorno; 14, 19: Antologia di Radiotre: un itinerario fra i materiali storici della radio; 20: Un concerto barocco; 21: Dalla radio austriaca: l'Austria e i suoi vicini (Svizzera), concerto, dirige Paul Sacher; 22.35: Pagine di «Le tigri di Monpracem» dal romanzo di E. Salgari; 23: Il jazz; 23.58: Chiusura.

STEREONOTTE
24: Il giornale della mezzanotte, Onda Verde musica e notizie; 0.36: Intorno al giradischi; 1.03: Lirica e sinfonica; 2.06: Un po' di jazz; 2.36: Applausi a...; 3.06: Dedicato a te; 3.36: Tutto Sanremo; 4.06: Divertimento per orchestra; 4.36: Gruppi di musica leggera; 5.06: Finestra sul golfo; 5.36: Per un buon giorno.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi. Trasmissione per gli agricoltori del F. V. G.; 9.15: Santa messa; 12: All'ombra delle fanciulle in fiore (12); 12.35: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.

Programma per gli italiani in Istria: 14.30: All'ombra delle fanciulle in fiore (12); 15: Nazioni vicine (replica); 15.30: L'ora della Venezia Giulia.

Programma in lingua slovena: 8: Segnale orario, Gr; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena in Italia; 9.55: Mosaico musicale; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10, 19: La nostra domenica in parole e musica; 18: 26.o Concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi»; 19: Segnale orario, Gr.

CANALE 5

8.30 Ginnastica ellesercise. Lezioni condotte dall'americano Skip Carter e dalla sua équipe.
8.40 Telefilm: La grande vallata. «Un caso di assassinio».
9.30 Telefilm: Alice.
10.00 Telefilm: Mississippi. «Abigail».
11.00 «PASSIONE SELVAGGIA». Con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston. Regia di Zoltan Korda. (Usa 1947). Drammatico.
12.55 Musicale: Superclassifica show.
14.00 «IL CIARLATANO». Con Jerry Lewis, Harold J. Stone. Regia di Jerry Lewis. (Usa 1967). Comico.
16.00 «PRIMO PECCATO». Con Clifton Webb, Ginger Rogers. Regia di Claude Binyon. (Usa 1952). Commedia.
17.30 Telefilm: Fifty Fifty. «Il principe dei bassifondi».
18.30 Telefilm: Trauma center. «L'onda frontale».
19.30 Telefilm: Love Boat. «Computer o biologia?».
20.30 Sceneggiato: Radici. Con Levar Burton, Ren Woods, Ben Vereen, Harry Rhodes. (Quarta puntata).
22.30 Italia misteriosa. «Il terzo occhio». A cura di Giorgio Medail.
23.15 Telefilm: Gavilan. «Alla ricerca della libertà».
0.15 Telefilm: Sceriffo a New York. «Tre pistole per New York».

ITALIA 1

8.30 Bim Bum Bam, cartoni animati.
10.00 Telefilm: Riptide. «Un inguaribile romantico».
11.00 Sport spettacolo. Conduce Valeria Cavalli.
12.00 Telefilm: L'uomo da sei milioni di dollari. «Vino, donne e guerra». (Seconda parte).
13.00 Gran Prix. Settimanale motoristico condotto da Andrea de Adamich. Replica.
14.00 Musicale: Deejay beach. Conducono: Casti, Gerry Scotti, Linus e Susie.
16.00 Telefilm: Dimensione Alfa. «La principessa Metra».
17.00 Telefilm: Manimal. «La zanna».
18.00 Telefilm: Automan. «L'altra faccia dei tropici».
19.00 Cartone animato: Littlest. Settimo episodio.
19.15 Cartone animato: Hazzard. «L'invincibile Benny».
19.30 Cartone animato: Droids adventures. «La strega bianca».
20.00 Cartone animato: Snorky. «Un tubicino troppo grande. Il dottor Stranosnorky».
20.30 «Che piacere averti qui». Varietà condotto da Paolo Villaggio. Regia di Silvio Ferri.
22.50 Telefilm: I predatori dell'idolo doro. «Tribù di fango».
23.50 Telefilm: Samurai.
1.15 Telefilm: Hardcastle e Mc Cormick. «Oggi si vende».

RETE 4

9.15 «GLI EROI DELLA DOMENICA». Con Raf Vallone, Elena Varzi. Regia di Mario Camerini. (Italia 1953). Commedia.
11.15 Parlamento In. (Replica).
12.10 Telefilm: Cassie e Co. «Il silenzio è d'oro».
13.00 Ciao Ciao. Programma per ragazzi condotto da Giorgia e il pupazzo Four.
14.30 Telefilm: I gemelli Edison. «Uno strano lavoro».
15.00 Telefilm: La terra dei giganti. «La caccia».
16.00 Telefilm: Alla ricerca di un sogno. «Niente debiti per Christian».
16.45 Telefilm: Daniel Boone. «Il primo amore».
17.45 Telefilm: Sembra facile. «Una notte da Evelyn».
18.15 Telefilm: Devlin e Devlin. «Allison».
19.00 Telefilm: College. «Ama il prossimo tuo».
19.30 Telefilm: New York New York. «Donne in crisi». Prima parte.
20.30 Telefilm: Matt Houston «Valzer di morte».
21.30 Telefilm: Cover Up. «Grammi e fotogrammi».
22.30 Teleromanzo: Peyton Place. 29.a puntata.
23.30 Telefilm: Mod Squad. «Il ritorno del campione».
0.30 Telefilm: Mistery movies/Mc Coy. «Rilancio al buio».

ANTENNA—TMC

12.35 Servizio Seghizzi (20').
12.55 Concerti d'estate, «Kate Bush».
14.00 Domenica Montecarlo, sport. Formula 1: Gran premio di Germania in diretta da Hockenheim.
16.30 Domenica Montecarlo, film: «Le avventure di Huch Finn».
18.30 Autostop per il cielo.
19.30 Tmc news, telegiornale.
19.50 Tmc sport, attualità sportiva.
20.20 Cinema montecarlo: «Un napoletano nel Far West».
22.00 Speciale spareggio pallanuoto: Triestina Panauto Opel - Catania.
22.30 Servizio concorso canoro «Seghizzi».
22.50 Concerto al Castello.
23.00 Il giallo della domenica: «Un cadavere fuori posto».

TELEBARBARA

8.30 Capriccio e passione, telenovela.
9.30 Padre e figlio, telefilm.
10.00 Barbara allo specchio.
13.30 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
16.30 Barbara allo specchio.
17.00 Parliamo di tappeti.
20.00 Film.
22.00 Parliamo di gioielli, gestione asta antiquariato.
24.00 Video non stop.

TELEPADOVA

11.00 Redazionali pubblicitari.
12.00 Commercio e turismo, redazionale.
12.30 Maria Pia, redazionale.
13.30 Ronefor terapia.
14.00 Film.
15.30 California fever, telefilm.
16.30 Devilman, cartone animato.
17.00 Conan, cartone animato.
17.30 Teppei, cartone animato.
18.00 Phantaman, cartone animato.
18.30 Starzinger, cartona animato.
19.00 Sanford and son, telefilm.
19.30 Sesto senso, telefilm.
20.30 «MESSALINA VENERE IMPERATRICE», film.
22.20 Primo piano.
23.00 Spy force, telefilm.
24.00 «RICERCATE ETTA PLACE», film.

TVM

18.00 Film: «I DEMONI».
19.30 TVM notizie.
19.50 Cartoni animati.
20.30 Film: «IL MAGO DELLA PIOGGIA».
22.05 Telefilm, L'allenatore.
22.30 TVM notizie.
22.50 Telefilm, Squadra segreta.
23.15 Film: «MILLE E UNA NOTTE».

PAN

14.00 Redazionale.
14.30 Film commedia. «CHE DONNA!» (Usa 1943) con R. Russel, M. Parker, B. Aherne, regia I Cummings.
16.00 Forza ragazzi, Tv movie. Il ragazzo in grigio.
17.15 Forza ragazzi. Film avventura: «CAPITANI CORAGGIOSI». Con S. Tracy, L. Barrymore, J. Carradine, regia V. Fleming.
18.30 Cabaret. Divertiamoci insieme.
19.15 Telefilm. New Scotland Yard. Un caso di pregiudizio.
20.10 Telenovela. Povera Clara.
21.00 Film comico. «PRIMO TANGO A ROMA. STORIA D'AMORE E D'ALCHIMIA». Con L. Mann, E. Blank, A. Foà.
22.40 Speciale. Mafia. Tra omicidi e turismo. Con Nando Dalla Chiesa, Luca Rossi, Marco Ghisalberti.
23.30 Film. «I LEOPARDI CHURCHILL», con R. Harrison, P. Velasquez.
1.00 Film. «GAY SALOME'».

TELEQUATTRO

19.30 Fatti e Commenti.
23.30 Fatti e Commenti (replica).

TELEFRIULI

12.00 The bold ones. Telefilm.
13.00 «LA DONNA DEL BANDITO». Film.
15.00 Music box.
18.00 Scatto matto. Telefilm.
19.00 Brothers and sisters. Telefilm.
19.30 La piccola Mergie. Telefilm.
20.00 Ciao tv. Notiziario in lingua tedesca.
20.30 Big Foot, il ragazzo selvaggio. Telefilm.
21.00 Telefriuli sport. Risultati e commenti.
21.30 Cavalli selvaggi. Sceneggiato, 4.a puntata.
23.30 Brothers and sisters. Telefilm.
24.00 News dal mondo.

TELECAPODISTRIA

17.00 Programma per i ragazzi. Un cartone tira l'altro.
18.00 Vite rubate. Telenovela.
19.00 Speciale sotto le stelle. Varietà.
19.45 Veronica. Telenovela.
20.30 New Scotland Yard. Telefilm.
21.30 «GINEVRA E IL CAVALIERE DI RE ARTU'». Film avventura. Con Cornell Wilde, Jean Wallace, Brian Aherne, regia di Cornell Wilde.
23.30 Viaggio sul luogo degli Etruschi. Documentario.

TELEPORDENONE

13.10 Doctors, teleromanzo.
14.00 Redazionale dall'Oriente.
15.00 Asso dei detectives, telefilm.
15.30 «PROVA D'AMORE», film.
17.00 Doctors, teleromanzo.
18.00 Yang.
18.30 Ispettore Maggie, telefilm.
19.30 Delphi Dureau, telefilm.
20.15 Asso dei detectives, telefilm.
20.45 «SPECCHIO NERO», film.
22.15 Redazionale dall'Oriente.
22.45 The name of the game, telefilm.
0.15 Yang. lunedì 27

TRIVENETA

11.00 L'evo di Eva.
12.00 Meraviglie mondo magia.
13.00 Cartoni animati.
13.30 Telefilm.
14.00 Film.
16.30 I detectives.
17.00 Rubrica sport spettacolo in acqua.
17.30 Cartoni animati.
18.00 Cartoni animati.
19.00 L'evo di Eva.
20.00 Film.
22.00 Seven carpet new, rassegna tappeti.
1.00 Programmi non stop.

OGGI SUL VIDEO

Terza bella d'estate

«Buonanotte fiorellino» interpretata da Katia Svizzero, «Ritornerai» presentata da Clara Murtas, «Sabato pomeriggio», «Amoreux solitaires» e «E io tra di voi» affidate, in ordine, a Fabio De Rossi, Josette Martial e Tiziana Rivale, sono gli appuntamenti musicali proposti nella prossima puntata di «Bella d'estate», la rivista domenicale condotta da Ramona Dell'Abate con la regia di Raul Morales e i testi di Chiosso-D'Ottavi-Fabrizio, la cui terza puntata andrà in onda oggi su Raidue alle 20.30. Dopo la proclamazione della «Bella d'estate» della puntata precedente, per questa trasmissione sono queste le canzoni in gara per il titolo.
Tra un brano musicale e l'altro si esibiranno, inoltre, il balletto con le coreografie di Don Lurio, il trio comico «La trappola» con la scenetta «porcobello», e Gianna Martorella che, nelle vesti di una portiera di un condominio, rifarà il verso a Wanna Marchi e alla coppia musicale Romina-Al Bano. Anche per questa puntata interverrà Walter Chiari, nel gioco (presentato da Patrizia Caselli) attraverso il quale quattro telespettatori avranno la possibilità di vincere 25 milioni di lire.

Raiuno, 22.05
Hit Parade

Zucchero Fornaciari è il protagonista dello spazio «Live» della quarta puntata di «Hit Parade», in onda in diretta dal teatro «Verdi» di Montacatini oggi alle 22.05 su Raiuno. Lo accompagnano Eric Daniel e James Thompson ai sassofoni, Mike Appelbaum alla tromba, Luciano Luisi alle tastiere, Giuseppe Frattali al basso, Giuseppe Martini alla chitarra, Michele Leonardi alla batteria, Jody Lindscott alle percussioni e Lisa Hunt «voce».
Saranno ospiti del programma, come sempre condotto da Kay Rush, Umberto Tozzi, Raf e Amedeo Minghi. Raf e Tozzi, insieme presenteranno «Gente di mare», mentre Raf interpreterà anche il suo ultimo singolo «London Town». Amedeo Minghi invece, canterà «Gli anii Sessanta» dal suo ultimo album «Serenata».
Per la musica internazionale saranno a Montecatini William Pitt con «City Lights» e i Laid Back con «It's a Shame».
Per quanto riguarda i video, in anteprima assoluta «Hit Parade» presenterà l'atteso «I Just Can't Stop Loving You», primo singolo dell'album «Sad» con il quale Michael Jackson è tornato sul mercato a cinque anni dal suo «Thriller».
Seguiranno i Living In a Box con «Scale of Justice» e i Depeche Mode con «Strange Love».
«Hit Parade», che da questa puntata ha come video-sigla il brano «Bella d'estate» di Mango, è a cura di Antonello Caprino. La regia è di Francisco Boserman. La collaborazione artistica di Libero Venturi.

Raiuno, 23.30
Sogno d'Amleto

Oggi alle 21.15 va in onda su Raiuno «Sogno d'Amleto» il film di Umberto Silva e Silvana Castelli prodotto dal Dse che ha vinto quest'anno il Premio Flaiano per la miglior sceneggiatura televisiva.
Chi è Amleto? Un vile che esita a vendicare il padre? Un sanguinario? O piuttosto un giovane che aborre il sangue e cerca di diventare artista, commediografo?
Una classe liceale decide di mettere in scena la tragedia di Shakespeare, anche per trovare una risposta a questo enigma, la «sfinge della letteratura», come qualcuno l'ha chiamato.
La scuola diventa allora la reggia di Elsinore, e nel corso delle prove si realizzano violente identificazioni con i personaggi del dramma. I giovani si scatenano in odi e amori, furori e liti che toccano il culmine la sera della prima. Con un epilogo a sorpresa.

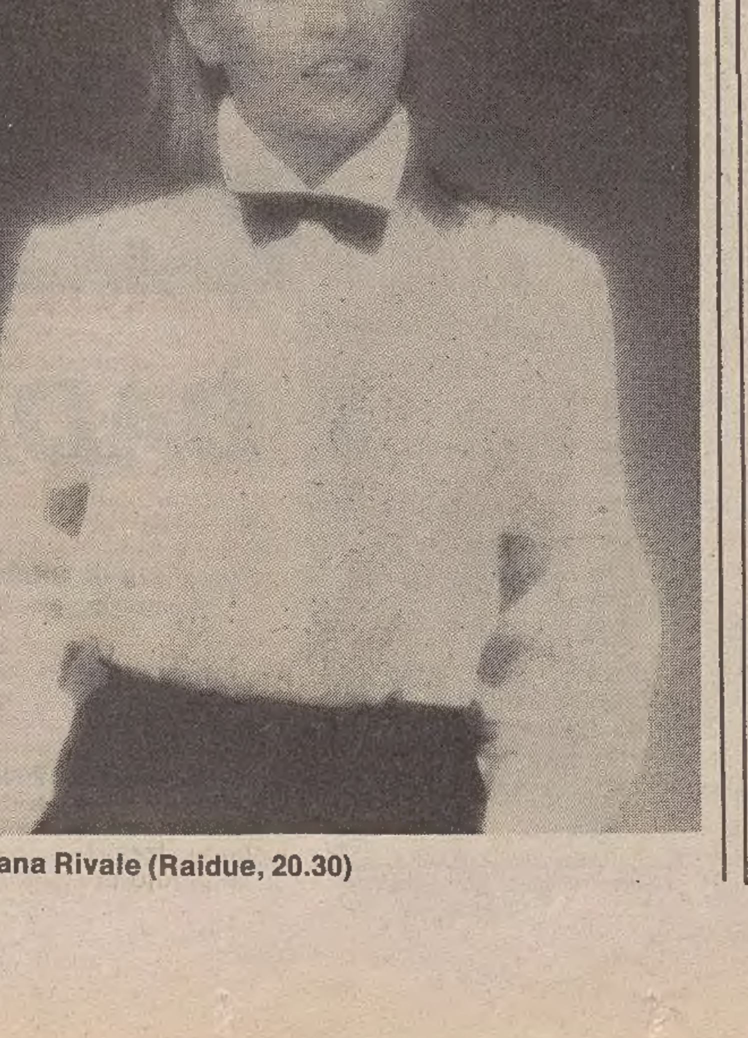
Reti nazionali
Cinema

Su Raiuno alle 14 va in onda «International Hotel» film del '63 diretto da Anthony Asquith' con un formidabile cast di attori essendo un film a episodi, ognuno dei quali ovviamente incentrato in un grande albergo. Fra gli altri Liz Taylor, Orson Welles e Richard Burton.
Alle 11.45 su Raidue «L'ultimo avvertimento di Mr. Moto» per la serie dedicata a Peter Lorre. Regia di Norman Foster. Nel cast anche due giovani, George Sanders e John Carradine, diventato famoso in ruoli di comprimari in «Rebecca e la prima moglie» e in «Ombre rosse».
Alle 17.15 sempre su Raidue «Il caso Trafford», del '71, film di carattere psicologico diretto da Ralph Thomas con Joan Collins.

Italia 1, 20.30
Che piacere...

Una delle «trovate» più divertenti di «Che piacere averti qui» (in onda oggi alle 20.30 su Italia 1), secondo il suo «conduttore» Paolo Villaggio, è che ad ogni puntata il pubblico è diverso, ma scelto con criteri precisi: una volta dello stesso gruppo etnico, un'altra praticanti la stessa professione e via di questo passo.
In questa puntata, l'ottava, gli inviti sono stati mandati a persone di diverse professioni ma tutte con un «hobby» in comune, il furto. «Hobby» praticato ad altissimo livello, naturalmente, tanto è vero che i «vip», dal manager all'alto prelato, emarginano il comune ladruncolo, relegandolo qualche fila più indietro a far notare la differenza.
Villaggio, con la scusa dell'intervista documentativa, cerca di imparare i segreti di un «hobby» così redditizio. I risultati non sono garantiti, naturalmente, ed il «conduttore» preferisce ripiegare su un «remake» di Fracchia dalla seconda edizione di «Grand hotel», confortato dalla presenza dei Trettrè che nella loro consueta parodia delle trasmissioni televisive, sostengono che «non è mai troppo tardi».
Alla ribalta anche Mauro Chiari che esegue un vecchio successo di Mina, «Folle banderuola» e le «Ciccia-paillettes» nel romantico «Bolero» di Ravel.

LIVE. L'estate musicale «live» a Roma e dintorni propone ancora due interessanti appuntamenti con due artisti che in pochi anni hanno saputo conquistare un pubblico composto soprattutto da giovani. Il 4 e il 18 agosto prossimi saranno di scena a Ladispoli il sassofono «Soul» di Enzo Avitabile e lo swing di Sergio Caputo.


Tiziana Rivale (Raidue, 20.30)

TEATRI E CINEMA


Kim Basinger (9 settimane e mezzo)

TEATRO G. VERDI. Festival dell'Operetta estate 1987. Oggi alle ore **18** quarta de «Al Cavallino bianco» di R. Benatzky. Direttore Janos Sandor, regia di Filippo Crivelli. Venerdì alle **20.30** quinta. Biglietteria del teatro.
TEATRO G. VERDI. Festival dell'Operetta estate 1987. Sabato alle **20.30** prima di «Clivia» di N. Dostal. Direttore Guerrino Gruber, regia di Gino Landi. Domenica 2 agosto alle **18** seconda. Biglietteria del teatro.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Mercoledì 29 ore **21.30** a gentile richiesta «Sacrificio».
FESTA PROVINCIALE DE L'UNITA' E DEL DELO in Sacchetta - 17 luglio/3 agosto. Ore **18** apertura dei chioschi. Ore **21** Gino D'Eliso in concerto.
ARISTON. Vedi estivi.
EDEN. 16 ult. **22.10:** «Babe, il clan delle ninfomani». Con Samantha Fox. Il più completo, il più straordinario, il più eccezionale film porno di tutti i tempi. Da vedere assolutamente. Solo per adulti.
FENICE. Chiuso per ferie.
GRATTACIELO. 16.45, 18.40, 20.10, 22.15: Steven Spielberg presenta in prima visione il suo ultimo film «Storie incredibili». Dove l'irreale diventa realtà. Appena finisce un'avventura ne comincia un'altra.
SALA AZZURRA - (Excelsior). Ore **18.30, 20.20, 22.15.** Una passione erotica totale dove due persone si ubriacano l'uno dell'altra per «9 settimane e mezzo» con Mickey Rourke e la bellissima Kim Basinger.
MIGNON. 16 ult. **22.15:** «Taron e la pentola magica» il nuovissimo cartone animato di Walt Disney.
NAZIONALE 1. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Drive-in 2000, il lager delle meraviglie»... il prezzo del biglietto è la tua vita! Anni 60: Arancia meccanica; anni 70: Mad Max; anni 80: Drive-in 2000. In superDolby stereo.
NAZIONALE 2. 16.30 ult. **22.15:** «La danza dei desideri» un sensazionale hard-core girato in Grecia. V.m. 18. Ult. giorno.
NAZIONALE 3. 17 ult. **22.15:** «Telefono rosso» con l'on. Ilona Staller (Cicciolina) V.m. 18.
CAPITOL. 17, 18.40, 20.20, 22: nella notte dei tempi la magia e il coraggio partorirono due gemelli: così iniziò la leggenda... «The barbarians» con R. Lynch e E. La Rue. Technicolor.
VITTORIO VENETO. Ferie.
LUMIERE. Chiusura estiva.
ALCIONE. Chiuso per lavori.
RADIO. 15.30, 21.30: «Situazioni calde e bagnate». Vado a Barcola a far bagno: mi in tricò son come un ragno e cussì preparo la tela per grampar qualche putela. Rampigado sora un scoio mi me sento tuto de boio e cussì fazo dò toci ma el sal me brusa i oci e le mule me remena 'co le ciucia l'amarena! Viet. sev. min. anni 18.

Estivi

ARENA ARISTON. Rassegna «Oscar... non Oscar». Ore **21.15** (in caso di maltempo proiezione in sala). Premio Oscar '87 per il miglior attore protagonista a Paul Newman: «Il colore dei soldi» di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise, Mary Elizabeth Mastrantonio. Gioco, avventura, amore: i grandi del biliardo nel film che continua l'appassionante vicenda de «Lo spaccone». In programma da oggi a martedì.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Mr. Crocodile Dundee» il più grande successo della stagione con Paul Hogan.

G2513
ARENA ARISTON
Rassegna
«Oscar... non Oscar»
Da oggi a martedì
• ore 21.15 •
PAUL NEWMAN
TOM CRUISE
IL COLORE DEI SOLDI
di Martin Scorsese
Premio Oscar '87 per il miglior attore a Paul Newman

ALICE
IL TOUR
TRIESTE
30 LUGLIO ORE 21.30 CASTELLO DI S.GIUSTO
INGRESSO L. 15.000 PREVENDITA U.T.A.T. GALL. PROTTI TRIESTE TEL. 65700
GRADO
6 AGOSTO ORE 21.30 PARCO DELLE ROSE
LAVORATORE
Per una Grande Estate

RISTORANTI E RITROVI

Gnoccoteca
Tel. 54397.

Osteria griglia - Turriaco
Gestita dalla Macelleria Agricola. Chiuso mercoledì. Via Diaz 10, 0481/768896.

Ristorante «alla Stazione» - Muggia
con Roberto specialità pesce e carne. Giardino alberato, parcheggio riservato. Tel. 271193.

Sulla spiaggia dell'Hotel Riviera
Piano Bar Riviera, ogni sera dalle 22 con Umberto Lupi. Strada Costiera, Grignano. Parcheggio, ascensore. Chiuso lunedì. Tel. 224396.

El Sombrero
Spaghettoteca, panini caldi, cucina alla piastra. Via delle Doccie 16/2, tel. 54561. 30 tipi di pasta. Pranzo e cena all'aperto fino alle 02.

Hosteria al Britannia
Tutto luglio e agosto pranzi e cene e dopo teatro all'aperto. Cucina espressa. Sevola centro. Tel. 830708.

Continuaz. dalla 5.a pagina

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CERCO in affitto appartamento arredato bicamere. Tel. 0432-545106 oppure 0432-43227. 059010

CONIUGI pensionati cercano villetta o appartamento con giardino zona Carso mesi agosto e settembre. Tel. 764762. 59076

DIRIGENTE azienda referenziato non residente cerca appartamento con contratto a termine composto da salone 4/5 camere letto pluriservizi garage dal 1.o settembre. Telefonare ore ufficio Trieste 741284. 059023

DOCENTE universataria non residente cerca appartamento non ammobiliato 2 stanze, soggiorno, servizi, telefonare 55157 domenica ore 18-22 giorni feriali ore pasti. 059042

MAGAZZINO deposito cercasi 80-120 mq passo carraio. Tel. 410797. 4361

REFERENZIANDO cerco miniappartamento ammobiliato per breve periodo. Telefonare 60480 ore pasti. 4361

VILLETTA casetta con giardino cerco affitto max 1.000.000 mensile zona Strada Friuli-Opicina massima garanzia, telefonare 422920. 059058

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A. QUATTROMURA affitta Rozzol 2 stanze soggiorno cucinino bagno 2 poggioli anche vuoto. Non residenti 450.000 compreso accessori. 771170. 4358

A. QUATTROMURA affitta centrale matrimoniale, cucina, bagno, ottima manutenzione. 771170. 4358

A. QUATTROMURA affitta per 2 studenti non residenti, appartamento stanza cucina bagno. 771170. 4358

ADRIA via S. Spiridione 12, 60780 affitta centralissimo locale 100 mq 1.000.000 mensile. 4375

AFFITTASI appartamento non residenti camera salone cucina bagno ammobiliato 550.000 tel. 631793. 4397

AFFITTASI centralissima stanza uso ufficio. Telefonare feriali 60794 dalle 10 alle 12. 59018

AFFITTASI via Raffineria 4 primo piano bistanze cucina bagno ripostiglio a uso ufficio/ambulatorio/foresteria L. 400.000 mensili telefonare 64816 orario ufficio. 058975

AGENZIA GAMBA 774927. Affittansi stanza bagno confort uso studio centrali. 4348

AGENZIA GAMBA 774927. Affittasi immobili stanza tinello cucina non residenti. 4348

AGENZIA GAMBA 774927. Affittasi villa arredata giardino garage. 4348

AGENZIA affitta zona Stadio recentissimo due stanze cucina bagno ammobiliato non residenti 350.000 più spese. Tel. 411534. 59066

ALABARDA 768821 affitta ammobiliato non residenti stanza tinello angolo cottura bagno. 4363

ALVEARE 724444: non residenti arredati bistanze tristanze, Franca, Felluga, Revoltella. 59025

BELLISSIMO appartamento sul mare località Ginestre 150 mq vuoto primo ingresso affittasi anche esigenze foresteria L. 1.500.000. Ara 65010 ore 9-11. 4365

CASA Mia affitta Sistiana bellissimo tranquillo ammobiliato 3 stanze cucina terrazza conforts. 630307. 4360

CASA Mia affitta in villino bifamiliare seminuovo senza mobili 110 mq conforts soltanto non residenti. 630307. 4360

DOMUS Capodistria piccolo appartamento: soggiorno, cucinino, matrimoniale, stanzino, bagno. Affittasi non residenti arredato 400 mila 61763. 1

DOMUS Coroneo affittasi ufficio 200 mq, casa signorile, autometano. L. 1.100 mila 69210. 1

DOMUS Flavia appartamento 50 mq: soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno. Affittasi non residenti 400 mila 61763. 1

DOMUS Ospedale affittasi locale d'affari con passo carraio, perfette condizioni. Mq 145 circa più soppalco per uffici, servizio. 1 milione mensile 69210. 1

DOMUS Romolo Gessi affittasi box auto 15 mq acqua e luce. 130 mila 61763. 1

DOMUS Rossetti pressi appartamento perfette condizioni: salone, due stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, autometano. Affittasi solo non residenti arredato 500 mila 69210. 1

DOMUS zona 1 affittasi negozio ampie vetrine, posizione centralissima, forte passaggio. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio Galleria Tergesteo, 14. 1

GORIZIA affittasi locali uso ufficio/ambulatorio zona v. De Gasperi 040/60004 orario 8.30-12.30, 15-19. 4339

IMMOBILIARE CIVICA affitta ammobiliato FABIO SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, poggiolo. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

LA CHIAVE 272725 affitta Muggia Trieste appartamenti ammobiliati a non residenti. 42

LOCALE 216 mq Udine 25 affittasi. Telefonare 301342 ore ufficio. 4367

LOCALE zona Garibaldi adattissimo officina magazzino 250.000 mensili. Spaziocasa 60125. 6

LORENZA affitta: Franca, ammobiliato, non residenti, 3 stanze, cucina, servizi, 350.000. Tel. 734257. 4388

LORENZA affitta: uffici, S. Caterina, salone, stanza, servizio; Miramare, 5 stanze, servizi; S. Francesco, ambulatorio, 3 stanze, servizi. Tel. 734257. 4388

PIZZARELLO 766676 zona tribunale uffici signorili 110 mq l p. comforts affittasi 850.000 mensili. 019

POSTI auto comodissimi centro città in nuovo complesso affittiamo. Spaziocasa 60125.

QUADRIFOGLIO CENTRO locali di circa 80 mq in affitto ampie vetrine, informazioni unicamente nostri uffici. 630174. 12

QUADRIFOGLIO affitta CENTRALISSIMO ufficio 55 mq circa palazzo recente. 630175. 12

RONCHI ALFA locale d'affari centrale mq 40 con vetrina e servizio 0481/798807. 1

ROSSETTI signorile ammobiliato affittasi non residenti 3 stanze servizi poggiolo 450.000. Greblo 68789. 023

SAN Francesco affittasi ufficio recente tre stanze 600.000 mensili. Progettocasa 767548. 024

SIT D'Annunzio uso ufficio ambulatorio 500.000 mensili. 728644. 022

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 affitta Tribunale alloggio ottimo studio legale o medico 728644. 022

SIT affittasi a Muggia appartamento in villa con o senza mobilio 728644. 022

SIT prestigioso alloggio con taverna ampi terrazzi giardinetto proprio vista totale mare Strada Friuli prezzo interessantissimo trattative riservate ns. uffici passo Goldoni, 2.

STUDIO Immobiliare via S. Spiridione 7, tel. 631778 orario 15.30-19 affitta appartamento in palazzina vicolo Scaglioni: salone, quattro stanze, tinello, cucina, tripli servizi, due posti macchina. 4379

STUDIO 4 728334 piazza Carlo Alberto affittasi non residenti tre stanze stanzetta servizi arredato. 4399

UFFICIO centralissimo bivani 350.000 mensili altro 4 vani 800.000 mensili Spaziocasa 64266. 6

20 Capitali Aziende

A.A.A. TUTTI prestiti finanziamenti fino 50.000.000. Esempio 10.000.000 48 rate da 271.000. Tel. 7362. 059051

A.A. GESTIMMOBILI attività affittacamere centrale completa di arredi 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI bar caffè latterie buffet varie zone anche centralissimi per appuntamento 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI calzature pelletterie ben avviate cedesi attività per appuntamento 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI cedesi pulitura a secco ben avviata 31.000.000 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI cediamo avviate attività ortofrutticoli e alimentari 772244. 021

A.A. PRESTITI a famiglie per ogni necessità. Confida snc, tel. 64250. 4135

ABBIGLIAMENTO tabelle IX-X-XIV/5 licenza avviamento arredamento 22.500.000. Informazioni per appuntamento VIP immobiliare 65834. 026

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO zona passaggio per motivi familiari. 4375

ADRIA 68758 cede ABBIGLIAMENTO zona residenziale licenza vastissima. 4357

ADRIA 68758 cede ALIMENTARI FRUTTA VERDURA ottimo reddito attività trentennale. 4357

ADRIA 68758 cede BAR PASTICCERIA centralissimo buon avviamento. 4357

ADRIA 68758 cede BAR con parcheggio licenza alcolici, superalcolici, cibi cotti 55.000.000. 4357

ADRIA 68758 cede CAFFE' LATTERIA ottima zona 37.000.000. 4357

ADRIA 68758 cede CALZATURE centralissimo possibilità dilazionamento buon reddito. 4357

ADRIA 68758 cede FIORI E PIANTE prezzo occasione 37.000.000. 4375

ADRIA 68758 cede LATTERIA ALIMENTARI SALUMERIA zona S. Giovanni 35.000.000. 4357

ADRIA 68758 cede LICENZA ABBIGLIAMENTO IX zona 1 e IX-X-XIV zona 16 trasferibili. 4357

ADRIA 68758 cede SALUMERIA fortissimo giro d'affari ottimo investimento. 4357

ADRIA 68758 cede in zona passaggio RISTORANTINO completamente restaurato con giardinetto. 4357

ADRIA 68758 cede licenza XIV/10 - XIV/11 - XIV/13 trasferibile zona 1 28.000.000. 4357

ADRIA 68758 cerca per proprio cliente MERCERIA o ABBIGLIAMENTO in centro storico o LICENZA IX-X-XIV zona 1 trasferibile in 53 mq. 4357

ADRIA via S. Spiridione 12, 68758 cede ABBIGLIAMENTO zona balneare licenza IX-XI-XIV/5 arredamento nuovo 60.000.000. 4375

AGENZIA Meridiana 733275. COMMERCIALE primingresso, appartamento con taverna, terrazzi. Vista mare. S. LUIGI appartamento con mansarda. Esente provvigione. 4351

AGENZIA Meridiana 733275. ISTITUTO estetica, cedesi avviamento, pluridecennale, arredamento. Zona centro. 4351

AGENZIA Meridiana 733275. LATTERIA avviatissima, cedesi licenza, arredamento. Trattative riservate. 4351

ALPICASA avviata casa di riposo 12 ospiti reddito interessantissimo 733229. 025

AZIENDA metallurgica di servizi cede partecipazione. Tel. ore 16-18 0481-31834. 374

RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

G2414

L'AZIENDA: Industria importanza nazionale operante da anni nel settore della tricosmesi nel quadro del potenziamento delle proprie strutture commerciali ricerca:

LA POSIZIONE: ISPETTORE AREA TRIVENETO

IL CANDIDATO: Un venditore con almeno 3/5 anni di esperienza maturata nel settore specifico o settore inerente la grande distribuzione in grado di motivare e coordinare il lavoro di un gruppo di venditori. Un'età massima di 35 anni unita a preparazione, serietà ed entusiasmo completano il profilo ideale del candidato che dovrà essere disponibile per settembre.
La retribuzione di sicuro interesse è comumque in grado di soddisfare le candidature più qualificate.

Inviare curriculum vitae a casella n. 415-B - Publied 20124 Milano

G1773

Importante Organizzazione Commerciale di Trieste

ricerca

COMPENSATION MANAGER

esperto in compensazioni, contracquisto e buy-back, sotto gli aspetti commerciali, valutario e legale.
E' richiesto ottimo inglese e possibilmente altra lingua.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIED cassetta 43/U - 34100 TRIESTE

INFORMATICA FRIULI - VENEZIA GIULIA S.p.a.
(Gruppo IRI - FINSIEL)

RICERCA
per le proprie sedi di Trieste Udine Venezia

- ANALISTI DI SISTEMA
- PROGRAMMATORI

I requisiti richiesti sono:
* Eta' massima 35 anni
* Esperienza 2-5 anni di programmazione
* Conoscenza della lingua inglese

Costituiranno titolo preferenziale precedenti esperienze nelle seguenti posizioni:

A) applicazioni grafiche in ambiente VAX/VMS o UNIX e linguaggio FORTRAN o "C";

B) applicazioni gestionali in ambiente IBM 370 (DB/DC);

C) applicazioni gestionali in ambiente MINI-MICRO (con preferenza UNIX).

L'inquadramento, la retribuzione e le altre condizioni d'impiego saranno commisurate alla esperienza ed alla preparazione dimostrata dal candidato.

Le persone interessate, cui si garantisce la massima riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum professionale, indicando l'indirizzo e l'eventuale recapito telefonico a:

INFORMATICA Friuli-Venezia Giulia S.p.A.
Ufficio Selezioni
Via San Francesco d'Assisi, n.43 ,34133 TRIESTE

G2214

Affermata Società per Azioni in provincia di Gorizia

ricerca

RESPONSABILE CONTABILITÀ GENERALE

cui affidare il coordinamento operativo di contabilità generale, clienti, fornitori sia ai fini della contabilità civilistica fiscale, sia quella della contabilità direzionale.
Le caratteristiche di base richieste sono:
- età intorno ai 30 anni;
- laurea in economia o diploma di ragioniere corredato da un qualificante curriculum professionale;
- esperienza indispensabile almeno triennale nella posizione in industrie con elevato livello di automazione;
- conoscenza approfondita dei sistemi di contabilità industriale;
- gestione della contabilità automatizzata.

L'inserimento è previsto nella categoria impiegatizia stipendio sulla fascia medio-alta.
Scrivere inviando curriculum vitae a:
PUBLIED 8/Z CASSETTA 34100 TRIESTE

G2450

PRIMARIA AZIENDA TESSILE

produttrice di filati in cotone con sede e stabilimento nel Friuli-Venezia Giulia, per il potenziamento della propria struttura produttiva, commerciale ed amministrativa

ricerca

personale qualificato da inserire nelle seguenti posizioni:

A) **TEMPI E METODI**
Al titolare di questa posizione gli saranno affidate le mansioni di rilevazione dei tempi di produzione, definizione delle assegnazioni, elaborazione dei costi di produzione e controllo della produzione. Il candidato ideale avrà una età inferiore ai 28 anni, un titolo di studio di scuola media superiore con diploma di perito industriale nonchè una esperienza di tempi e metodi di almeno 5 anni maturata in medie aziende modernamente ed efficacemente organizzate.

B) **CONTROLLO QUALITÀ**
Il candidato dovrà avere un'età non superiore ai 25 anni e diploma di perito tessile. Costituisce titolo preferenziale un'esperienza maturata in aziende modernamente organizzate.

C) **VENDITE**
Alle dipendenze del responsabile commerciale la persona prescelta dovrà curare i rapporti di vendita con la clientela; ubicata prevalentemente nell'Italia centro-nord, sia direttamente sia in collaborazione con gli agenti.
Il candidato ideale avrà età inferiore ai 28 anni, titolo di studio di scuola media superiore, esperienza di almeno 5 anni maturata nell'ambito del settore tessile, disponibilità a continui spostamenti. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca e/o inglese parlata e scritta.

D) **MANUTENZIONE**
I candidati dovranno avere un'età non superiore ai 26 anni, diploma di perito industriale elettrotecnico o meccanico, ed aver maturato una breve esperienza in attività attinenti alla preparazione scolastica.

E) **LABORATORIO CHIMICO**
Il candidato dovrà avere un'età non superiore ai 24 anni con diploma di perito chimico.

F) **AMMINISTRAZIONE**
Il candidato dovrà avere un'età non superiore al 26 anni, diploma di ragioniere, preferibilmente con esperienza maturata nel ramo della contabilità generale.

Gli interessati sono invitati a scrivere dettagliando con foto, il curriculum vitae e professionale a: **Publied Cassetta n. 14/Z 34100 Trieste.**

A PROFESSIONISTI dipendenti commercianti finanziamenti prestiti nessuna spesa anticipata Unione 733602 via Crispi 14. 44

BAR pizzeria strada statale Cervignano Grado cedesi con immobile vasto scoperto. Telefonare 0431-918797 ore pasti

BAR rionale avviato cedesi gestione a persone capaci. Spaziocasa 60125. 6

BAR semicentrale superalcolici cibi caldi e freddi licenza avviamento arredamento 48.500.000. Informazioni per appuntamento VIP immobiliare 64112. 026

CASALINGHI articoli REGALO centralissimo tab. XIV/11-19 licenza avviamento arredamento 130.000.000. Informazioni esclusivamente per appuntamento VIP 65834. 026

CEDESI attività di noleggio mosconi. Tel. 911495 dalle 21 alle 22. 058995

CEDESI gestione eventualmente vendesi negozio abbigliamento centrale vasta licenza. Tel. 814553. 4357

CEDESI gestione paninoteca licenza cucina superalcolici caffè modernamente attrezzata, 281475. 059047

CEDESI licenza fiori mercato coperto. Telefonare 417315.

CEDO partecipazione 50% emittente radiofonica causa trasferimento. 0481/31834 ore 14-16. 374

CERCASI socio forno pasticceria con rivendita. 575238 pomeriggio. 059064

DOMUS cedesi licenza avviatissimo ristorante zona centrale, prezzo interessante. Informazioni esclusivamente presso il nostro ufficio Galleria Tergesteo, 14. 1

DOMUS cedesi licenza zona 1 articoli da regalo, cristallerie, porcellane, oreficeria, oggetti preziosi. 60 milioni. Informazioni solo presso il nostro ufficio Galleria Tergesteo, 14. 1

GEOM. Sbisà: CENTRALE attività arredamenti, elettrodomestici, mq 230 circa cedesi; 942494. 4352

GIORNALI cartolibreria giocattoli in zona forte passaggio licenza avviamento arredamento muri 80.000.000. ALABARDA 768821. 4363

GRADO: cedesi centralissima attività tab. XIV, articoli regalo, multivetrine. 0432/21959. Il Portico. 050191

LATTERIA appena rinnovata, centro città, forte passaggio, avviata, vendesi. Telefonare 767621. 059073

LA CHIAVE 272725 cede Servola articoli da regalo 26.000.000, Muggia alimentari 50.000.000, Muggia frutta-verdura 21.000.000, Muggia profumeria 21.000.000 ecc. 42

LORENZA vende: Licenza arredamento, ristorante pizzeria, pronta entrata. Tel. 734257

MONFALCONE ALFA ristorante tipico avviato compreso caseggiato a due alloggi e giardino 798807/0481. 1

MONFALCONE trattoria bar licenza, avviamento, compresi muri, più soprastante appartamento con mansarda. Agenzia Meridiana. 040/733275. 4351

MUGGIA rinomata trattoria con giardinetto muri licenza attrezzature 110.000.000 vende La Chiave 272725. 42

ORTOFRUTTA reddito mensile 1.500.000 sicuramente incrementabile agenzia vende anzianità. 229365. 4404

PANETTERIA pasticceria rivendita alcolici San Luigi avviatissimo alto reddito cedesi. Greblo 68789. 019

PIZZARELLO 766676 bar buffet superalcolici avviatissimo zona Gretta alto reddito cedesi. 019

PULITURA rionale avviatissima affittasi con macchinari 700.000 mensili. Spaziocasa 64266. 6

RABINO 762081 centralissima licenza frutta verdura ambiente rinnovato occasione informazioni nostri uffici. 14

RABINO 762081 licenza casalinghi elettrodomestici zona forte passaggio buon reddito 18.500.000. 14

RABINO 762081 licenza tabacchi posizione centrale ottime possibilità sviluppo 84.000.000. 14

RABINO 762081 oreficeria preziosi con laboratorio riparazioni ottimo avviamento 29.500.000. 14

RICERCHIAMO per nostro cliente licenza zona 3 casalinghi, porcellane, cristallerie. Definizione immediata. Agenzia immobiliare Domus, tel. 61763-69210. 1

SALONE centrale avviato vendesi. Possibilità gestione. Te. martedì 60697. 59008

SALUMERIA alimentari zona Garibaldi cedesi con buon avviamento arredamento. Greblo 68789. 023

SALUMERIA specialità alimentari avviatissima ottimo reddito licenza avviamento arredamento 60.000.000. Informazioni per appuntamento VIP immobiliare 64112. 026

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 vende semicentrale avviatissima licenza avviamento tab. IX ottimo fatturato 731383. 022

SIT lavanderia pulisecco completa attrezzature 731383. 022

SIT licenza centrale attrezzature sportive ecc. ampissimo negozio trattative riservate nostri uffici 731383. 022

SIT vende bar con giardino proprio posteggio ottimo reddito 731383. 022

SIT vende boutique abbigliamento zona centralissima 731383. 022

SIT vende varie licenze diverse zone alimentari frutta verdura latteria 731383. 022

STUDIO BG. 272500 tabacchi-giornali-giocattoli-cartolibreria e altro zona rionale unico in zona 85.000.000. 16

STUDIO BG. 272500 albergo-ristorante-bar grande metratura zona espansione turistica adatto società o conduzione familiare. Trattative riservatissime. 16

STUDIO BG. 272500 birreria zona centrale Muggia arredamento perfetto 40.000.000 possibilità muri. 16

STUDIO BG. 272500 giornali zona grosso passaggio buon reddito documentabile ottimo investimento. 16

UNIONE 733602 S. Luigi licenza pescheria possibilità muri facilitazioni. 44

UNIONE 733602 centrale cartoleria giocattoli libreria zona scuole trattative riservate. 44

VENDESI latteria e latteria caffè, prezzo modico scrivere a cassetta n. 3/Z Publied 34100 Trieste. 4316

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A.A.A. VUOI conoscere il valore del tuo immobile? Telefona alla Tre I al 774881 un funzionario sarà a tua disposizione per una stima gratuita. 4383

ACQUISTO appartamento 75 mq seminuovo zona Besenghi Franca San Vito. Tel. 631793. 4397

ACQUISTO appartamento nuovo o recente definizione immediata. Tel. 631512. 4382

CERCASI soggiorno una due camere cucina centrale definizione immediata 763189. 14

CERCHIAMO zona Sales Sgonico Gabrovizza casetta o villetta indipendente definizione immediata 733209. 025

CONTANTI acquisto appartamento con 2-3 stanze zona semicentrale. Tel. 631631. 4382

ESSEFFE 744841 cerca urgentemente case-villette Strada Friuli, Gretta, Contovello, carsiche. 43396

FUNZIONARIO trasferito cerca in Trieste villa con giardino max 250.000.000. Tel. 631171. 012

INGEGNERE consulente non residente cerca ammobiliato per 1 anno. Tel. 411534 ore 17. 59066

PIAZZA DELLA BORSA 13 nella vetrina della DOMANDA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di richieste di acquisto per vendere bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 4359

VILLA BIFAMILIARE decorosa cercasi urgentemente; massima discrezione geom. Sbisà 942494. 4352

120.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento centralissimo anche da ristrutturare: soggiorno due stanze cucina bagno PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003. IMMOBILIARE BORSA. 4359

200.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento semiperiferico anche in casa d'epoca: salone tre stanze cucina doppi servizi PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003. IMMOBILIARE BORSA. 4359

80.000.000 disponibili da nostro cliente per acquisto appartamento zona Borgo S. Sergio: soggiorno due stanze cucina bagno PRONTA DEFINIZIONE telefono 68003. IMMOBILIARE BORSA. 4359

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI adiacenze Stadio recente ascensore cucina due stanze bagno ripostiglio poggiolo, 732266. 4385

A.A.A. ECCARDI salita Zugnano recente ascensore cucinino ampio soggiorno matrimoniale bagno poggiolo cantina, 732266. 4385

A.A.A. ECCARDI via Eremo villino accostato perfettamente rifinito su due piani e mansarda giardino posto macchina, 732266. 4385

A.A.A. ECCARDI zona Cattinara prossima consegna villette nonché appartamenti vista mare con mansarde taverne giardini. Permute. Rivolgersi piazza Sangiovanni 6, 732266. 4385

A.A. GESTIMMOBILI D'Annunzio epoca da ristrutturare soleggiato tre stanze, stanzino, cucina servizi separati grande terrazza 52.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Forlanini adiacenze recente saloncino due matrimoniali bagno terrazzi box e posto macchina 122.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI San Luigi recente vista mare piccolo appartamento balcone cantina 45.000.000, 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI Severo VII piano ascensore 2 matrimoniali cucina bagno balcone 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI adiacenze D'Annunzio in casa ristrutturata due stanze grande cucina bagno veranda 29.000.000 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI occasione unica centrale con vista soggiorno matrimoniale cameretta bagno grande cucina bagno balconi cantina 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI perfetto ampio salone matrimoniale cucina abitabile servizi ripostiglio balconi cantina 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI prestigioso centralissimo piano alto salone 5 stanze doppi servizi balconi 240.000.000. 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI tranquillo ultimo piano soggiorno due stanze cucina bagno terrazzo ottime condizioni 772244. 021

A.A. GESTIMMOBILI via dell'Istria luminoso buone condizioni soggiorno camera cucina servizi 29.000.000. 772244. 021

A. PIRAMIDE 729233 Baiamonti soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno poggiolo arredato 45.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 Servola in palazzina recente cucinino soggiorno camera cameretta box 72.000.000. 10

A. PIRAMIDE 729233 adiacenze D'Annunzio recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 70.000.000. 10

A. QUATTROMURA vende San Vito appartamento perfetto luminoso 2 stanze bagno soggiorno cucinino poggiolo giardino cantina. 771170. 4358

A. QUATTROMURA vende paraggi Aci appartamento ottimo stato 3 stanze stanzetta ripostiglio doppi servizi cucina ampio poggiolo. 771170. 4358

A. QUATTROMURA vende paraggi Perugino appartamento luminoso 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio. 771170. 4358

A.I. ESPERIA VENDE CONSEGNA FINE ANNO ULTIMISSIMI appartamenti EDILIZIA CONVENZIONATA. MUTUO REGIONALE GIA' CONCESSO 50.000.000 pagabile 182.000 mensili. VENDITE DIRETTE. Informazioni ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 4374

ADIACENZE VIALE soggiorno due stanze cucina bagno soffitta 49.500.000. FARO 729824. 17

ADRIA 60780 vende D'ANNUNZIO piano alto recente saloncino cucina matrimoniale 2 stanzette bagno terrazza. 4375

ADRIA 60780 vende ROZZOL magazzino 230 mq, h 3,40 160.000.000. 4375

ADRIA 60780 vende VILLETTA nuova libera Monfalcone 2 piani con giardino. 4375

ADRIA 60780 vende libero ROZZOL 2 camere soggiorno cucinino bagno poggioli autometano 42.000.000. 4375

ADRIA 60780 vende libero VIALE 3 camere cucina doppi servizi giardinetto. 4375

ADRIA 60780 vende libero centrale 7 stanze cucina bagno. 4375

ADRIA 60780 vende libero centrale anche adatto ufficio 3 stanze cucina bagno servizio 55.000.000. 4375

ADRIA 68758 vende STABILE intero su 2 piani composto da appartamenti più uffici magazzino totale 245 mq più garage 2 posti macchina. 4375

ADRIA via S. Spiridione, 12 60780 vende GRADO città bellissimi appartamenti liberi nuovi fronte spiaggia varie metrature. 4375

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono piazza OSPEDALE appartamento in casa d'epoca cucina soggiorno due stanze bagno LUMINOSISSIMO. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono via GHIRLANDAIO appartamento ristrutturato cucina soggiorno stanza bagno grande terrazzo. Riscaldamento autonomo. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono primo ingresso attico con grande terrazzo cucinetta soggiorno due stanze doppi servizi. Possibilità mutuo 75% e contributo regionale. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono BASOVIZZA villa grandi dimensioni con grande giardino. Recentissima ottime rifiniture. Tel. 764664. 020

AGENTI IMMOBILIARI TOMMASINI SCHERIANI vendono zona D'ANNUNZIO appartamento in casa recente saloncino cucina due stanze doppi servizi due poggioli. Ottimo stato. Minimo L. 25.000.000 contanti più mutuofondiario. Tel. 764664. 020

AGENZIA GAMBA 768702. Orto botanico, attico tristanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazze, autometano posto macchina, soleggiato. 4126

AGENZIA Gamba 768702 10.000.000 contanti rimanenza mutuo 480.000 mensili vendesi tristanze cucina abitabile bagno soleggiato visite martedì ore 15 via Udine 61. 4348

AGENZIA Gamba 768702 Perugino stanza cucina abitabile bagno poggiolo ottime condizioni confort 32.000.000. 4348

AGENZIA Gamba 768702 Scaglioni bistanze soggiorno cucina servizi garage. 4348

AGENZIA Gamba 768702 attico tristanze salone cucina bagno terrazza garage Monfalcone. 4348

AGENZIA Gamba 768702 villette tristanze cucina bagno taverna garage giardino vendonsi Basovizza e Montebello. 4348

AGENZIA Gamba 768702 zona Rozzol stanza tinello cucinino soleggiato poggiolo ripostiglio bagno riscaldamento. 4348

AGENZIA Meridiana 733275. MADDALENA epoca, ampia stanza, cucina, doccia, completamente ristrutturato. 4351

AGENZIA Meridiana 733275. S. GIACOMO piano III, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggioletto, arredato, perfetto. 4351

ALABARDA 768821 Puccini recente soggiorno cucinotto matrimoniale stanzetta bagno 2 poggioli 66.000.000 + eventuale box. 4363

ALABARDA 768821 miniappartamenti in decorose case epoca varie zone ottimi prezzi. 4363

ALABARDA 768821 zona Tribunale epoca decorosa 3 stanze tinello cucinotto bagno-doccia soffitta buona manutenzione luminosissimo 50.000.000. 4363

ALPICASA Belpoggio epoca soggiorno bistanze cucina servizio 60.000.0000. 733229. 025

ALPICASA Ospedale perfetto soggiorno con caminetto cucina camera servizio 55.000.000 più mutuo. 733209. 025

ALPICASA Rozzol attico 180 mq soggiorno cucina tristanze biservizi grande terrazza 200.000.000. 733229. 025

ALPICASA Villa 200 mq perfetta salone cucina tinello biservizi tristanze giardino proprio 195.000.000. 733209. 025

ALPICASA zona Pam soggiorno cucinino bistanze servizio autoriscaldamento 20.000.000 più mutuo. 733229. 025

ALVEARE 724444 Giulia sul verde: tristanze cucina bagno sfratto esecutivo 26.000.000. 59025

ALVEARE 724444 Pirano recente mini alloggio riscaldamento ottime condizioni 36.000.000. 59025

ALVEARE 724444 Segantini perfette condizioni cucina salottino matrimoniale bagno autoriscaldamento 45.000.000. 59025

APPARTAMENTI con ingresso indipendente autoriscaldamento 1-2-3 stanze da letto cantinetta o mansarda con o senza mutuo agevolato. G.F. Studio 948611. 4402

APPARTAMENTO 170 mq su tre piani Tor Cucherna in casa unifamiliare ristrutturata recentemente vendesi. Tel. 631792. 4397

ARA 65010 ore 9-11 vende zona Perugino appartamentino camera cucina bagno poggiolo. IV piano. 4365

Continua in 11.a pagina



QUARTA RISTAMPA
IN TUTTE LE LIBRERIE

LUCIANO SATTA

BADA COME PARLI (E COME SCRIVI)

DA «IL GIORNALE NUOVO»: «In questo agile dizionarietto che si rifà all'esperienza del linguaggio giornalistico per fornire molti buoni consigli validi per tutti, Satta mantiene più di quanto promette».

DA «IL GIORNO»: «Un giornalista della vecchia guardia, autore anche di grammatiche, ci aiuta con un manuale di validissimi consigli — dettati da una quarantennale esperienza — a scrivere e parlare in modo chiaro e corretto».

DA «LA DOMENICA DEL CORRIERE»: «È un libro aggressivo, spietato, violento. Ad ogni pagina, infatti, si beffa del lettore attribuendogli tassi abissali di ignoranza. Alla fine però si rivela un vero amico di cui non si può fare a meno».

ORARIO FERROVIARIO

TRIESTE C. - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.50	Autocorsa sostitutiva - Udine
5.55 D	Tarvisio 2.a cl. (con autocorsa sostitutiva da Tarcento)
6.05 L	Udine (2.a cl.)
7.02 D	Udine
7.50 D	*Gondoliere* - Vienna - Monaco (via Udine - Tarvisio)
10.35 L	Udine (2.a cl.)
12.25 D	Tarvisio
13.05 L	Udine (2.a cl.)
14.05 D	Udine
14.35 L	Udine (2.a cl.)
16.35 L	Udine (2.a cl.)
17.45 D	Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
18.05 L	Udine (2.a cl.)
19.23 D	Udine
21.10 D	*Italien Osterreich Express* - Vienna - Monaco (via Udine - Tarvisio); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna
23.15	Autocorsa sostitutiva - Udine

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.37	Autocorsa sostitutiva - Udine
1.00 L	Udine 2.a cl. (arrivo solo nei giorni seguenti festivi)
6.37	Autocorsa sostitutiva - Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.02 L	Udine (2.a cl.)
7.59 D	Venezia S.L. (via Udine - soppresso nei giorni festivi)
8.52 D	*Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna (via Tarvisio - Udine); cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste
9.27 D/L	Udine (2.a cl.)
10.25 D	Udine
11.58	Autocorsa sostitutiva - Udine
14.14 D	Udine
14.55 L	Udine (2.a cl.)
15.22 D	Udine
16.44 D	Udine
17.45 L	Udine (2.a cl.)
18.56 L	Udine (2.a cl.)
19.42 D	Tarvisio
20.58 L	Udine (2.a cl.)
22.12 D	*Gondoliere* - Karlsruhe - Vienna (via Tarvisio - Udine)

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D/L	Venezia S.L.
5.10 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
5.50 D	Venezia S.L.
6.17 IC	(**) *Tergeste* - Torino P.N. (via Ve. Mestre - Milano C.le); WL Mosca - Torino (circola il venerdì)
6.22 L	San Donà di Piave (circola dall'1/6 al 13/6 e dal 21/9/87 - soppresso nei giorni festivi) (2.a cl.)
6.20	Autocorsa sostitutiva - Portogruaro (circola dal 15/6 al 19/9/87 - soppresso nei giorni festivi)
6.50 E	Roma Termini (via Venezia S.L.) WL Mosca - Roma (escluso il venerdì)
8.00 D	Venezia S.L.
8.52 E	*Venezia Express* - Venezia S.L.
9.53 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
10.30 IC	(*) *Marco Polo* - Roma Termini (via Ve. Mestre)
12.40 D	Venezia S.L.
13.42 L	Portogruaro (2.a cl.)
14.10 D	Venezia S.L.
16.10 E	Milano C.le (via Venezia S.L.)
17.00 D	Venezia S.L.
17.25 L	Venezia S.L.
18.10 E	Lecce (via Venezia S.L. - Bologna - Bari) cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce
18.53 L	Venezia S.L. (2.a cl.)
19.30 L	Portogruaro (2.a cl.)
19.45 E	*Simplon Express* - Parigi (via Ve. Mestre - Milano Lambrate - Domodossola); Roma Termini (via Venezia S.L. solo 2.a cl.); cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Zagabria - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi
20.24 D	Venezia S.L.
21.30 D	Torino P.N. (via Venezia S.L. - Milano C.le); Ventimiglia (via Venezia S.L. - Milano C.le - Genova P.P.) cuccette 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Ventimiglia
23.00 E	Roma Termini (via Ve. Mestre) WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma

(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

045 L/D	Venezia S.L. (2.a cl.)
1.50 D	Venezia S.L.
6.55 L	Portogruaro
7.32 D	Ventimiglia (via Genova P.P. - Milano C.le - Venezia S.L.); Torino P.N. (via Milano C.le - Venezia S.L.); WL e cuccette 2.a cl. Ventimiglia - Trieste; cuccette 2.a cl. Torino - Trieste
7.50 D	Portogruaro (2.a cl.)
8.13 E	Roma Termini (via Ve. Mestre); WL e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste
9.15 E	*Simplon Express* - Parigi (via Domodossola - Milano Lambrate - Ve. Mestre); cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado; WL Parigi - Zagabria
9.33 D	Venezia S.L.
10.15 E	Lecce (via Bari - Bologna - Venezia S.L.); cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste
11.14 D	Venezia S.L.
13.06 L	Portogruaro 2.a cl. (circola dall'1/6 al 13/6 e dal 21/9/1987 - soppresso nei giorni festivi)
13.25	Autocorsa sostitutiva - Portogruaro (circola dal 15/6 al 19/9/1987 - soppresso nei giorni festivi)
13.30 E	Milano C.le (via Venezia S.L.)
14.25 D	Venezia S.L.
15.28 D	Venezia S.L.
16.20 D	Venezia S.L. (2.a cl.)
17.52 D	Venezia S.L.
19.10 D	*Venezia Express* - Venezia S.L.
19.55 L	Portogruaro (2.a cl.)
20.14 D	Venezia S.L.
21.05 IC	*Marco Polo* (*) - Roma Termini (via Ve. Mestre)
21.45 IC	*Tergeste* (**) - Torino P.N. (via Milano C.le - Ve. Mestre); WL Torino - Mosca (circola il sabato)
23.10 L	Venezia S.L.
23.49 E	Roma Termini (via Venezia S.L.); WL Roma - Mosca (escluso il sabato)

(*) Servizio di sola 1.a cl. con supplemento rapido e prenotazione obbligatoria del posto.
(**) Servizio di 1.a e 2.a cl. con supplemento rapido.

SETTIMANA FINANZIARIA

Torna il disincanto

Su piazza Affari pesano troppe incertezze

Servizio di
Barbara Consarino

MILANO — L'estemporaneo rialzo del listino per alcuni giorni aveva suscitato le perplessità degli operatori più disincantati. Qualcuno aveva anche parlato di un rialzo costruito a tavolino e i fatti hanno puntualmente confermato l'ipotesi. Dopo un lunedì all'insegna del toro, la situazione è rapidamente cambiata. Quei pochi giorni sono bastati a molti operatori per mettere a segno sostanziose plusvalenze sui titoli che alla metà di luglio avevano prezzi particolarmente convenienti.

Il record delle quantità trattate è detenuto questa settimana da Montedison che supera i 22 miliardi, seguito dalla Ferruzzi Agricola Finanziaria con oltre 11 milioni.

Nonostante gli scambi frenetici intorno al titolo di Foro Buonaparte, la quotazione, a fine settimana, è scesa sotto le 2500 lire psr effetto delle vendite.

Ma a parte l'interesse della speculazione, che è quasi una costante per questo valore, i fatti che hanno depresso il mercato sono molti.

Quelli politici innanzitutto. La Borsa gradisce Goria in quanto ministro economico e in grado di capire i problemi del mercato. Ma gli intoppi messi sul suo cammino, che gli ottimisti immaginavano spedito, hanno creato quel clima di tensione che è una caratteristica di tutte le borse del mondo.

Così come, è bastata una dichiarazione programmatica sulla necessità di razionalizzare il trattamento fiscale dei redditi da capitale per creare il timore dell'imposta patrimoniale o peggio, della tassazione del capital-gain.

Accanto a questi motivi ve ne sono altri molto più concreti. I fratelli Canavesio, sui quali gli organi di informazione più avvertiti avevano espresso da subito la loro perplessità, hanno lasciato una situazione piuttosto pesante.

Lo stesso Guido Accornero, il commercialista torinese che ha rilevato il gruppo e che è uno specialista in aziende disastrate (che ha portato poi al risanamento) non immaginava forse la reale portata della situazione ed è uscito da un incontro con la Consob con le mani nei capelli.

Sembra che vi siano in giro, specialmente tra le commissioni di Borsa esposizioni molto forti. E in Borsa si teme che qualcuno non possa far fronte.

In questa situazione si è inserita la vicenda Ces-Fiat. La comunità economica europea ritiene che l'Alfa Romeo sia stata venduta alla Fiat a un prezzo inferiore al valore di mercato della società di Arese e anche questo non contribuisce certamente alla serenità dell'ambiente.

Con tutto ciò i rari investitori esteri, che avevano fatto qualche rapida puntatina sul nostro mercato, hanno con la consueta rapidità smobilitato le postazioni. E non si può davvero accusare i borsini di provincia di isterismo se dopo qualche giorno di entusiasmo hanno chiuso il rubinetto degli ordini.

Chi potrebbe ridare un clima di fiducia sono i fondi comuni di investimento. Negli ultimi tre mesi hanno visto un calo vistoso delle sottoscrizioni, ma sembra che la discesa si sia temporaneamente arrestata. Non è dato sapere se i risparmiatori, grazie alla fiammata di luglio, avessero recuperato fiducia nei valori mobiliari, ma al 22 luglio le società di gestione hanno notato un miglioramento o una tenuta rispetto al periodo corrispondente del mese precedente.

TESORO

Tassi: altri aumenti

Stavolta tocca a Cct e Btp

ROMA — Tassi più vantaggiosi sono offerti dal ministero del Tesoro sulle prossime emissioni di titoli a più lunga scadenza.

Sui nuovi Btp (Buoni poliennali del Tesoro) triennali il rendimento effettivo lordo sarà dell'11,20% contro il 10,84 dei Btp quinquennali e il 10,88 dei Btp triennali emessi il 25 giugno scorso.

Anche sui nuovi Cct (Certificati di credito del Tesoro) decennali il rendimento effettivo netto per la prima cedola sale con la nuova emissione al 10,66% contro il 10,45% dei Cct che erano però quinquennali, emessi il 10 luglio.

I nuovi Cct hanno anche per le cedole successive un interesse più alto, calcolato aggiungendo lo 0,75% (anziché lo 0,60%) alla media dei tassi dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre precedente.

Dalla ultima asta di venerdì è emersa la chiara indicazione che i risparmiatori preferiscono i titoli a breve, e quelli trimestrali in particolare, e sarà quindi interessante vedere come verranno accolte queste due nuove emissioni di titoli pluriennali.

I Cct decennali saranno emessi con godimento primo agosto 1987 al prezzo di 99 lire per ogni 100 di capitale nominale e il tasso lordo della prima cedola, pagabile il primo agosto 1988 è pari all'11,20%, con rendimento effettivo lordo annuo dell'11,37% e netto del 10,66%.

Il rimborso avverrà in unica soluzione il primo agosto 1997.

I Btp 10,50% avranno scadenza il primo agosto 1990, sono emessi al prezzo di 99 lire per ogni 100 di capitale nominale e il rendimento effettivo lordo è del 10,20%.

Le sottoscrizioni dei nuovi titoli potranno essere effettuate dal 3 al 7 agosto.

LEGGE

Contro i monopoli

ROMA — E' quasi pronta una bozza di legge antimonopolio che sarà presto presentata al dibattito pubblico. Lo ha annunciato l'ex presidente della Consob, Guido Rossi, neo senatore della Sinistra indipendente in un'intervista rilasciata al settimanale «Il Mondo» in edicola da domani.

«Se arriviamo al 1992 (quando ci sarà l'apertura del mercato europeo) senza legge — spiega Guido Rossi — subiremo le situazioni di monopolio imposte da grandi gruppi stranieri, soprattutto nei settori più avanzati».

Per il parlamentare è necessaria una modernizzazione dell'ordinamento economico italiano, «il più arretrato in Europa e nel mondo industrializzato», con una nuova disciplina della finanza.

L'ITALIA VISTA DA PARIGI

Potente, un po' nevrotica

De Benedetti in copertina: «L'uomo che può comprare l'Europa»

Servizio di
Toni Capitanio

ROMA — Il volto dell'Italia che va, per una Francia che pare avere qualche guaio più di noi e che per questo soffre anche qualche complesso, è in questi giorni quello di Carlo De Benedetti. «Le nouvel observateur», prestigioso settimanale, dedica la copertina a monsieur Toujours Plus (il signor sempre di più), insomma al presidente dell'Olivetti, con un titolo enfatizzante ma non troppo: «L'uomo che può comprare l'Europa».

Protagonista l'Italia quinta potenza, bella anche se un po' nevrotica e ora di nuovo preoccupata dalle tensioni che incombono sul petrolio.

Non solo la Francia ci guarda con ammirazione (invidia?), non solo un suo importante giornale economico-politico dedica la copertina a un nostro signore della finanza (quanti francesi paragonabili a lui invece sono apparsi sui frontespizi dei nostri settimanali?).

Siamo noi che da un po' di tempo vediamo sempre più spesso i nostri imprenditori eccellenti (Agnelli e Gardini e Prodi) vincere anche sulle più autorevoli pubblicazioni. «Vista dall'Italia, la Francia non vi sembra inesorabilmente avviata sulla via del declino?», chiede l'intervistatore. Il nostro lo consola con tutto il bon ton del caso: «Ma via, che storia è questa? Non si può credere a tutto quel che si legge sui giornali.

«La Francia è tutt'altro che in declino, è invece in piena rinascita. Ha straordinarie potenzialità. Magari avrebbe bisogno di un po' più di imprenditorialità...». Di qualche De Benedetti in più, insomma.

Viene fuori inevitabile, dall'intervistatore, la storia della quinta potenza, di quel posto nella classifica dell'economia mondiale dal quale il nostro paese tallonerebbe i cugini d'Oltralpe.

Qui è relativamente più facile per De Benedetti consolare l'interlocutore preoccupato: «Un paese non lo si misura solo dal prodotto interno lordo. Ci sono altre cose: non vedete in che stato è la nostra amministrazione pubblica? E le poste?».

Ma lui, il «signor sempre di più», è un modello umano che la Francia ci invidia comunque: un imprenditore vero, un italiano vincente, di quelli che portano nel mondo l'immagine di un paese pieno di gioia di vivere ma anche di capacità di lavorare duro.

De Benedetti che partendo da un'impresa familiare ora vale in Borsa quasi quindicimila miliardi di lire, signore della Olivetti e della Buitoni da noi, in Francia della Valeo e della Yves Saint Laurent, e d'altre cose ancora. Un uomo che persegue sempre qualcosa di più. Già, forse in Francia (e negli altri paesi europei?) certe doti sono merce più rara che da noi. Soprattutto capacità di rischiare. Insomma, imprenditorialità. De Benedetti ne ha da vendere. Ma non solo questo. Altre idee chiare: «Nella mia attività per riuscire bastano due cose: uomini e soldi. Il denaro non è un problema, il mondo n'è pieno, lo si trova facilmente. Trattare con gli uomini invece è più difficile. Bisogna dar loro una ragione che non sia solo il denaro...».

Il futuro, infine. «Finora la produzione di massa è stata alla base dei sistemi economici. Oggi questo ruolo l'assumono l'intelligenza, l'informazione, la conoscenza scientifica. La materia prima fondamentale non è più il petrolio né il ferro né il carbone, è la materia grigia».

PRODUZIONE

Ulteriormente migliorata l'industria in regione

TRIESTE — Nel bimestre aprile-maggio di quest'anno, l'attività produttiva delle aziende industriali del Friuli-Venezia Giulia è apparsa ulteriormente migliorata rispetto al precedente trimestre, mentre ha subito un lieve calo rispetto il bimestre dello scorso anno.

L'incidenza delle aziende nelle quali — come è emerso dalla periodica rilevazione effettuata dall'Isco, per conto dell'Osservatorio del mercato regionale del lavoro — l'attività produttiva ha raggiunto livelli «alti» o «normali», è risultata, infatti, pari all'81,5 per cento del totale, contro il 76,6 per cento del primo trimestre di quest'anno e l'85,5 per cento dell'aprile-maggio '86.

In particolare, il livello della domanda di prodotti finiti è risultato «basso» nel 25 per cento delle aziende (contro il 19 per cento del corrispondente bimestre dello scorso anno), mentre la situazione delle scorte di tali prodotti nel bimestre è apparsa complessivamente appesantita rispetto all'aprile-maggio '86, essendo salita l'incidenza delle aziende con scorte superiori al «normale» dal 18 al 26 per cento. Le aspettative degli operatori del settore — nelle previsioni a tre o quattro mesi — riflettono, peraltro, un sia pur cauto ottimismo, essendo orientate nel 92 per cento dei casi, o verso un aumento (26 per cento) o verso una stazionarietà (66 per cento) degli ordinativi. Anche per quanto attiene alla produzione, da parte delle aziende è prevista una ripresa o il perdurare (71 per cento) della situazione attuale. Soltanto il 3 per cento degli interessati ha formulato previsioni negative sull'andamento produttivo.

A livello dei singoli settori, rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno, nel bimestre aprile-maggio di quest'anno sono stati riscontrati, tanto nel settore meccanico quanto in quello dell'industria del legno e del mobilio, un miglioramento del «portafoglio» ordini, al quale ha fatto riscontro un parallelo progresso della produzione.

Nel comparto dell'industria della carta, cartotecnica, grafica ed editoriale, c'è stata una generale «normalizzazione» della situazione, per quanto attiene all'attività produttiva che alla domanda e nell'industria tessile, dell'abbigliamento, calzature e cuoio, una perdurante debolezza della domanda (risultata «bassa» nel 44,5 per cento delle aziende), che si è riflessa negativamente sui livelli della produzione, giudicata «bassa» dal 49 per cento degli intervistati, le cui previsioni «a breve» sono risultate, peraltro, improntate a un discreto ottimismo.

[Giovanni Palladini]

IL CAFFE' IN CIFRE

All'asta 200 mila sacchi

TRIESTE — Continuano gli arrivi di caffè crudo nel porto franco nuovo di Trieste. Nel primo semestre sono giunti circa 730 mila sacchi (da 60 kg); mancano i dati semestrali degli arrivi con ferrovia e tramite autotreni.

L'ultimo arrivo di luglio riguarda 200 mila sacchi di caffè brasiliani.

Stando a rilevazioni di alcuni operatori nel porto, dovrebbero essere in deposito circa 1,3 milioni di sacchi. In merito ai forti arrivi di caffè via terra, le statistiche ferroviarie e degli autotreni sono limitate ai primi tre mesi.

Sarebbero previsti anche arrivi di caffè brasiliano e del tipo Robusta africano-indonesiano in agosto-settembre. Il Silo-caffè (dell'impresa Pacorini) ha deciso di raddoppiare l'impianto che sta alla radice del Molo VII (Porto franco vecchio), che ha lavorato intensamente nel semestre.

Si tratta del silo più sofisticato d'Europa, come ha anche scritto l'autorevole rivista «Tea and Coffee World Trade», nonché i giornali tedeschi, austriaci e francesi.

Una inchiesta tedesca ha portato a una conclusione che merita considerazione: in Germania, il consumo delle donne è pari a 4,07 tazze/giorno/pro capite, contro 3,85 tazze dei maschi.

A Londra intanto l'organizzazione internazionale del caffè (Ico) non è riuscita a raggiungere un accordo sulla reintroduzione delle quote di esportazioni. I delegati hanno detto che le trattative sono fallite, perché il Brasile si è rifiutato di discutere il problema, ma hanno precisato che i Paesi produttori terranno alcuni incontri nelle prossime settimane, per elaborare una proposta di quote di esportazione da presentare a settembre.

[Dante Lunder]

GUCCI

Risolta la lite

FIRENZE — Un «programma operativo» che prevede un nuovo assetto societario della Guccio Gucci Spa e che sarà attuato nelle prossime assemblee è stato sottoscritto fra il custode sequestratario del cinquanta per cento dei certificati azionari della società che fanno capo a Maurizio Gucci, prof. Mario Casella, e i legali di Giorgio Gucci (avv. Cristiano), e di Roberto Gucci (avvocati Bianchi, Vichi e Manetti).

Il consiglio di amministrazione sarà composto da un presidente nominato dalla custodia (che avrà cinque consiglieri) e da un vicepresidente di nomina di Roberto Gucci oltre a un consigliere e da due amministratori nominati da Giorgio Gucci, che sarà il presidente onorario della società.

Giorgio e Roberto Gucci — secondo quanto ha informato la Guccio Gucci Spa — «avranno compiti manageriali di primaria importanza».

Con questo accordo è stata in sostanza avviata a soluzione la formazione del nuovo consiglio di amministrazione della società. E' prevista la celebrazione di una assemblea il 27 agosto a Firenze, che dovrebbe esprimere quindi un consiglio di nove membri, «inteso a realizzare un organismo armonico in cui si concilino i diversi interessi».

Del consiglio di amministrazione attuale fanno parte sei membri, senza alcuna rappresentanza di Maurizio Gucci, ex presidente della società.

CONTRATTI

Dirigenti e bancari

ROMA — La Confindustria, l'Intersind, l'Asap, e la Federazione Nazionale dei dirigenti di aziende industriali (Fndai) hanno siglato l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto di lavoro, per la parte salariale e previdenziale dei quasi centomila dirigenti dell'industria pubblica e privata. Secondo quanto si è appreso, il nuovo contratto, di durata biennale (primo gennaio 1987-31 dicembre 1988), prevede un aumento salariale mensile di 420 mila lire suddivise in due «tranches», la prima di 250 mila lire a partire dal primo gennaio '87 e la seconda di 170 mila dal primo gennaio 1988.

Per quanto riguarda la previdenza, le parti hanno concordato di aumentare il massimale Inpdai dagli attuali 41 milioni 860 mila lire a 51 milioni 727 mila lire a partire dal primo gennaio 1986.

Hanno inoltre concordato l'aumento del massimale convenzionale del fondo integrativo pensionistico a ripartizione Fipdai da 52 milioni 500 mila lire a 60 milioni e l'istituzione di un fondo previdenziale aggiuntivo.

Intanto è stata raggiunta un'intesa anche per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro dei 35 mila dirigenti bancari. Assicredito e Federdirigenti hanno così posto fine a una lunga vertenza. Previdenza integrativa, assistenza sanitaria, nuova normativa sui trasferimenti, miglioramenti economici definiti dal sindacato «soddisfacenti», sono i punti principali dell'accordo.

Continuaz. dalla 10.a pagina

AURISINA occasione, rustico 330 mq con 600 mq giardino da ristrutturare, vende Immobiliare Ferlan. Tel. 299137. 050185

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita dei box auto in via Commerciale a partire da 21.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 4359

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita inizio S. Francesco un ufficio monovano con servizio in casa nuova prezzo 30.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 4359

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio recentissimo vicinanze via Piccardi: saloncino due stanze cucina doppi servizi terrazza di 140 mq cantina box auto rifiniture signorili prezzo 150.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 4359

AVVISO abbiamo ricevuto in vendita un alloggio in ottime condizioni stabile recente con tutti i comforts: salone quattro stanze cucina tre servizi due ripostigli poggioli prezzo 150.000.000. IMMOBILIARE BORSA telefono 68003. 4359

BIFAMILIARE da ristrutturare + orto; APPARTAMENTI liberi Boccaccio Sanzio 25.000.000-40.000.000 vende Gamma 68537. 4398

CASA MIA vende centralissima soffitta stanza cucina ascensore 9.000.000. Pagamento anche dilazionato 630307. 4360

CENTRALISSIMO camera cucina bagno 22.000.000. FARO 729824. 17

COMMERCIALE alta vendesi privatamente villino panoramico mq 160 totali su due piani giardino mq 400 con alberi alto fusto. Salone con camino cucina tre stanze balconi doppi servizi. Riscaldamento metano. Lire 350.000.000 certezza mutuo. Tel. 944103. 4373

COMODA posizione appartamenti pronta consegna vende Marcon, Castaldi 3. 728012. 4371

CON giardino, parcheggio proprio: tre stanze, cucina. Servola 61430 mattino. 4317

DOMUS Aquileia villetta singola su due piani con 2.000 mq terreno. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, ripostigli. 160 milioni. 69210. 1

DOMUS Bib e appartamento arredato in palazzina signorile adiacente spiaggia. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, terrazzo, posto auto. 65 milioni. 69210. 1

DOMUS Bibione recentissimo appartamento complesso Valbella con piscina. Soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno, terrazzo, posto auto. 35 milioni trattabili. 61763. 1

DOMUS Bonaparte appartamento uso ufficio. Piano ammezzato, riscaldamento. Atrio, 4 stanze, servizio, ripostiglio. Adatto studio medico. 69210. 1

DOMUS Botro vicinanze recente appartamento vista mare. Soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, biservizi, ripostiglio, veranda, grande terrazzo, box. 150 milioni. 61763. 1

DOMUS Carlo Alberto signorile trifamiliare occupata. Appartamenti vasta metratura: salone, cucina, dispensa, tre camere, biservizi. Termoautonomo vista mare, giardino 700 mq. Informazioni in ufficio Galleria Tergesteo 14. 1

DOMUS Castagneto locale d'affari piano terra. Adatto uso commerciale. Vendesi occupato. 35 milioni. 69210. 1

DOMUS Cattinara vista Muggia casetta indipendente su tre livelli, 210 mq circa. Portico, giardino. 195 milioni. 69210. 1

DOMUS Centrale soffitta da restaurare con servizio, casa d'epoca, mq 70. 15 milioni. 61763. 1

DOMUS Centralissimo ufficio restaurato adatto studio professionale. Autometano, ascensore. Ingresso, 4 stanze, servizio, soffitta. 150 milioni. 61763. 1

DOMUS Cologna appartamento piano alto con ascensore e riscaldamento. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, poggiolo. 69 milioni. 61763. 1

DOMUS Duino appartamento bipiano vista mare e castello. Recente costruzione. Soggiorno, sala pranzo, cucinotto, tre camere, biservizi, due terrazzi, grande vano mansarda, cantina, box. 160 milioni. 69210. 1

DOMUS Ginnastica luminoso appartamento 4 piano con ascensore. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 63 milioni. 69210. 1

DOMUS Grado Pineta vicinanze mare recente appartamento arredato. Piano alto con ascensore. Soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazzo. 45 milioni. 61763. 1

DOMUS Lignano Sabbiadoro luminoso appartamento. Soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, due balconi, posto auto. 50 milioni. 69210. 1

DOMUS Limitanea luminoso appartamento occupato, vista aperta. Piano alto. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, due balconi, soffitta. 61763. 1

DOMUS Manzoni appartamenti occupati in casa d'epoca. Possibilità scelta piano e metratura, da 20 milioni. 69210. 1

DOMUS Matteotti magazzino mq 400 con cortile interno per parcheggio, adatto spedizionieri. 69210. 1

DOMUS Navali appartamento bipiano primo ingresso, giardino alberato, ingresso indipendente. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, taverna, portico. 230 milioni. Permutabili. 61763. 1

DOMUS Nathan appartamento piano basso. Soggiorno, cucin, matrimoniale, bagno, cantina. Possibilità posto auto. 40 milioni trattabili. 61763. 1

DOMUS Opicina ville signorili in costruzione, grandi metrature, giardino. Possibilità scelta finiture. 69210. 1

DOMUS Palazzetto appartamento ben tenuto, ampia metratura. Soggiorno, cucina, camera, bagno, balcone, cantina. 45 milioni. 61763. 1

DOMUS Piccardi vicinanze recente appartamento arredato. Soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 65 milioni. 61763. 1

DOMUS Roiano spazioso appartamento piano basso adatto ufficio. 3 grandi stanze, servizi separati. 40 milioni. 69210. 1

DOMUS Tribunale luminoso magazzino restaurato. Piano terra, due posti auto esterni, servizio. Adatto laboratorio artigianale. 105 milioni. 61763. 1

DOMUS piazza Vico luminosissimo appartamento piano alto ascensore. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, servizio, balcone. 75 milioni. 69210. 1

DOMUS via dell'Istria luminoso appartamento occupato piano alto con ascensore. Cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. 30 milioni. 61763. 1

DUINO ultimo piano perfetto 2 camere salone pranzo cucina abitabile bagno wc terrazza. Riviera tel. 224426. T.A. 277

ESSEFFE 744841 Barcola vendita unica appartamento e mansarda entrate indipendenti. 4396

ESSEFFE 744841 S. Giacomo affare stanza soggiorno cucinotto bagno soleggiato stabile decoroso. 4396

ESSEFFE 744841 San Giacomo decorosi camera cucina servizio da 14.500.000. 4396

ESSEFFE 744841 Trebiciano primi ingressi 170 mq con taverna giardinetto. 4396

ESSEFFE 744841 Viale decoroso 42 mq due stanze cucina bagno ripostiglio. 4396

ESSEFFE 744841 centralissimo in stabile decoroso 170 mq prezzo affare. 4396

ESSEFFE 744841 disponiamo magazzini anche ampie metrature adibibili a negozio. 4396

ESSEFFE 744841 semiperiferico primo ingresso in palazzina 170 mq con garage. 4396

GEOM. SBISA': CASETTA S. Giovanni ottimo stato: matrimoniale, camera, cucina, wc, giardino, 54.000.000; servizio-video; 942494. 4352

GEOM. SBISA': S. GIACOMO recente perfetto: soggiorno con cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggiolo; servizio-video; 942494. 4352

GEOM. SBISA': SERVIZIO-VIDEO appartamenti cucina, camera, servizio: PETRONIO arredato 38.000.000; PICCARDI restaurare 23.000.000; 942494. 4352

GEOM. SBISA': SERVIZIO-VIDEO appartamenti salone, cucina, tre camere, servizi: GRETTA primi ingressi; VICO nel verde 115.000.000; DUINO recente 105.000.000; FRANCA restaurare 85.000.000; PICCARDI restaurare 63.000.000; 942494. 4352

GEOM. SBISA': SERVIZIO-VIDEO appartamenti soggiorno, cucina, due camere, servizi: S. GIACOMO perfetto 85.000.000; CENTRALE signorile 94.000.000; BUONARROTI panoramico 82.000.000; CAPODISTRIA ultimo piano 49.000.000; 942494. 4352

GEOM. SBISA': SERVIZIO-VIDEO casette varie metrature zone: Aurisina, Roiano, S. Giovanni, D'Alviano, Servola; 942494. 4352

GEOM. SBISA': VIALE attico ampie terrazze moderno panoramico: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi; 942494. 4352

GEOM. SBISA': VICO panoramico: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, poggioli; 942494. 4352

GORIZIA KRONOS: Centralissimo appartamento uso ufficio 3 vani + servizi 0481/74430. 1

GORIZIA KRONOS: Farra appartamento in palazzina ottime finiture 120 mq cantina boxauto verde condominiale 0481/74430. 1

GORIZIA KRONOS: Medea recente villa prestigiosa su 430 mq abitabili 3.500 mq parco. Prezzo interessante 0481/74430. 1

GRADISCA ALFA locale d'affari mq 70 ampia vetrata uso studio-negozio 798807. 1

GRADISCA KRONOS: Appartamento centralissimo 100 mq 2 camere terrazza autoriscaldato ottime finiture Lit. 60.000.000. 0481/74430. 1

GREBLO 299969 Aurisina casetta da ristrutturare 150 mq 2 piano mansarda giardinetto 65.000.000. 023

GREBLO 299969 Aurisina villini accostati inizio costruzione saloncino due stanze servizi taverna garage giardino 135.000.000. 023

GREBLO 299969 Sistiana in costruzione villino accostato tre stanze servizi tavernetta garage giardino. 023

GREBLO 299969 Sistiana ultimo piano panoramico salone tre stanze servizi poggioli 130.000.000. 023

GREBLO 299969 terreno Sistiana Malchina con progetto approvato villino, altro 1000 mq Carso pressi Sistiana costruibili 240 mq 45.000.000, altro Precenico agricolo 16.000.000. 023

GREBLO 68789 Galatti signorile adatto anche uffici ultimo piano salone 4 stanze servizi poggioli 180.000.000. 023

GREBLO 68789 Ospedale Militare adatto anche ufficio 2 stanze cucina bagno riscaldamento 35.000.000. 023

GREBLO 68789 San Giovanni recente 2 stanze cucina bagno poggiolo 43.000.000. 023

GREBLO 68789 strada Friuli attico panoramicissimo salone tre stanze servizi terrazzi giardino cantina 200.000.000. 023

GREBLO 68789 uffici centrali anche di ampia metratura in case signorili. 023

GREBLO 68789 via del Bosco ristrutturato grande cucina matrimoniale bagno poggiolo 36.000.000. 023

GRIMALDI 040/764952 Campo S. Giacomo libero perfetto 2 camere cucina servizi 45.500.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Fabio Severo libero recentissimo vista mare attico con mansarda circa 200 mq con posto macchina. 1000

GRIMALDI 040/764952 Gretta libero soggiorno matrimoniale cucina servizi ripostiglio cantina 65.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Roiano libero soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi cantina 77.500.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 San Giovanni casetta libera su due piani circa 60 mq 2 camere cucina servizi posto macchina 48.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 Scorcola libero signorile salone 3 stanze cucina servizi 2 balconi cantina 140.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 piazza Ospedale libera mansarda soleggiata camera cameretta cucina servizi 24.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Battisti libero signorile 6 stanze cucina servizi adatto anche studio 125.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Ginnastica libero 2 camere cameretta cucina servizi 32.000.000

GRIMALDI 040/764952 via Piccardi libero camera cameretta cucina servizi 27.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Rossetti libero 2 camere cucina cameretta servizi cantina 45.500.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Torrebianca libero salone camera cucina servizi separati cantina 48.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 via Udine libero camera cameretta cucina bagno riscaldamento ascensore 34.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 viale Miramare libero panoramico 2 camere cucina bagno 38.000.000. 1000

GRIMALDI 040/764952 viale XX Settembre libero soggiorno camera cameretta cucina servizi 45.500.000. 1000

IMMOBILIARE CIVICA vende LIGNANO-GRADO appartamenti signorili, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, terrazza, posto macchina. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIACOMO ristrutturato 2 stanze soggiorno angolo cottura autoriscaldamento bagno 45.000.000. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina recente, via ALDEGARDI magnifica vista mare, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

IMMOBILIARE CIVICA vende bellissimo appartamento VALMAURA recentissimo, salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, ripostigli, poggiolo, riscaldamento, ascensore, prezzo conveniente. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi BESENGHI recente, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

IMMOBILIARE CIVICA vende via MONTEBELLO vista mare, appartamento in palazzina, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazza, giardino proprio, riscaldamento. S. Lazzaro 10 tel. 61712. 4353

ININTERMEDIARI Gradisca d'Isonzo, 5 vani, terrazzo, cantina, garage, mutuo regionale, 0481/92937-0432/769088. 378

ISTRIA, vendesi IV piano, appartamento libero, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale telefonare 301342 ore ufficio. 4366

JULIA Immobiliare vende via Marconi 10 box auto-camper in costruzione visite sul posto 16-18 escluso sabato. Per informazioni tel. 733339. 4393

LA CHIAVE 272725 vende Bagnoli casa carsica da rimodernare 87.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Carpineto splendidamente arredato su misura soggiorno cucina camera stanzino bagno cantina 79.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Ghirlandaio ammezzato soggiorno camera cucina wc cantina 36.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Muggia 100 mq su due piani recente 2 terrazze cantina 2 posti macchina 110.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Muggia centro storico appartamentini da 27.000.000, 35.000.000 e 36.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Muggia monolocale recente 18.000.000 più piccolo mutuo. 42

LA CHIAVE 272725 vende Muggia recente soggiorno cucinino 2 camere ripostiglio bagno terrazzone cantina 72.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Muggia terreno edificabile mq 3000 L. 125.000.000 mc 2.100.

LA CHIAVE 272725 vende Pauliana ampio camera soggiorno cucina bagno cantina 30.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende Salita Zugnano recente soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo cantina posto macchina 65.000.000. 42

LA CHIAVE 272725 vende villetta primingresso monofamiliare isolata zona Muggia 195.000.000. 42

LORENZA vende: Commerciale mq 160, 2 saloni, 3 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, terrazza, tutti conforts. Tel. 734257. 4388

LORENZA vende: Giulia, mq 93, 3 stanze, cucina, bagno, poggioli, 75.000.000; altro Ghiberti, mq 80 salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, 55.000.000; altro Pisani, ammobiliato, stanza, cucina, bagno 18.000.000; altro S. Marco, uso ambulatorio, 3 stanze, servizio, 25.000.000. Tel. 734257. 4388

LORENZA vende: chalet Gabrovizza, terreno alberato, acqua, luce. Tel. 734257. 4388

MAGAZZINI via Capodistria 350 mq Campo Marzio 160 vendonsi, tel. 631792. 4397

MANSARDA Giulia palazzo epoca signorile ascensore 100 mq ristrutturare, tel. 631792. 4397

MOLINO Vento appartamento luminoso panoramico agenzia solamente 40.000.000 vende. 229365. 4404

MONFALCONE ALFA aziende commerciali settore accessori abbigliamento biancheria intima videoregistratori elettrodomestici articoli sportivi; calzature. 798807. 1

MONFALCONE ALFA materiali da costruzione, edilizia, idraulica ferramenta avviato cedesi in gestione. 798807. 1

MONFALCONE ALFA periferica osteria bar tavola calda ampio locale con alloggio gestore cedesi. 798807. 1

MONFALCONE ALFA periferico bar bianco gelateria in grosso centro alto reddito dimostrabile adatto per due persone. 0481-798807. 1

MONFALCONE ALFA piccolo locale di una stanza con servizio, uso studio-laboratorio. 798807. 1

Continua in 12.a pagina

G2341

L'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

AVVISA

che intende esperire n. 7 licitazioni private per l'affidamento dei lavori da eseguire nei sottoelencati stabili di proprietà:

CASSINA DE' PECCHI (MI) - fabbricati A e B - Importo d'appalto L. 126.000.000 - ctg. 2.

TRIESTE - II, III, IV e V lotto di S. Maria Inferiore - Importo d'appalto L. 234.280.000 - ctg. 2.

ANCONA - Via Maratta - Importo d'appalto L. 89.000.000 - ctg. 2.

SPINEA - Viale Viareggio - Importo d'appalto L. 350.000.000 - ctg. 2.

FROSINONE - Via Marconi, 31 - Importo d'appalto L. 106.000.000 - ctg. 2.

TERAMO - Via Scarselli, 1 - Importo d'appalto L. 350.000.000 - ctg. 5/f.

FIRENZE - Via delle Porte Nuove, 61 - Importo d'appalto L. 109.570.000 - ctg. 2.

All'aggiudicazione delle suddette gare si procederà per le prime 4, ai sensi dell'art. 58, punto 2, lett. a) del Regolamento approvato con D.P.R. n. 696/1979 e successive integrazioni, e, per le altre tre, ai sensi degli artt. 1 lett. d e 4 della Legge n. 14/1973.

Le gare verranno dichiarate «deserte» qualora non siano state presentate almeno due offerte (art. 57, penultimo comma del D.P.R. n. 696/1979).

Le imprese interessate dovranno allegare alla domanda di partecipazione una apposita dichiarazione dalla quale risulti il possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere iscritta all'A.N.C. (Albo Nazionale Costruttori) per la categoria a fianco indicata e per un importo adeguato);

2) di non essere in istato di fallimento, di liquidazione e di cessazione di attività;

3) di essere in regola con gli obblighi concernenti le disposizioni in materia di contributi sociali secondo la legislazione vigente;

4) di essere in regola con gli obblighi concernenti le disposizioni in materia di imposte e tasse ed i conseguenti adempimenti secondo la legislazione vigente;

5) di non essere passibile di provvedimenti in applicazione di misure di cui al capo II della Legge 13 settembre 1982, n. 646.

Le domande di partecipazione, in carta bollata, delle imprese interessate, in regola con i requisiti richiesti, con l'indicazione del C.A.P. dovranno pervenire all'I.N.A.I.L. – Servizio Investimenti – Ufficio Contratti – Via Fornovo n. 8 (palazzina «A») 00192 Roma, entro il giorno 31/8/'87.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Ing. A. Tomassini)

Continuaz. dall'11.a pagina

MONFALCONE ALFA sala giochi in grosso centro commerciale cedesi prezzo modesto. 798807. 1

MONFALCONE ALFA su strada grande passaggio tettoia con terreno recintato uso mostra-deposito. 798807. 1

MONFALCONE KRONOS: Avviata attività alimentari pane latte forte passaggio Lit. 20.000.000. 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: Duino villa indipendente su due piani 1100 mq giardino 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: Pieris casa accostata in costruzione ottimo investimento. Lit. 39.000.000. 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: Staranzano Pulitura avviata cedesi reddito incrementabile 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento in palazzina 3 letto ottima posizione boxauto cantina 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: Zona vallone rustico accostato 80 mq 1.000 mq giardino, Lit. 13.000.000. 0481/74430. 1

MONFALCONE KRONOS: alloggio centrale 1 letto 50 mq terrazze, L. 33.000.000, 0481/74430. 1

MONFALCONE Piazza della Repubblica in splendida posizione vendiamo casetta indipendente utile per ufficio/negozio e/o abitazione; mq 90 L. 85.000.000, possibilità mutuo 60% o leasing. Studio Ellebi 0481/790435. 1

MONFALCONE Romana casetta indipendente con giardino 34.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE autoriscaldato cucina soggiorno bicamere 55.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE centralissimo libero cucina soggiorno bicamere 42.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE centralissimo stabile 4 appartamenti + negozio vendita anche frazionata. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE centro intero stabile da ristrutturare con appartamenti cortile negozi. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE grazioso appartamento mq 95 I piano in palazzina tranquilla con giardino: 2 camere letto, cucina abitabile, ampio soggiorno con terrazza, box auto. Possibilità mutuo 50%. Studio Ellebi 0481/790435. 1

MONFALCONE in palazzina perfettissimo saloncino cucina bicamere bagno garage affarone 70.000.000 Spaziocasa 040/64266. 6

MONFALCONE in palazzina recente, appartamento con mansarda, mq 150, garage, cantina, zona verde. Agenzia Mariđiana. 040/733275. 4351

MONFALCONE libero recente soggiorno due camere cucina bagno poggioli 50.000.000 Rabino 762081. 14

MONFALCONE periferia negozio casalinghi articoli regalo cristallerie 34.000.000. Grimaldi 0481/45283. 1000

MONFALCONE vendiamo prestigiosissimi appartamenti invidiabilmente posizionati piani alti o superattici; prezzi imbattibili, mutuo 50%. Studio Ellebi 0481/790435. 1

MONTEBELLO 4 stanze da letto saloncino ampia cucina tripli servizi verande cantina 2 posti macchina in box 128.000.000. G.F. Studio 948611. 4402

PADOVAN angolo Settefontane vendesi locali mq 220 ca elegantemente ristrutturati sei vetrine luminosissime, adatti attività professionali/commerciali (divisibili in tre uffici distinti). Richiesta media di lire 1.600.000 a lire 2.000.000 al mq se con accessori già in opera. Tel. 941355. 4373

PERFETTO monolocale angolo cottura bagno 25.000.000. FARO 729824. 17

PIANO D'Arta: casa centro paese, abitabile, su tre piani, L. 57.000.000. Tel. 0432/21959 Il Portico. 050191

PIAZZA DELLA BORSA 13 nella vetrina dell'OFFERTA troverete numerosi ANNUNCI VIDEO di offerte immobiliari per acquistare bene e velocemente. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA. 4359

PIZZARELLO 766676 Capodistria affittato recente matrimoniale cucinino tinello bagno poggiolo piano alto ascensore 32.000.000 minimo contanti 12.000.000. 019

PIZZARELLO 766676 Catullo 2 stanze stanzino cucina abitabile bagno riscaldamento poggioli ottimo stato IV piano 62.000.000 minimo contanti 25.000.000. 019

PIZZARELLO 766676 Ginnastica alta 3 stanze, cucina doccia ripostiglio IV piano 43.000.000 019

PIZZARELLO 766676 Madonnina da ristrutturare due stanze cucina wc esterno 12.000.000 minimo contanti 4.000.000. 019

PIZZARELLO 766676 S. Giacomo 12.000.000 camera cucina wc da restaurare minimo contanti 2.000.000 I piano. 019

PIZZARELLO 766676 S. Giacomo camera cameretta cucina wc-doccia IV piano. 019

PIZZARELLO 766676 S. Giusto libero tranquillo 3 stanze cucina bagno ripostiglio riscaldamento buone condizioni 46.000.000 minimo contanti 10.000.000. 019

PIZZARELLO 766676 S. Giusto miniappartamento camera cucina bagno con soffitta e terrazzino da rimodernare 22.000.000. 19

PIZZARELLO 766676 corso Saba soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno 36.000.000 minimo contanti 10.000.000. 019

PIZZARELLO 766676 zona Goldoni camera cucina bagno III piano 24.000.000. 019

PRIVATAMENTE vendo paraggi Besenghi 4 stanze, balcone vista mare, servizi separati, autoriscaldamento, garage, cantina, giardino condominiale. Tel. 302127. 059014

PRIVATAMENTE vendo ultimo appartamento 200 mq completamente ristrutturato in centralissimo palazzo d'epoca. Tel. 62180. 050192

PRIVATO vende 3 stanze, cucina, servizi, vicino Università, zona verde, strada privata. L. 85.000.000. Tel. 573642 ore 13-15. 058971

PRIVATO vende appartamento con giardino, due stanze, ampio atrio, cucinino, bagno, ripostiglio, zona S. Vito. Tel. 304057 ore 14-15. 058959

PRIVATO vende appartamento zona S. Giovanni 140 mq doppi bagni IV piano ascensore panoramico box, tel. ore pasti 567578. 059009

PRIVATO vende primo ingresso panoramico 3 stanze cucina servizi. Mutuo approvato. Tel. 826368. 059022

PROGETTOCASA Campo San Giacomo miniappartamento buone condizioni riscaldamento autonomo. 767548. 024

PROGETTOCASA Conti epoca camera cucina abitabile servizio interno 23.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Fiera salone due camere cucina servizi terrazza 107.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Pam recente camera soggiorno cucina bagno balconi 54.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Puccini recente soggiorno camera cucinotto poggioli servizio 48.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Roiano perfetto saloncino due camere servizi balconi 97.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Roiano tinello camera cameretta cucinino servizi balconi 59.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA Rozzol attico panoramicissimo salone due camere servizi terrazze 767548. 024

PROGETTOCASA Sansovino recente saloncino due camere cucinotto servizi balconi 767548. 024

PROGETTOCASA Viale epoca soggiorno camera cucina bagno ammobiliato 46.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA adiacenze Navali epoca soggiorno camera cameretta servizi 59.000.000. 767548. 024

PROGETTOCASA vicinanze Muggia villino recente quattro camere servizi terreno 767548 024

PROGETTOCASA ville prestigiose ampie metrature varie zone trattative riservate 767548. 024

conoscete questi nomi?

Certo che li conoscete.
E sapete pure che firmano la più qualificata produzione di materassi (e, per quanto riguarda Ondaflex, di reti metalliche).
Questo per sottolineare il livello di qualità dei prodotti che la Casa del Materasso, da sempre, offre alla propria Clientela: perché pretende che gli amici riposino «da signori» senza vie di mezzo.
E non è detto che «riposare da signori» costi di più: per dimostrarlo in concreto, la Casa del Materasso attua, fino all'1 agosto, una vendita promozionale con

permaflex
FRAU FLEX
PIRELLI SAPSA
HOBBY
ONDAFLEX
flexlinea

COM. EFF.

SCONTI fino al 50%

casa del materasso di OSMO

TRIESTE
Via Italo Svevo
(di fronte ai Cantieri S. Marco)
PARCHEGGIO RISERVATO

ULTIMI GIORNI

QUADRIFOGLIO adiacenze COLOGNA condominio recente cucina soggiorno stanza poggioli bagno ripostiglio. 630174. 12

QUADRIFOGLIO piazza DALMAZIA luminoso cucina soggiorno 3 stanze 72.500.000. 630174. 012

QUADRIFOGLIO piazzetta BELVEDERE rimesso a nuovo angolo cottura soggiorno stanza stanzetta bagno. 630174. 12

QUADRIFOGLIO vicinanze ZUGNANO recentissimo panoramico appartamento 63 mq circa con posto macchina 38.000.000 + mutuo. 630175. 12

QUADRIFOGLIO zona DREHER panoramico angolo cottura soggiorno matrimoniale bagno poggiolo come primingresso. 630175. 12

QUADRIFOGLIO zona LOCCHI panoramico cucina soggiorno 2 stanze bagno poggioli ripostiglio. 630174. 12

PORTE BLINDATE
ANTISCASSO PER INGRESSO APPARTAMENTI
EDILCAPPONI rappresentanze
Via Trento 13 - Tel. 040/630396

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO, casetta primingresso su 2 piani con taverna posto macchina giardinetto. 630174. 12

QUADRIFOGLIO CENTRALE magazzino 315 mq con passo carrabile. 630174. 12

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE posto macchina scoperto in proprietà privata. 630174. 12

QUADRIFOGLIO COSTALUNGA casa affiancata 110 mq circa su 2 piani, interamente da mettere a posto. 630174. 12

QUADRIFOGLIO D'ANNUNZIO autometano soggiorno cucina camera bagno ripostiglio. 630174. 12

QUADRIFOGLIO GARIBALDI mansarda perfetta 75 mq circa riscaldamento autonomo III piano. 630175. 12

QUADRIFOGLIO MUGGIA Vecchia, spelndida villa panoramicissima con ampio parco, trattative riservate. 630175. 012

QUADRIFOGLIO NAVALI ultimo lussuoso attico primingresso 170 mq più mansarda enormi terrazze, possibilità scelta box. 630175. 12

QUADRIFOGLIO OPICINA palazzina recente, appartamento 100 mq circa con terrazza box autometano parco condominiale. 630175. 12

QUADRIFOGLIO PAM luminoso cucina camera cameretta bagno poggiolo. 630174. 012

QUADRIFOGLIO PERUGINO panoramicissimo salone 3 stanze cucina servizi poggioli. 630174. 012

QUADRIFOGLIO PICCARDI spazioso ingresso cucina abitabile 2 camere bagno. 630174 12

QUADRIFOGLIO REVOLTELLA casa d'epoca decorosissima, cucina soggiorno stanza stanzetta bagno poggioli. 630175. 12

QUADRIFOGLIO SAN GIACOMO appartamento da ristrutturare 55 mq circa 14.000.000. 630175. 12

QUADRIFOGLIO SAN VITO palazzo d'epoca, appartamento 120 mq circa autometano 75.000.000. 630174. 12

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE modesto appartamento 45 mq circa 15.000.000. 630174. 12

QUADRIFOGLIO SEMIPERIFERICO ottime condizioni soggiorno cucina camera bagno giardinetto proprio. 630175. 12

QUADRIFOGLIO SISTIANA recentissimo perfetto cucina 2 stanze soggiorno bagno veranda giardino proprio. 630175 12

QUADRIFOGLIO STADIO recente piano alto cucinino soggiorno stanza stanzetta bagno poggiolo. 630175. 12

QUADRIFOGLIO UNIVERSITA' alta vista golfo saloncino cucina 2 stanze bagno grande terrazza. 630174. 12

QUADRIFOGLIO VALMAURA autometano cucina soggiorno 3 camere cameretta bagno 85.000.000. 630175. 12

QUADRIFOGLIO VESPUCCI perfetto recente cucina matrimoniale bagno poggiolo ripostiglio. 630175. 012

RABINO 762081 Campi Elisi libera mansarda arredata ottimo stato 56.500.000. 14

RABINO 762081 Muggia libero ottimo soggiorno camera cameretta cucinotto bagno 44.900.000. 14

RABINO 762081 San Vito libero soggiorno due camere cucina bagno 72.600.000. 14

RABINO 762081 Severo libero salone camera cucina doppi servizi poggiolo autometano 94.500.000. 14

RABINO 762081 Valmaura libero recente soggiorno camera cucina bagno poggiolo 44.800.000. 14

RABINO 762081 casetta Servola primingresso soggiorno camera cottura bagno giardinetto 66.000.000. 14

RABINO 762081 casetta libera Bagnoli con giardino 78.000.000 altra Sgonico 88.500.000. 14

RABINO 762081 casetta libera Costalunga soggiorno tre camere cucina giardino 78.500.000. 14

RABINO 762081 libero Castagneto soggiorno camera cameretta cucinino bagno 46.500.000. 14

RABINO 762081 libero Chiarbola recente camera tinello cucinotto bagno 40.000.000.

RABINO 762081 libero Ippodromo soggiorno cue camere cucina bagno 80.800.000. 14

RABINO 762081 libero Paisiello soggiorno camera cucina bagno poggiolo 44.500.000. 14

RABINO 762081 libero Perugino ottimo salone due camere cucina servizi 111.000.000. 14

RABINO 762081 libero Pestalozzi vista mare camera cameretta cucina servizi 27.500.000 14

RABINO 762081 libero Roiano camera cucina servizio posto macchina 28.800.000. 14

RABINO 762081 libero San Dorligo recente soggiorno camera cucina bagno 48.500.000 14

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cameretta cucina bagno 14.500.000. 14

RABINO 762081 libero San Giacomo camera cucina bagno poggiolo 19.800.000. 14

RABINO 762081 libero San Giacomo soggiorno camera cucina bagno autometano 45.000.000. 14

RABINO 762081 libero San Lazzaro camera cameretta cucina servizio 19.800.000. 14

RABINO 762081 libero San Marco soggiorno camera cameretta cucina bagno poggiolo 43.500.000. 14

RABINO 762081 libero San Vito soggiorno due camere cucina bagno 72.600.000. 14

RABINO 762081 libero Sistiana due stanze cucina bagno giardino 44.900.000. 14

RABINO 762081 libero Vico due camere cucina bagno poggioli 58.000.000. 14

RABINO 762081 libero perfetto Ponziana due camere cucina bagno poggiolo 49.800.000.

RABINO 762081 libero piazzetta Puecher camera cameretta cucina bagno 45.800.000. 14

RABINO 762081 perfetto Garibaldi salone due camere cucina servizi 72.000.000. 14

RABINO libero Galleria soggiorno camera camerino cucina servizi 44.500.000. 14

RABINO libero San Giovanni soggiorno camera cucina servizio 44.900.000. 14

RAVASCLETTO: ottimo bicamere centrale; 85 mq terrazza L. 69.000.000. Tel. 0432/21959 Il Portico. 050191

RONCHI casa 2 appartamenti possibilità ampliamento giardino. Grimaldi 0481/45283. 1000

RONCHI villa recentissima rifiniture lusso circa 370 mq possibilità bifamiliare. Grimaldi 0481/45283. 1000

ROSSETTI adiacenze piano alto salone tinello cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi. FARO 729824. 17

SANT'ANDREA palazzo liberty autoriscaldamento ascensore 240 mq perfette condizioni vendesi. Tel. 631793. 4397

SIMI 772629 Barcola prestigioso appartamento con terrazza, garage, cantina, giardino proprio. Informazioni esclusivamente ns. uffici previo appuntamento. 4376

SIMI 772629 G. Pubblico piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio. 50.000.000. 4376

SIMI 772629 Rive mansarda su due livelli abitativi. Terrazzino. Vista mare. 100.000.000.

SIMI 772629 Roiano ascensore, saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, balconi, soffitta. Luminoso. 75.000.000. 4376

SIMI 772629 S. Giacomo piano intermedio matrimoniale, cucina abitabile, doccia. Prezzo interessante. 4376

SISTIANA panoramiche villette schiera tristanze, doppi servizi, salone, cucina, cantina, garage, giardino vende Immobiliare Ferlan. Tel. 299137.

SIT Alfieri adatto uso studio o ambulatorio. 729862. 022

SIT Foraggi appartamento delizioso luminosissimo cucina stanza stanzetta bagno terrazzo. 729863. 022

SIT Ghirlandaio buone condizioni luminoso cucina salone stanza stanzetta bagno. 729863. 022

SIT Ippodromo perfetto cucina salone matrimoniale doppi servizi terrazzi. 729862. 022

SIT Maiolica casa signorile ampia metratura vista sulla piazza adatto studio professionale. 729862. 022

SIT Molino a Vento vende alloggi ristrutturati 29.000.000. 729863. 022

68006 TELECASA
offerte immobiliari
informazioni 24 ore su 24
immobiliare Borsa

SIT Monfalcone centralissimi alloggi anche uso studio da 37.500.000. 729862. 022

SIT Ospedale cucina due stanze servizio 27.000.000. 729863. 022

SIT Rive adiacenze alloggio 400 mq circa adatto uso ufficio. 729862. 022

SIT Romagna luminosissimo salone cucina quattro camere servizi doppio ingresso. 729863. 022

SIT S. Giacomo mansarda buone condizioni cucina due stanze bagno prezzo interessante. 729862. 022

SIT S. Marco adiacenze graziosissimo minialloggio molto panoramico 26.500.000. 729863. 022

SIT S. Vito adiacenze perfette condizioni ingresso cottura soggiorno stanza stanzetta bagno prezzo d'occasione. 729863. 022

SIT Severo epoca luminoso cucina due stanze stanzetta bagno solo 33.000.000. 729863

SIT Sorgente molto luminoso cucinino soggiorno salotto matrimoniale bagno cantina. 729863. 022

SIT Studio Immobiliare Triestino Srl passo Goldoni 2 adesso anche via Carducci 37 vende Opicina recentissima villa su due piani più mansarda giardino proprio garage. 729862.

SIT Veltro primo ingresso cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazza. 729862. 022

SIT adiacenze Fiera recente piano alto cucinotto soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. 729863. 022

SIT stupenda villa liberty vendesi con stupendo giardino possibilità bifamiliare accesso macchina. 729862. 022

STUDIO BG. 272500 Bagnoli casetta adatta due persone cantina cortile accesso auto. OCCASIONE 38.000.000. 16

STUDIO BG. 272500 Muggia appartamento recente due camere soggiorno cucina bagno terrazza giardino cantina posto auto 78.000.000. 16

STUDIO BG. 272500 Muggia casa condizioni discrete grande podere produttivo adatto coltivatori diretti possibilità finanziamenti 180.000.000. 16

STUDIO BG. 272500 paraggi Ospedale appartamento epoca ultimo piano luminosissimo da ristrutturare 90 mq. OCCASIONE 22.000.000. 16

STUDIO BG. 272500 via Cologna perfetto camera cucina abitabile bagno ripostiglio poggiolo ascensore. OTTIMO INVESTIMENTO. 16

STUDIO BG. 272500 viale XX Settembre monolocale epoca possibilità soppalco adatto piccolo studio 28.000.000. 16

STUDIO 4 728334 Chiampore villa su due piani parco alberato piscina vista mare. 4399

STUDIO 4 728334 Commerciale 1.o intresso soggiorno due stanze biservizi taverna cantina posto auto terrazzi panoramico. 4399

STUDIO 4 728334 Coroneo 6.o piano casa signorile 270 mq più 70 mq terrazzi ascensore riscaldamento condizioni perfette. 4399

STUDIO 4 728334 S. Luigi 1.o ingresso soggiorno due stanze biservizi più mansarda terrazzi cantina posto auto. 4399

STUDIO 4 728334 Scaglioni attico con mansarda 160 mq più terrazzi vista completa golfo box cantina. 4399

STUDIO 4 728334 Torrebianca 230 mq due ingressi riscaldamento autonomo terrazzi.

IL DIVERTIMENTO E'ASSICURATO CON GIOCHI MAGAZINE
Il mensile che inventa il tempo libero.

TELECASA basta una telefonata a qualsiasi ora al numero 68006 per sentire le migliori offerte immobiliari. Servizio dell'IMMOBILIARE BORSA.

TERRENI edificabili panoramici accessibili urbanizzati Muggia lotti funzionali, tel. 274309. 46

TERRENO agricolo Noghere 2000 mq vendesi tel. 631793. 4397

TERRENO edificabile Aurisina, vende Immobiliare Ferlan 299137. 4322

TRE i 774881 Basso Friuli bellissima villaschiera ottimo stato con scoperto, prezzo eccezionale. 4382

TRE i 774881 Gorizia villa signorile con 8000 mq di scoperto trattativa riservata. 4382

TRE i 774881 San Giacomo palazzo ristrutturato, bicamere, cucina bagno 46.500.000.

TRE i 774881 Servola soggiorno camera cucina bagno veranda termoindipendente.

TRE i 774881 centralissimo ampio ristrutturato in palazzo signorile anche possibilità ufficio, trattativa riservata. 4382

TRE i 774881 corso Italia ampio bicamere doppi servizi 98.000.000 mutuabili. 4382

TRE i 774881 largo Sonnino soggiorno 2 camere cucina ecc. ottimo affare. 4382

TRE i 774881 laterale via Giulia recente libero camera cucina bagno ottimo affare lire 47.500.000. 4382

TRE i 774881 laterale via Pindemonte cucina soggiorno camera ottimo affare L. 33.000.000 mutuabili. 4382

TRE i 774881 p.za Foraggi appartamento come nuovo soggiorno mAtrimoniale cucina terrazza. 4382

TRE i 774881 via Ghirlandaio salone 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 74.500.000 mutuabili. 4382

TRE i 774881 via Revoltella interessante bicamere cucina soggiorno solo 33.000.000 più mutuo. 4382

TRE i 774881 via S. Maurizio libero soggiorno camera bagno solo 29.000.000. 4382

TRE i 774881 via Tor S. Piero ottimo appartamento bicamere doppi servizi cantina prezzo interessante. 4382

TRE i 774881 via Valmaura recente ampio bicamere perfetto 94.500.000 mutuabili. 4382

TRE i 774881 viale D'Annunzio vendesi ampio bicamere cucina bagno termoindipendente prezzo interessante. 4382

TRE i 774881 viale XX Settembre cucina 2 camere ecc. prezzo interessante. 4382

TRE i 774881 zona Campo Marzio, camera cucina bagno L. 24.000.000. 4382

TRE i 774881 zona Goriziano rustico in parte ristrutturato con ampio scoperto ottimo affare. 4382

TRE i 774881 zona Revoltella ottimo bicamere balcone posto macchina 54.500.000 vero affare. 4382

TRE i 774881 zona Stadio ottimo stato 2 camere doppi servizi balcone posto macchina prezzo occasione. 4382

TRE i 774881 zona Stazione ampio appartamento tricamere 88.000.000 mutuabili. 4382

TRE i 774881 zona via Flavia recente camera cucina bagno posto macchina 30.000.000. 4382

TRE i 774881 zona via Rossetti recente 2 camere soggiorno balcone cantina. 4382

TRE i 774881 zona via Rossetti recente 2 camere soggiorno balcone cantina. 4382

TRIESTE vendiamo graziosi appartamentini mq 60 ca. piani bassi adatti ufficio o abitazione in zona S. Vito e Piazza Garibaldi. Prezzi a partire da Lit. 58.000.000, possibilità mutuo anche agevolato. Studio Ellebi 0481/790435. 1

ULTIMA palazzina Impresa CANARUTTO Faro della Vittoria vista golfo varie grandezze tel. 60251. 4377

UNIONE 733602 Boschetto soggiorno cucinotto due camere bagno poggioli autometano 60.500.000. 44

UNIONE 733602 occasione luminoso camera cameretta cucina bagno 26.000.000. 44

UNIONE 733602 ottimo soggiorno camera cucina bagno ripostiglio poggioli 64.000.000. 44

USO ufficio appartamento nuovissimo, magazzino- parcheggio sottostanti. Valmaura 61430 mattino. 4317

VENDESI appartamento Monfalcone 2 stanze bagno soggiorno cucina poggiolo. Telefonare al 0481/790227. 058883

VENDESI villetta di recente costruzione due piani con riscaldamento - parco con 1800 metri alberato zona Val di Resia (Carnia) - telefonare orario negozi Trieste 232341. 59016

VESTA Fabio Severo piano secondo luminoso due stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo riscaldamento centrale ascensore 730344. 050183

VESTA Sistiana piano primo luminoso due stanze saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento garage cantina soffitta telefonare 730344. 050183

VESTA vende libero piazza Cornelia Romana piano ammezzato da restaurare quattro stanze cucina bagno. Altri zone S. Vito e Marina due stanze cucina wc tel. 730344. 050183

VESTA vende villa libera Sistiana su due piani quattro stanze salone cucina tripli servizi mansarda e taverna con 1.000 mq di terreno telefonare 730344. 050183

VESTA via Giulia piano primo tre stanze cucina bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 050183

VESTA viale D'Annunzio piano quinto luminoso due stanze soggiorno cucinino bagno poggioli riscaldamento centrale ascensore 730344. 050183

VILLA lussuosa vista golfo zona Rossetti primingresso giardino 520.000.000 Rabino 762081. 14

VILLINO Sales agenzia vende. Per visione documentazione prenotarsi al 229365. 4404

VIP 64112 CARESANA villetta recente soggiorno cucina due camere bagno ampia cantina garage 500 mq terreno 155.000.000. 026

VIP 64112 GIULIA ottime condizioni salone tre camere bagno ripostigli poggioli 107.000.000 026

VIP 64112 REVOLTELLA recente panoramico saloncino cucina matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo autometano cantina 67.500.000. 026

VIP 64112 ROIANO da restaurare cucina soggiorno matrimoniale servizio prezzo da concordare. 026

VIP 64112 San LUIGI in villa recente panoramico salone cucina due camere bagno ripostiglio terrazzo cantina ampio giardino proprio 165.000.000. 026

VIP 64112 San MICHELE da restaurare cucina camera cameretta servizio 10.000.000. 026

VIP 64112 zona ROIANO da restaurare salone cucina cinque camere doppi servizi 54.000.000. 026

VIP 64112 zona SEVERO garage per tre autovetture con servizio 43.000.000. 026

VIP 65834 CENTRALISSIMA abitabilissima mansarda da restaurare cucina due camere camerino servizio ripostiglio 22.500.000. 026

VIP 65834 CORONEO da restaurare tre camere cucina camerino servizio uso ufficio 43.000.000. 026

VIP 65834 SPIRIDIONE ottima mansarda cucina saloncino camera bagno ascensore riscaldamento 36.000.000. 026

VIP 65834 STAZIONE adiacenze salone cinque camere cucina dispensa bagno ripostiglio 135.000.000. 026

VIP 65834 San GIOVANNI casa da restaurare trifamiliare ampio giardino posti macchina 175.000.000. 026

VIP 65834 San GIOVANNI da restaurare salone cucina matrimoniale bagno ripostiglio 380 mq giardino proprio posti macchina 60.000.000. 026

VIP 65834 San VITO garage per tre autovetture acqua forza motrice 35.000.000. 026

VIP 65834 occasione locale d'affari negozio 120 mq con ufficio zona Matteotti 70.000.000 026

60125 Spaziocasa in palazzina SCAGLIONI salone cucina bicamere taverna giardino. 6

60125 Spaziocasa superpanoramico ATTICO salone cucina tristanze terrazzoni garage OCCASIONE. 6

64266 Spaziocasa luminosissimo VIALE cucina bicamere bagno 46.000.000 altro uguale ROSMINI 53.000.000. Possibilità mutui. 6

64266 Spaziocasa nuovissimo G. Pubblico saloncino cucinetta matrimoniale bagno. Possibilità mutuo. 6

23 *Turismo e villeggiature*

GRADO affittasi tutto settembre 800.000: bellissima villetta schiera; attico; appartamento con giardino. Agenzia «Buone vacanze», 0431-80112. 4150

LIGNANO city, monolocale tre posti letto splendidamente panoramico IX piano, confort, aria condizionata libero dal 21-8-87, affittasi, informazioni Monaco, tel. 0431/71014/15. 58985

VACANZE Sicilia camere mare presso istituto locali lussuosi 20.000 persona pasto 10.000. Pesce, telefono 0931/812093. 70505

VALBRUNA appartamento confortevolissimo due stanze affittasi 27 luglio 15 agosto e dal 22 agosto telefonare 416229. 058766

VILLA Maria a Senosecchia riposo e tranquillità. Tel. 067-76039 Jugoslavia. 059072

24 *Smarrimenti*

GENEROSA mancia a chi darà notizie di una gattina nera con macchia bianca mista Siamese di nome Nina smarritasi zona Politeama-Viale-Piccolomini. Telefonare ore pranzo 750207. 059070

25 *Animali*

CUCCIOLI pastori tedeschi barboncini nani neri bassotti a pelo ruvido vendo, inoltre pensione per cani e gatti. Tel. 829128. T.A. 278

GATTINA persiana color crema di mesi due vendo, tel. 274979. 059052

26 *Matrimoniali*

BELLA alta giovane sposerebbe massimo quarantenne colto affettuoso con sani principi. Telefonare a «La Vostra Stella» 773494. 59071

DISTINTO mezza età divorziato libero cerca compagna scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. 59030

PENSIONATA colta ottima pensione cerca gentiluomo anziano distinta famiglia pure preso in considerazione ex funzionario pensionato scopo matrimonio. Scrivere a cassetta n. 16/Z Publied 34100 Trieste. 058994

SOLITUDINE? Rivolgetevi all'Associazione nazionale anima gemella «Anag» ora anche contatti internazionali. Trieste 577315, Udine 205016. T.A. 276

TANDEM ricerca computerizzata per trovare il partner ideale. Massima serietà e riservatezza. Trieste, telefono 574090. 3957

27 *Diversi*

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA astrologia, chiromanzia, chiaroveggente. Qualunque problema. Telefonare 775453. 059073

